

COMUNE DI

FOGGIA E MANFREDONIA

PROGETTO

Progetto relativo alla costruzione ed esercizio di un impianto agrivoltaico con accumulo e relative opere di connessione alla rete elettrica nazionale da realizzarsi in agro di Foggia e Manfredonia (FG), denominato "Tavernola" e avente potenza moduli pari a 49,66 MWp, potenza A.C. 45 MW, accumulo pari a 10 MW e potenza totale in immissione pari a 55 MW



ELABORATO

Relazione di Compatibilità Paesaggistica

IDENTIFICAZIONE ELABORATO

LIV. PROG.	VERSIONE	TIPO DOC.	CODICE PROGETTO	CODICE ELABORATO	DATA	SCALA
PD	01	REL	ITOPW004.071024	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG	06/2022	

REVISIONI

REV	DATA	AUTORE	DESCRIZIONE	VER.	APP.
1.0	06/2022	MAYA	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	IVC	

PROGETTAZIONE



Maya Engineering S.r.l.

Via M. D'Azeglio 2, 70017, Putignano (BA)
T: +39 080 8937976 | E: info@maya-eng.com
CF e P.IVA 08365980724


GRUPPO DI LAVORO

Dott. Ing. Vito Calio
Via Sant'Antonio 3c, 70017, Putignano (BA)
M: +39 328 4819015
E: v.calio@maya-eng.com

SPAZIO RISERVATO AGLI ENTI

RICHIEDENTE


AMBRA SOLARE 7 S.R.L.

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

SOMMARIO


1	Premessa	3
1.1	Ubicazione delle opere	3
1.2	Obiettivi e struttura della relazione	4
2	Analisi dello stato di fatto	5
2.1	Inquadramento geografico	7
2.2	Caratteristiche del contesto paesaggistico	8
2.2.1	Caratteri geomorfologici	10
2.2.2	Sistemi naturalistici.....	11
2.2.3	Sistemi insediativi storici e tessiture territoriali storiche	13
2.2.4	Paesaggi rurali.....	14
2.2.5	Struttura percettiva	14
2.2.6	Percorsi panoramici e luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio	15
2.2.7	Vicende storiche	16
2.2.8	Valutazione di sintesi.....	20
2.3	Rapporto con i Piani, i Programmi e le aree a tutela paesaggistica	20
2.3.1	Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia	21
2.3.2	Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale.....	26
2.3.3	Pianificazione Comunale	28
2.3.4	Vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	36
2.3.5	Normativa e Pianificazione per le Fonti Energetiche Rinnovabili	36
2.4	Rappresentazione fotografica	37
3	Descrizione del progetto (Fase 2 di screening)	47
3.1	Generatore fotovoltaico	47
3.1.1	Generatore fotovoltaico: lavorazioni.....	48
3.2	Impianto Agrivoltaico	49
3.3	Elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo ("SdA o "Storage")	50
3.4	Sistema di Accumulo ("Storage")	50
3.4.1	Sistema di Accumulo: lavorazioni	51
3.5	Elettrodotto in AT interrato (36 kV) per il collegamento alla SE	51
3.6	Criteri di inserimento delle nuove opere	51
4	Analisi dei rapporti di intervisibilità.....	54
4.1	Identificazione dei ricettori.....	57
4.2	Fotoinserimenti.....	58
5	Analisi degli impatti sul paesaggio	63
6	Conclusioni	65
	Indice delle Tabelle.....	66

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	1

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

Indice delle figure67

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	2

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

1 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione di Compatibilità Paesaggistica di cui all'art. 146, comma 3, del Codice dei Beni e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 42/2004, e viene redatta in rispetto delle prescrizioni dell'Allegato Tecnico al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12/12/2005 e dell'art. 92 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale vigente. Il progetto prevede la realizzazione di un impianto agrivoltaico con potenza moduli in DC di 49,66 MWp denominato "TAVERNOLA", da realizzarsi in agro di Foggia e Manfredonia (FG), e delle relative opere di connessione alla Rete di Trasmissione dell'energia elettrica Nazionale (RTN).

La Relazione di Compatibilità Paesaggistica considera le implicazioni e le interazioni col contesto paesaggistico determinate dal progetto.

Il progetto, proposto dalla Società AMBRA SOLARE 7 S.r.l., rientra nelle attività soggette a valutazione nazionale di impatto ambientale ai sensi del Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 e ss.mm.ii., e per ciò che attiene alla presenza di aree soggette a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., oltre che del PPTR "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" (Aggiornato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, pubblicata dal BURP n. 40 del 23/03/2015).

A prescindere dalla sussistenza di Beni Paesaggistici presenti nell'area e dall'applicazione o meno del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e del PPTR, l'intervento rientra tra le opere e interventi di grande impegno territoriale, così come definite al Punto 4 dell'Allegato Tecnico del D.P.C.M. 12/12/2005, per i quali va comunque verificata la compatibilità paesaggistica.

In particolare, l'intervento è ricompreso tra gli interventi e opere di carattere aereo (punto 4.1) in quanto ricadente nella tipologia "Impianti per la produzione energetica, di termovalorizzazione, di stoccaggio." Lo stesso PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale Regionale) considera l'intervento "di rilevante trasformazione" ai sensi dell'art.89 della NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano, in quanto assoggettato a procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

La Relazione Paesaggistica rappresenta un documento essenziale da trasmettere per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'articolo 23 del Codice dell'Ambiente. La Relazione Paesaggistica è stata redatta osservando i criteri introdotti dal D.P.C.M. del 12 dicembre 2005, che ne ha normato e specificato i contenuti e che considera tale strumento conoscitivo e di analisi utile sia nei casi obbligatori di verifica di compatibilità paesaggistica di interventi che interessano aree e beni soggetti a tutela diretta dal Codice (anche ai fini dell'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'Art. 146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e sia ai fini della verifica della compatibilità generale di opere di trasformazione potenziale che interessano qualunque tipo di paesaggio.

1.1 Ubicazione delle opere


Le opere da realizzarsi consistono in:

- **Opera 1:** Impianto agrivoltaico e collegamenti elettrici;
- **Opera 2:** Elettrodotto interrato in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo ("SdA o "Storage");
- **Opera 3:** Sistema di Accumulo e relativo elettrodotto interrato in AT a 36 kV di collegamento alla Stazione Elettrica ("SE"), denominata "Manfredonia".



Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	3

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

La Società Committente ha la disponibilità, per tutta la durata di operatività dello stesso, delle aree interessate dall'installazione dell'impianto, e relative opere di connessione (laddove interessino proprietà private), essendo in possesso di idonei contratti preliminari di diritto di superficie e/o compravendita.

1.2 Obiettivi e struttura della relazione


Come previsto dal DPCM 12 dicembre 2005, relativamente ai contenuti della Relazione Paesaggistica, il presente documento approfondisce e analizza i seguenti argomenti:

- l'analisi della normativa e programmazione paesaggistica di riferimento;
- l'analisi dell'ambito paesaggistico di riferimento a scala vasta e a scala locale;
- lo studio dell'impatto paesaggistico del progetto in esame in relazione al contesto di riferimento, dedotto dalle due aree precedenti.

Dal punto di vista metodologico la valutazione paesaggistica si compone di cinque principali fasi:

1. Analisi dello stato di fatto: contiene l'inquadramento geografico, la descrizione dei caratteri principali del paesaggio, il rapporto con i piani, i programmi e le aree di tutela paesaggistica;
2. Descrizione del progetto: caratteristiche principali dell'intervento in esame e criteri di inserimento delle nuove opere;
3. Analisi dei rapporti di intervisibilità: identificazione dei ricettori potenziali, fotoinserimenti delle opere nel contesto paesaggistico;
4. Analisi degli impatti: modifiche indotte dal progetto sul paesaggio, considerazioni in merito alle tipologie individuate e delle alterazioni;
5. Conclusioni sulla compatibilità paesaggistica (individuazione di condizioni di coerenza/ conflitto tra progetto e contesto paesaggistico ed eventuali misure di mitigazione e/o compensazione).

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	4

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

2 ANALISI DELLO STATO DI FATTO

I terreni individuati per l'ubicazione dell'opera sono ubicati in località "Borgo Tavernola" nell'agro di Foggia e Manfredonia. Il terreno di natura pianeggiante è localizzato a circa 12 km. a nord-est dal centro abitato di Foggia e a circa 24,0 km. a sud/sudovest dal comune di Manfredonia (FG), in base ai Piani Urbanistici dei rispettivi comuni di Foggia e Manfredonia l'area è classificata come "Zona Agricola E". L'area di intervento ha una estensione totale di circa 87,16 ettari. L'area è raggiungibile dal centro abitato del comune di Foggia tramite la SP73 e la SP 76, mentre dal comune di Manfredonia tramite la SS89 da cui proseguire per la SC17 e successivamente per la SP 76.

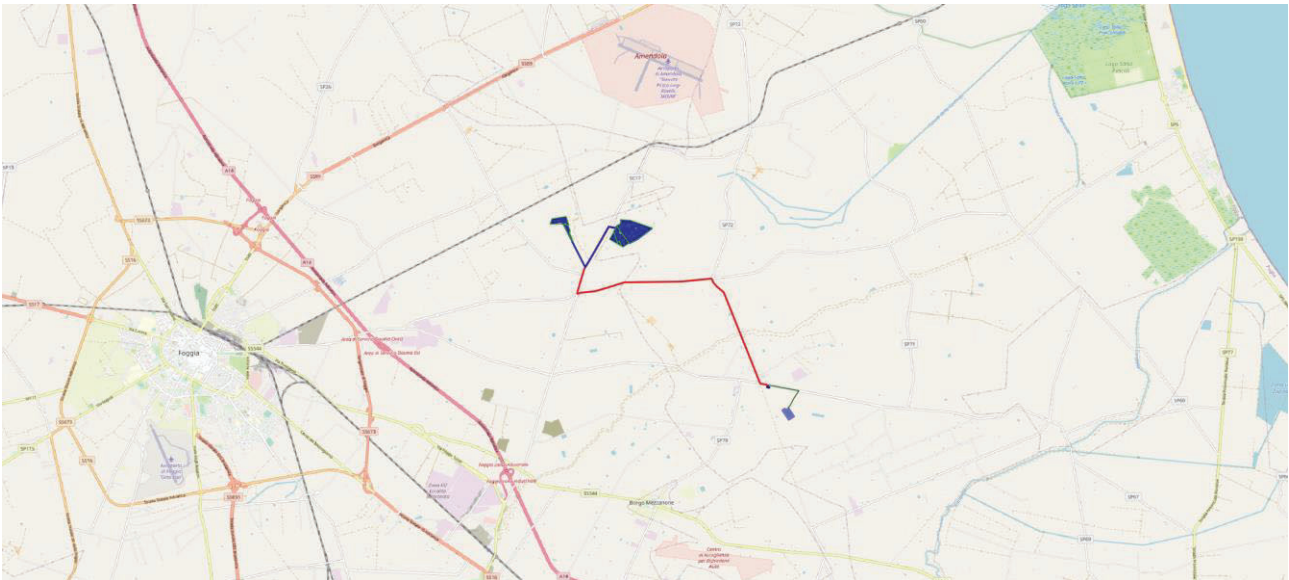


Figura 2: Ubicazione dell'opera sul territorio (base OSM)

L'area è inserita nel paesaggio tipicamente rurale caratterizzato da riconoscibili interventi di antropizzazione (i.e strade, centri abitati, abitazioni stagionali agricole, linee elettriche, ecc.) e appezzamenti destinati alla coltivazione del grano ed altre colture tipiche della zona.

Dalla ricognizione effettuata in campo, non sono emersi elementi caratteristici di una qualche valenza paesaggistica o storico culturale, sulle aree non sono presenti manufatti in pietra o di cemento e muretti a secco. Si possono invece rilevare lungo il tracciato stradale previsto per l'elettrodotto, fabbricati diruti o murati in pessimo stato di conservazione.



Figura 3: Fabbricato rurale (capannone) adibito ad uso agricolo

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	5


Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:



Figura 4: fabbricato rurale diruito




Figura 5: Centro aziendale di conferimento



Figura 6: complesso aziendale diruito

Di seguito viene rappresentato lo stato di fatto dei luoghi mediante ricognizione fotografica

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	6

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

2.1 Inquadramento geografico

Nella seguente tabella vengono riportati i dati catastali relativi alle aree di intervento per ciascuna delle opere previste dall'iniziativa in esame.

Fogli e particelle catastali interessate dal progetto		
Area impianto		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Foggia (FG)	106	42-43-152-154-157
Foggia (FG)	107	3-4-13-20-21
Manfredonia (FG)	99	6-7-58-72
Area Sistema di Accumulo (SdA)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	129	486
Collegamento in MT al Sistema di Accumulo (interrato)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Foggia (FG)	107	4-20-21-SP76
Foggia (FG)	108	SP76-SP73
Foggia (FG)	109	SP73
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	99	SP73
Manfredonia (FG)	96	SP73
Manfredonia (FG)	96	S76
Manfredonia (FG)	95	SP76
Manfredonia (FG)	101	SP76-SP70-113
Manfredonia (FG)	129	485
Collegamento in AT alla Stazione Elettrica (interrato)		
COMUNE	FOGLIO DI MAPPA	PARTICELLE
Manfredonia (FG)	129	485
Manfredonia (FG)	101	113-SP70
Manfredonia (FG)	128	SP70-52-97-139-79

Tabella 1: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico


L'impianto agrivoltaico è raggiungibile mediante viabilità pubblica (S.C. 17), mentre l'accesso alle aree di impianto (sono individuabili due lotti) avverrà mediante strade vicinali (sterrate).



Figura 7: accesso alle aree di impianto – impianto agrivoltaico

L'area destinata all'impianto di accumulo (i.e. Storage) è raggiungibile mediante viabilità pubblica (i.e. Via del Mare) ed è situata in prossimità della Stazione Elettrica TERNA SE "MANFREDONIA".

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	7

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

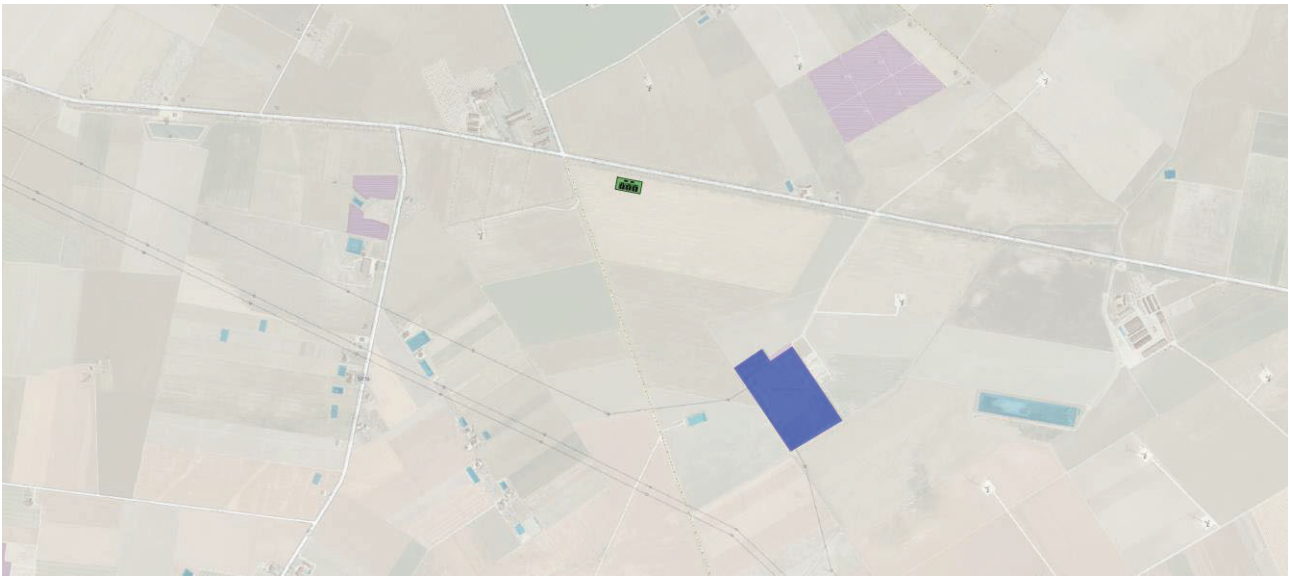


Figura 8: accesso alle aree di impianto – impianto storage

2.2 Caratteristiche del contesto paesaggistico

L'intervento in esame ricade nell'ambito paesaggistico del "Tavoliere" così come identificato dal Piano Paesaggistico della Regione Puglia, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015 e successivamente più volte aggiornato. L'ultimo aggiornamento disponibile alla data di stesura della presente relazione è approvato con Delibera n. 1801 del 15 novembre 2021.

Il PPTR individua, all'interno del quadro regionale, 11 ambiti paesaggistici, cioè sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. All'interno di ciascun ambito territoriale sono, inoltre, identificate delle "figure territoriali", ossia delle entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfo-tipologici che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione.


Inoltre, il PPTR interpreta gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio (Legge 9 gennaio 2006, n.14) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), effettua una ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica ed individua, ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del D.lgs. 42/2004, ulteriori contesti da sottoporre a tutela paesaggistica. Pertanto, le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono in:

- beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del D.lgs. 42/2004;
- ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D.lgs. 42/2004.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

1. Struttura idrogeomorfologica:
 - a. Componenti geomorfologiche;
 - b. Componenti idrologiche;
2. Struttura ecosistemica e ambientale:
 - a. Componenti botanico-vegetazionali;
 - b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
3. Struttura antropica e storico-culturale:
 - a. Componenti culturali e insediative;
 - b. Componenti dei valori percettivi.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	8

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

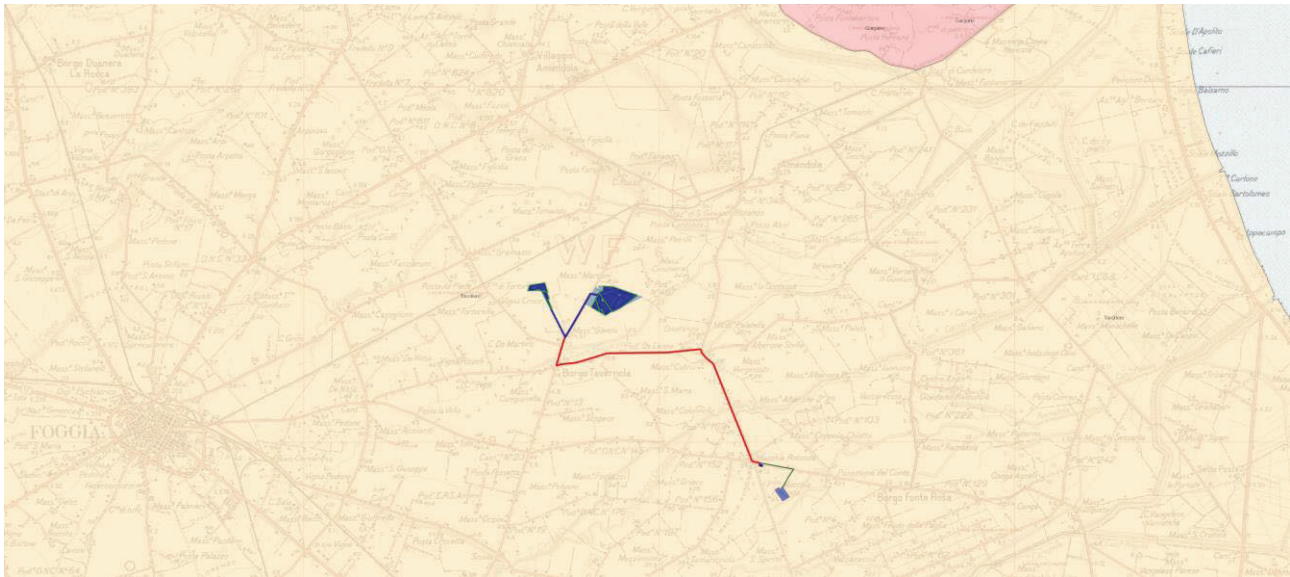
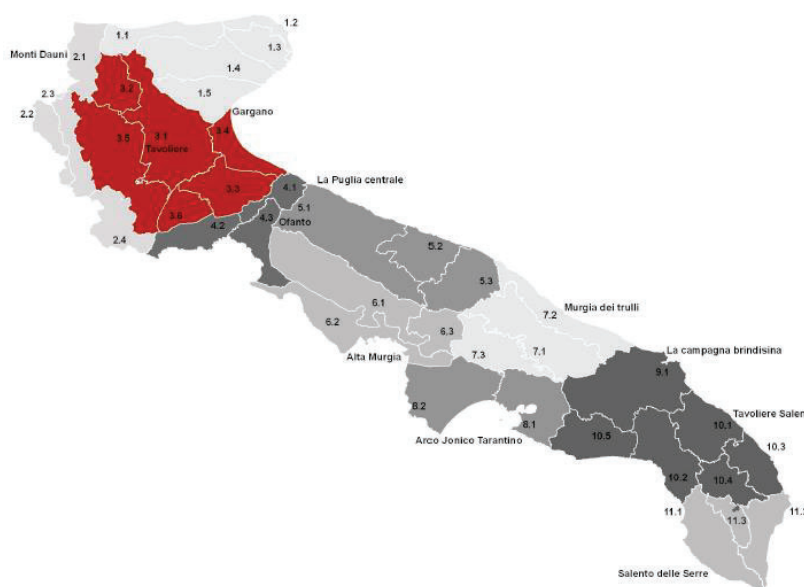


Figura 9: ubicazione delle aree di intervento rispetto agli ambiti paesaggistici del PPR Puglia


L'ambito del Tavoliere è caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo che si spingono fino alle propaggini collinari dei Monti Dauni. La delimitazione dell'ambito si è attestata sui confini naturali rappresentati dal costone garganico, dalla catena montuosa appenninica, dalla linea di costa e dalla valle dell'Ofanto. Questi confini morfologici rappresentano la linea di demarcazione tra il paesaggio del Tavoliere e quello degli ambiti limitrofi (Monti Dauni, Gargano e Ofanto) sia da un punto di vista geolitologico (tra i depositi marini terrazzati della piana e il massiccio calcareo del Gargano o le formazioni appenniniche dei Monti Dauni), sia di uso del suolo (tra il seminativo prevalente della piana e il mosaico bosco/pascolo dei Monti Dauni, o i pascoli del Gargano, o i vigneti della Valle dell'Ofanto), sia della struttura insediativa (tra il sistema di centri della pentapoli e il sistema lineare della Valle dell'Ofanto, o quello a ventaglio dei Monti Dauni). Il perimetro che delimita l'ambito segue ad Ovest, la viabilità interpodereale che circonda il mosaico agrario di San Severo e la viabilità secondaria che si sviluppa lungo il versante appenninico (all'altezza dei 400 m s.l.m.), a Sud la viabilità provinciale (SP95 e SP96) che circonda i vigneti della valle dell'Ofanto fino alla foce, a Nord-Est, la linea di costa fino a Manfredonia e la viabilità provinciale che si sviluppa ai piedi del costone garganico lungo il fiume Candelaro, a Nord, la viabilità interpodereale che cinge il lago di Lesina e il sistema di affluenti che confluiscono in esso.



REGIONI GEOGRAFICHE STORICHE	AMBITI DI PAESAGGIO	FIGURE TERRITORIALI E PAESAGGISTICHE (UNITA' MINIME DI PAESAGGIO)
Gargano (1° livello)	1. Gargano	1.1 Sistema ad anfratto dei laghi di Lesina e Vieste
		1.2 L'Altopiano carsico
		1.3 La costa alta del Gargano
Subappennino (1° livello)	2. Monti Dauni	1.4 La costa tirrenica
		1.5 L'Altopiano di Manfredonia
		2.1 La bassa valle del Fortore e il sistema Ofanto
Puglia grande (Tavoliere 2° liv.)	3. Tavoliere	2.2 La media valle del Fortore e la diga di Occhio
		2.3 I Monti Dauni settentrionali
		2.4 I Monti Dauni meridionali
		3.1 La piana foggiana della riforma
		3.2 Il mosaico di San Severo
		3.3 Il mosaico di San Severo
Puglia grande (Ofanto 2° liv.)	4. Ofanto	3.4 Le saline di Margherita di Savoia
		3.5 Lucera e le serre dei Monti Dauni
		3.6 Le Marone di Ascoli Satriano
		4.1 La bassa Valle dell'Ofanto
Puglia grande (Costa olivicola 2° liv. - Conca di Bari 2° liv.)	5. Puglia centrale	4.2 La media valle dell'Ofanto
		4.3 La valle del torrente Locone
		5.1 La piana olivicola del nord barese
Puglia grande (Murgia alta 2° liv.)	6. Alta Murgia	5.2 La conca di Bari ed il sistema raciale delle linee
		5.3 sud-est barese ed il paesaggio del futuro
		6.1 L'Altopiano murgiano
Valle d'Itria (1° livello)	7. Murgia dei trulli	6.2 La Fossa Bradanica
		6.3 La Sicilia di Puglia
		7.1 La Valle d'Itria
Puglia grande (Arco Jonico 2° liv.)	8. Arco Jonico tarantino	7.2 La piana degli uliveti secolari
		7.3 I boschi di fragno della Murgia bassa
		8.1 L'anfratto e la piana tarantina
Puglia grande (La piana brindisina 2° liv.)	9. La campagna brindisina	8.2 Il paesaggio delle gravine ioniche
		8.3 La campagna brindisina
		9.1 La campagna brindisina
Puglia grande (Piana di Lecce 2° liv.)	10. Tavoliere salentino	10.1 La campagna leccese del ristretto e il sistema di ville suburbane
		10.2 La terra dell'Almo
		10.3 Il paesaggio costiero profondo da S. Cataldo agli Alimini
		10.4 La campagna a mosaico del Salento centrale
		10.5 La Murgia tarantina
Salento meridionale (1° livello)	11. Salento delle Serre	11.1 Le serre ioniche
		11.2 Le serre orientali
		11.3 Il cosco di Gravere

Figura 10: Figure territoriali e paesaggistiche della Regione Puglia – 3. Tavoliere (3.1 La piana foggiana della riforma)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	9

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

2.2.1 Caratteri geomorfologici

La pianura del Tavoliere, certamente la più vasta del Mezzogiorno, è la seconda pianura per estensione nell'Italia peninsulare dopo la pianura padana. Essa si estende tra i Monti Dauni a ovest, il promontorio del Gargano e il mare Adriatico a est, il fiume Fortore a nord e il fiume Ofanto a sud. Questa pianura ha avuto origine da un originario fondale marino, gradualmente colmato da sedimenti sabbiosi e argillosi pliocenici e quaternari, successivamente emerso. Attualmente si configura come l'involuppo di numerose piane alluvionali variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da scarpate più o meno elevate orientate subparallelamente alla linea di costa attuale. La continuità di ripiani e scarpate è interrotta da ampie incisioni con fianchi ripidi e terrazzati percorse da corsi d'acqua di origine appenninica che confluiscano in estese piane alluvionali che per coalescenza danno origine, in prossimità della costa, a vaste aree paludose, solo di recente bonificate. Dal punto di vista geologico, questo ambito è caratterizzato da depositi clastici poco cementati accumulatisi durante il Plio-Pleistocene sui settori ribassati dell'Avampaese apulo. In questa porzione di territorio regionale i sedimenti della serie plio-calabrianiana si rinvencono fino ad una profondità variabile da 300 a 1.000 m sotto il piano campagna.

In merito ai caratteri idrografici, l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candellaro, Cervaro e Fortore), che hanno contribuito significativamente, con i loro apporti detritici, alla sua formazione. Il limite che separa questa pianura dai Monti Dauni è graduale e corrisponde in genere ai primi rialzi morfologici rinvenimenti delle coltri alloctone appenniniche, mentre quello con il promontorio garganico è quasi sempre netto e immediato, dovuto a dislocazioni tettoniche della piattaforma calcarea. Tutti questi corsi d'acqua sono caratterizzati da bacini di alimentazione di rilevanti estensioni, dell'ordine di alcune migliaia di kmq, i quali comprendono settori altimetrici di territorio che variano da quello montuoso a quello di pianura

Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. Molto limitati, e in alcuni casi del tutto assenti, sono i periodi a deflusso nullo. Importanti sono state inoltre le numerose opere di sistemazione idraulica e di bonifica che si sono succedute, a volte con effetti contrastanti, nei corsi d'acqua del Tavoliere. Dette opere comportano che estesi tratti dei reticoli interessati presentano un elevato grado di artificialità, sia nei tracciati quanto nella geometria delle sezioni, che in molti casi risultano arginate. Tutto il settore orientale prossimo al mare, che un tempo era caratterizzato dalla massiccia presenza di aree umide costiere e zone paludose, è attualmente intensamente coltivato, a seguito di un processo non sempre coerente e organizzato di diffusa bonifica.

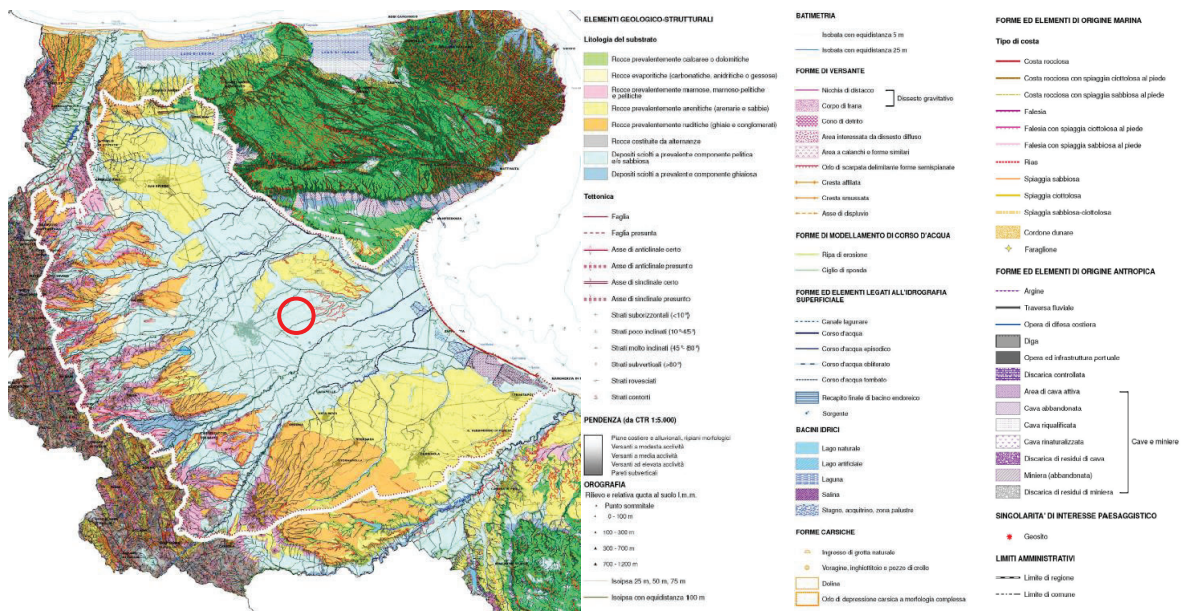



Figura 11: Idrogeomorfologia del Tavoliere

All'interno dell'ambito del Tavoliere della Puglia, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote più elevate, tendono via via ad organizzarsi in corridoi ben delimitati e morfologicamente significativi procedendo verso le aree meno elevate dell'ambito, modificando contestualmente le specifiche tipologie di forme di modellamento che contribuiscono alla più evidente e intensa percezione del bene naturale. Mentre le ripe di erosione sono le forme prevalenti nei settori più interni

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	10

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

dell'ambito, testimoni delle diverse fasi di approfondimento erosivo esercitate dall'azione fluviale, queste lasciano il posto, nei tratti intermedi del corso, ai cigli di sponda, che costituiscono di regola il limite morfologico degli alvei in modellamento attivo dei principali corsi d'acqua, e presso i quali sovente si sviluppa una diversificata vegetazione ripariale. I tratti più prossimi al mare sono invece quasi sempre interessati dalla presenza di argini e altre opere di regolazione/sistemazione artificiale, che pur realizzando una necessaria azione di presidio idraulico, costituiscono spesso una detrazione alla naturalità del paesaggio.

Meno diffusi ma di auspicabile importanza paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti.

Meritevoli di considerazione e tutela ambientale sono infine le numerose e diversificate aree umide costiere, in particolare quella dell'ex lago Salpi (ora trasformata in impianto per la produzione di sale), e quella del lago salso, sia a motivo del fondamentale ruolo di regolazione idraulica dei deflussi dei principali corsi d'acqua ivi recapitanti, sia per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio.

2.2.2 Sistemi naturalistici

L'ambito del Tavoliere racchiude l'intero sistema delle pianure alluvionali comprese tra il Subappennino Dauno, il Gargano, la valle dell'Ofanto e l'Adriatico. Rappresenta la seconda pianura più vasta d'Italia, ed è caratterizzata da una serie di ripiani degradanti che dal sistema dell'Appennino Dauno arrivano verso l'Adriatico. Presenta un ricco sistema fluviale che si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce a formare ampie aree umide.

Il paesaggio del Tavoliere fino alla metà del secolo scorso si caratterizzava per la presenza di un paesaggio dalle ampie visuali, ad elevata naturalità e biodiversità e fortemente legato alla pastorizia. Le aree più interne presentavano estese formazioni a seminativo a cui si inframmezzavano le marane, piccoli stagni temporanei che si formavano con il ristagno delle piogge invernali e le mezzane, ampi pascoli, spesso arborati. Era un ambiente ricco di fauna selvatica che resisteva immutato da centinaia di anni, intimamente collegato alla pastorizia e alla transumanza.

La costa, a causa della conformazione sub pianeggiante del Tavoliere e della litologia affiorante a tratti quasi impermeabile, è stata da sempre caratterizzata da presenza di ristagni d'acqua e paludi. I fiumi che si impantanavano a formare le paludi costiere sono ora rettificati e regimentati e scorrono in torrenti e canali artificiali determinando un ambiente in gran parte modificato attraverso opere di bonifica e di appoderamento con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti, in cui le antiche paludi sono state "rinchiuse" all'interno di ben precisi confini sotto forma di casse di colmata e saline. I primi interventi di bonifica ebbero inizio all'inizio dell'800 sul pantano di Verzentino che si estendeva, per circa 6.500 ha, dal lago Contessa a Manfredonia fino al Lago Salpi. I torrenti Cervaro, Candelaro e Carapelle, che interessavano l'intera fascia da Manfredonia all'Ofanto, all'epoca si caratterizzavano per una forte stagionalità degli apporti idrici con frequenti allagamenti stagionali lungo il litorale. Le azioni di bonifica condotte fino agli inizi degli anni '50 del secolo scorso hanno interessato ben 85 mila ettari, di cui 15 mila di aree lacustri (tra cui i laghi Salso e Salpi), 40 mila di aree interessate da esondazioni autunno invernali dei torrenti e 30 mila di aree paludose.


La presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità hanno reso attualmente il Tavoliere una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. Con oltre il 2% della superficie naturale le aree umide caratterizzano fortemente la struttura ecosistemica dell'area costiera dell'ambito ed in particolare della figura territoriale "Saline di Margherita di Savoia".

I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*), olmo (*Ulmus campestris*), pioppo bianco (*Populus alba*). Tra le residue aree boschive assume particolare rilevanza ambientale il Bosco dell'Incoronata vegetante su alcune anse del fiume Cervaro a pochi chilometri dall'abitato di Foggia.

Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime occupando appena meno dell'1% della superficie dell'ambito. La testimonianza più significativa degli antichi pascoli del tavoliere è attualmente rappresentata dalle poche decine di ettari dell'Ovile Nazionale.

Il sistema di conservazione della natura regionale individua nell'ambito alcune aree tutelate sia ai sensi della normativa regionale che comunitaria. La scarsa presenza ed ineguale distribuzione delle aree naturali si riflette in un complesso di aree protette concentrate lungo la costa, a tutela delle aree umide, e lungo la valle del Torrente Cervaro, a tutela delle

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	11

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

formazioni forestali e ripariali di maggior interesse conservazionistico. Le aree umide costiere e l'esteso reticolo idrografico racchiudono diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, nonché numerose specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico.

La gran parte del sistema fluviale del Tavoliere rientra nella Rete Ecologica Regionale come principali connessioni ecologiche tra il sistema ambientale del Subappennino e le aree umide presenti sulla costa adriatica.

Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa circa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale "Bosco Incoronata", di tre Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e una Zona di Protezione Speciale (ZPS); è inoltre inclusa una parte del Parco del Nazionale del Gargano che interessa le aree umide di Frattarolo e del Lago Salso.

L'attuale ciclo di produzione è a carattere pluriennale, e varia da tre a cinque anni, sistema che consente notevoli economie ma che condiziona i livelli dell'acqua, che risultano spesso non compatibili con la nidificazione di molte specie di uccelli. La presenza di acque a concentrazione gradualmente diversificata e di bacini con livelli idrici differenti, fino ad aree fangose soprassalate, determina la presenza di una elevata diversità biologica e di specie peculiari.

Le zone umide della Capitanata rappresentano una delle aree più importanti per l'avifauna del bacino del Mediterraneo, sia in termini di numero di specie che per la dimensione delle popolazioni presenti. Elevata ricchezza in specie, ben 224, evidenzia l'importanza avifaunistica del sito e ha giustificato che parte del suo territorio fosse riconosciuto come ZPS e incluso nell'IBA n°203 "Promontorio del Gargano". Le specie segnalate rappresentano circa il 45% dell'avifauna Italiana. Il sito ospita la più importante garzaia dell'Italia meridionale peninsulare all'interno dei bacini del Lago Salso. Questa garzaia mista, utilizzata da garzetta, nitticora, sgarza ciuffetto e airone rosso, è risultata occupata fin dal 1976 (anno della sua scoperta) e nel 2003 ha ospitato oltre 200 nidi delle 4 specie. Oltre al Lago Salso nel 2003 è stata accertata la nidificazione dell'airone rosso a San Floriano. Sono inoltre nidificanti il tarabusino (Lago Salso e San Floriano) e il Tarabuso (Lago Salso). Nel Lago Salso e San Floriano nidifica la moretta tabaccata, specie in allegato I della dir. Uccelli, prioritaria ai fini della conservazione e in pericolo critico di estinzione per la lista rossa italiana. Nelle aree umide salmastre e soprattutto nelle vasche sovra-salate delle saline si concentra una comunità ornitica tipica di questi ambienti e che qui trova una delle aree più importanti dell'Italia meridionale. In inverno le saline ospitano contingenti numerosi di uccelli svernanti appartenenti a quasi tutti i gruppi di specie presenti nel bacino del Mediterraneo. Si sono contati contingenti complessivi di svernanti superiori alle 38.000 unità, con picchi di oltre 5000 volpoche, 17.000 fischioni, 8.000 piovanelli pancianera, 200 gabbiani rosei, 5000 avocette. I dati relativi al censimento delle specie nidificanti evidenziano la presenza di contingenti di assoluto valore internazionale, sia come importanza che come entità. La nidificazione di avocetta, fratino, gabbiano corallino, gabbiano roseo, sterna zampenere, pettegola, cavaliere d'Italia, sterna comune, beccapesci, ecc., testimoniano la grande importanza di questo sito. La recente acquisizione come nidificante del Fenicottero ha ulteriormente aumentato il valore dell'area.

La specie, infatti, ha cominciato a frequentare l'area dai primi anni 90 con pochi individui, man mano la colonia è aumentata di numero sino ai primi tentativi di nidificazione del 1995 seguiti nel 1996 dalla nascita dei primi pulcini. In particolare si deve sottolineare che si tratta dell'unico sito che ha negli ultimi 15 anni aumentato il numero di specie nidificanti quali cicogna bianca, marangone minore, cormorano, oca selvatica, fenicottero, grillaio.

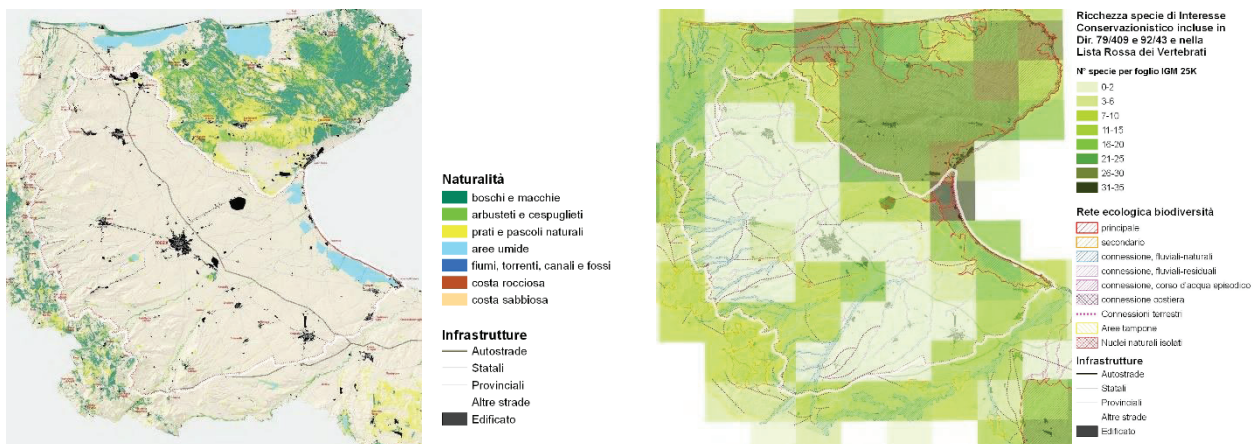



Figura 12: Naturalità e Ricchezza specie di fauna ed Ecological Group del Tavoliere

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	12

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

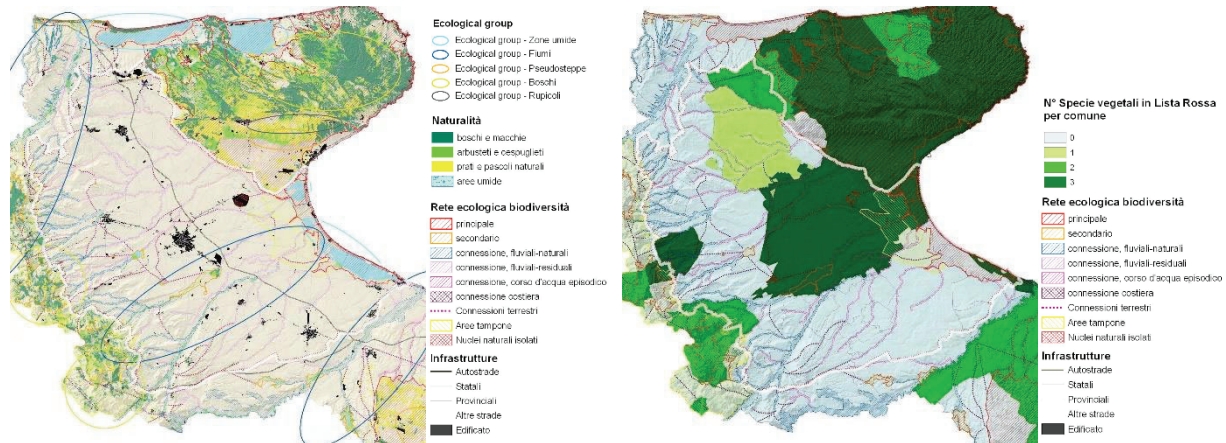


Figura 13: Ecological Group e la rete della biodiversità del Tavoliere

Con riferimento ai siti Rete Natura 2000 si segnala che l'area di intervento, nel punto più vicino, dista circa 3,11 km dal sito SIC IT9110008 "Valloni e steppe Pedegarganiche", già incluso nel sito ZPS IT9110039 "Promontorio del Gargano". Per un maggior dettaglio delle potenziali incidenze con tali aree si rimanda al documento ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.VInCA "Valutazione di Incidenza Ambientale – Fase I – Screening".

2.2.3 Sistemi insediativi storici e tessiture territoriali storiche

Il Tavoliere è caratterizzato da un diffuso popolamento nel Neolitico (si veda l'esempio del grande villaggio di Passo di Corvo) e subisce una fase demograficamente regressiva fino alla tarda Età del Bronzo quando, a partire dal XII secolo a. C., ridiventa sede di stabili insediamenti umani con l'affermazione della civiltà daunia. La trama insediativa per villaggi pare tendere, allora, alla concentrazione in pochi siti, che non possono essere considerati veri e propri centri urbani, ma luoghi di convergenza di numerosi nuclei abitati. Tra questi (Salapia, Tiati, Cupola, Ascoli) emerge Arpi, forse una delle più importanti città italiche, estesa su mille ettari, con un grandioso sistema difensivo costituito da un fossato esterno ad un lungo aggere.

Con la romanizzazione, alcuni di questi centri accentuano le loro caratteristiche urbane, fenomeno che provoca un forte ridimensionamento della superficie occupata dall'abitato, altri devono la loro piena caratterizzazione urbana alla fondazione di colonie latine, come Luceria e, più tardi, l'altra colonia romana Siponto.

La romanizzazione della regione si accompagna a diffusi interventi di centuriazione, che riguardano le terre espropriate a seguito della seconda guerra punica e danno vita a un abitato disperso, con case coloniche costruite nel fondo assegnato a coltura. La trama insediativa, nel periodo romano, si articola sui centri urbani e su una trama di fattorie e villae. Queste ultime sono organismi produttivi di medie dimensioni che organizzano il lavoro di contadini liberi. Non scompaiono i vici che, anzi, in età tardoantica vedono rafforzato il proprio ruolo.


In età longobarda, per effetto delle invasioni e di una violenta crisi demografica legata alla peste, scompare – o si avvia alla crisi definitiva – la maggior parte dei principali centri urbani dell'area, da Teanum Apulum, ad Arpi, a Herdonia, con una forte riduzione del popolamento della pianura. La ripresa demografica che, salvo brevi interruzioni, sarebbe durata fino agli inizi del XIV secolo, portò in pianura alla fondazione di piccoli insediamenti rurali, non fortificati, detti casali, alcuni dei quali, come Foggia, divengono agglomerati significativi. Non pochi di questi vengono fondati in età sveva, ma la crisi demografica di metà Trecento determina una drastica concentrazione della trama insediativa, con l'abbandono di numerosi di essi.

Il paesaggio agrario che il passato ci consegna, se pure profondamente intaccato dalla dilagante urbanizzazione e dalle radicali modifiche degli ordinamenti colturali, mantiene elementi di grande interesse.

La caratteristica prevalente – già ricordata – è di grandi masse di coltura, la cui produzione è orientata al mercato, con una limitata organizzazione dello spazio rurale del tipo von Thünen, con le colture estensive che assediano le degradate periferie urbane. Inoltre, irrilevante è la quota di popolazione sparsa, se non nelle aree periurbane – ma in questo caso non si tratta quasi mai di famiglie contadine.

Schematicamente si può dividere il Tavoliere in 3 sezioni, che hanno differenti caratteristiche paesaggistiche: il Tavoliere settentrionale, con una forte presenza delle colture legnose – oliveto e vigneto – al pari del Tavoliere meridionale, mentre nel Tavoliere centrale di Foggia, Lucera e soprattutto di Manfredonia il ruolo delle colture legnose è minore e più

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	13

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

importante è la presenza del seminativo, generalmente nudo. Sia pure variegati e niente affatto monoculturali, queste subaree sono caratterizzate dalla sequenza di grandi masse di coltura, con pochi alberi di alto fusto, a bordare le strade o ad ombreggiare le rare costruzioni rurali.

2.2.4 Paesaggi rurali

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturale, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni.

Pur con queste forti differenziazioni colturali, il paesaggio si connota come un vero e proprio mosaico grazie alla complessa geometria della maglia agraria, fortemente differente rispetto alle grandi estensioni seminative che si trovano intorno a Foggia. Il secondo macro paesaggio si sviluppa nella parte centrale dell'ambito si identifica per la forte prevalenza della monocultura del seminativo, intervallata dai mosaici agricoli periurbani, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti urbani di cui Foggia rappresenta l'esempio più emblematico. Questa monocultura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio rurale molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi. Questo fattore fa sì che anche morfotipi differenti siano in realtà molto meno percepibili ad altezza d'uomo e risultino molto simili i vari tipi di monocultura a seminativo, siano essi a trama fitta che a trama larga o di chiara formazione di bonifica.

Il mosaico di Cerignola è caratterizzato dalla geometria della trama agraria che si struttura a raggiera a partire dal centro urbano, così nelle adiacenze delle urbanizzazioni periferiche si individua un ampio tessuto rurale periurbano che viene meno man mano ci si allontana, lasciando posto a una notevole complessità agricola. Andando verso nord ovest questo mosaico tende a strutturare una tipologia colturale caratterizzata dall'associazione del vigneto con il seminativo, mentre a sud-ovest si ha prevalentemente un'associazione dell'oliveto con il seminativo, che via via si struttura secondo una maglia meno fitta.

I torrenti Cervaro e Carapelle costituiscono due mosaici perifluviali e si incuneano nel Tavoliere per poi amalgamarsi nella struttura di bonifica circostante. Questi si caratterizzano prevalentemente grazie alla loro tessitura agraria, disegnata dai corsi d'acqua stessi più che dalle tipologie colturali ivi presente.

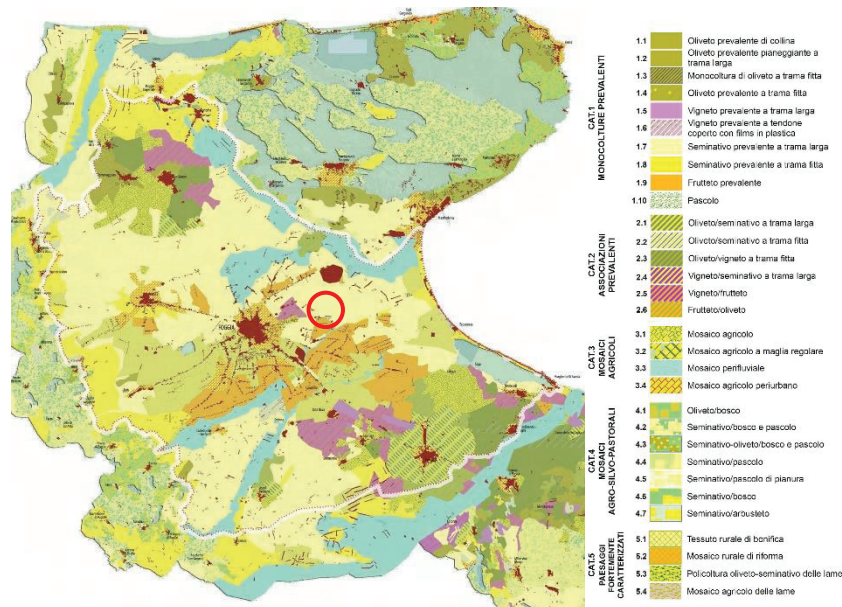



Figura 14: Morfologie Rurali del Tavoliere

2.2.5 Struttura percettiva

Il Tavoliere si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest, e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est. L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal fiume Fortore, dal torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	14

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali.

Nei pressi della costa, dove la pianura fluviale e la pianura costiera si fondono, le zone interfluviali sono sempre più basse finché non sono più distinguibili dal fondovalle, se non come tenui alture o basse collinette. I fiumi che si impantanavano nei laghi costieri sono stati rettificati e regimentati e scorrono in torrenti e canali artificiali. Si tratta di un ambiente in gran parte costruito attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di lottizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Poche sono le aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali di alcuni corsi d'acqua principali (torrente Cervaro). La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola).

Seppure l'aspetto dominante sia quello di un "deserto cerealicolopascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi", è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti: l'alto Tavoliere, leggermente collinare, con esili contrafforti che dal Subappennino scivolano verso il basso, con la coltivazione dei cereali che risale il versante; il Tavoliere profondo, caratterizzato da una pianura piatta, bassa, dominata dal centro di Foggia e dalla raggiera infrastrutturale che da essa si diparte, il Tavoliere meridionale e settentrionale, che ruota attorno a Cerignola e San Severo con un una superficie più ondulata e ricco di colture miste (vite, olivo, frutteti e orti).

L'area di intervento ricade nella figura territoriale della "Piana foggiana della riforma" il cui paesaggio è in gran parte costruito attraverso la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti.

L'armatura insediativa storica è costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale. Il territorio è organizzato intorno a Foggia e alla raggiera di strade principali che da essa si dipartono. All'interno della dispersione insediativa generata dal capoluogo lungo questi assi è possibile rintracciare l'organizzazione dei borghi rurali sorti a corona (Segezia, Incoronata, Borgo Giardinetto, ecc.). Strade, canali, filari di eucalipto, poderi costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario circostante.

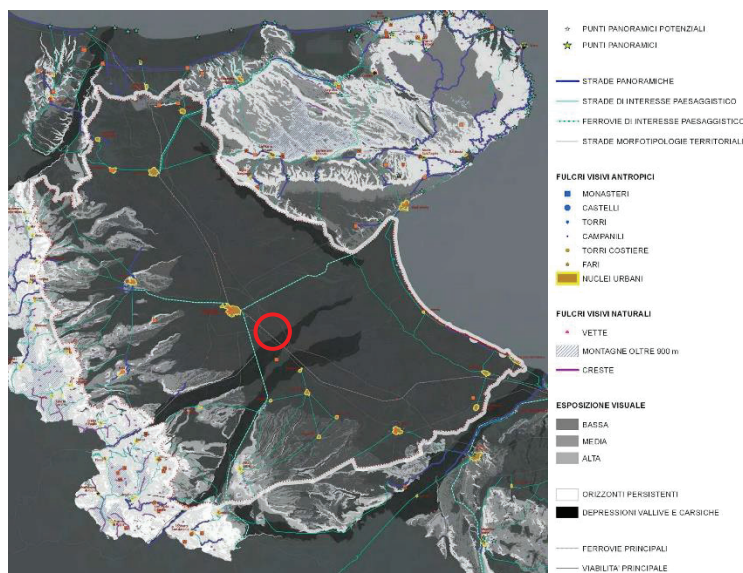



Figura 15: La struttura percettiva del Tavoliere

2.2.6 Percorsi panoramici e luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio

2.2.6.1 Punti panoramici potenziali

I siti accessibili al pubblico, posti in posizione orografica strategica, dai quali si gode di visuali panoramiche sui paesaggi, sui luoghi o sugli elementi di pregio dell'ambito sono:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	15

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

- i belvedere dei centri storici posti sui versanti delle serre che dominano la piana del Tavoliere: Ascoli Satriano, Lucera, Troia;
- i beni architettonici e culturali posizionati in luoghi privilegiati da cui è possibile godere di visuali paesaggisticamente rilevanti, come ad esempio: il sistema insediativo minore delle torri costiere, degli sciali e dei poderi da Siponto a Margherita di Savoia; il sistema di masserie nel mosaico di Cerignola poste su lievissime colline vitate; il Castello di Dragonara.

2.2.6.2 Rete ferroviaria di valenza paesaggistica

Linea delle Ferrovie del Gargano San Severo- Peschici e Linea ferroviaria Foggia-Candela che attraversa e lambisce contesti di alto valore paesaggistico come ad esempio il costone garganico e le valli del Cervaro e Calaggio.

2.2.6.3 Strade panoramiche e d'interesse paesaggistico

Le strade che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica da cui è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi dell'ambito o è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati sono:

- Le strade del "sistema lineare costiero dunale di Margherita". Il sistema è costituito dalla strada provinciale n° 141 (ex SS159 Margherita di Savoia-Manfredonia), dalla strada provinciale n°60 e 66, la subcostiera delle saline (da Trinitapoli verso il costone del Gargano), e da alcuni pendoli che dalla subcostiera si dirigono verso la costa. Questo sistema di strade attraversa un paesaggio piuttosto inconsueto: bassi argini che racchiudono grandi vasche artificiali contenenti acqua di mare; una sottile lama d'acqua azzurrina che si estende sino all'orizzonte interrotta da bianche montagne di sale accumulato per essere raffinato; importanti testimonianze di archeologia industriale fatte costruire da Ferdinando I di Borbone nella prima metà dell'ottocento; una zona umida di interesse internazionale che si estende dalle propaggini meridionali di Manfredonia fino a Margherita di Savoia e che costituisce un ecosistema più unico che raro, fornendo agli uccelli migratori un insostituibile punto di riferimento. Estremo residuo di un'area paludosa che un tempo includeva buona parte del Tavoliere orientale, oggi comprende la piana dell'antica Sipontum fino ai confini con le saline di Margherita di Savoia. Il paesaggio è così caratterizzato dal dialogo continuo tra la città e il mare. La campagna circostante è tutto uno scacchiere di orti e di poderi. Più internamente, al di là delle grandi vasche di evaporazione e dei mucchi prismatici di sale ricoperti di sabbia, ha inizio la distesa sconfinata del Tavoliere.
- Le strade dei sistemi radiali di Foggia, San Severo e Cerignola che compongono la pentapoli. Percorrendo le strade che da San Severo si dipartono verso San Marco in Lamis (SS272), Apricena (SP 89) e verso Torremaggiore e San Paolo Civitate (SP 30) si attraversano campagne vaste dove il paesaggio del vigneto di qualità. Ad Apricena, lambita da due piccoli torrenti, il Vallone e il Candelaro, le celebri cave di marmo regnano incontrastate sul paesaggio circostante. San Paolo Civitate, un paesino adagiato sui Monti Liburni, volge invece lo sguardo su un suggestivo paesaggio naturale che ingloba la foce del fiume Fortore e parte dell'Adriatico e tutto intorno campagne caratterizzate da fertili filari di vite.

Altre strade di interesse paesaggistico sono:

- il sistema di strade che da Ascoli Satriano discendono le marane (SP 85 da Ascoli Satriano a Ortona ed SP 110 Ortona Orta Nova, SP 87 da Ascoli Satriano Orta Nova, SP 88 da Ascoli Satriano Stornarella Stornara, SP 81 da Carapelle Orta Nova Stornarella, SP 90 da Ascoli Satriano verso autostrada, SP 110 Ortona Castelluccio dei Sauri Radogna, SP 105 da Ascoli verso il torrente Calaggio, SP 95 Cerignola Candela).
- le strade che da Foggia si attestano verso il costone garganico.

Un primo sistema di strade confluisce sulla città di Foggia da Manfredonia (SS 89), da San Marco in Lamis (SP 26) e da Rignano Garganico (SP 23) dove il raggio visivo riesce a cogliere tutto il tratto a ridosso della costa che, verso sud, corre fino a Barletta e dove il Tavoliere incontra le prime ondulazioni del Subappennino.


2.2.7 Vicende storiche

2.2.7.1 Analisi del contesto storico del Comune di Foggia

Il comprensorio territoriale nel quale si inquadra l'odierno contesto urbano di Foggia e l'area rurale che lo circonda è stato reputato idoneo alla creazione di insediamenti stabili già in età molto antica. Tale area si inquadra nell'ampia pianura del Tavoliere la quale, dal punto di vista archeologico e aero-topografico, ha rappresentato un felice contesto di indagine per le sue particolari caratteristiche geomorfologiche e agricole.

Età preistorica

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	16

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

Il Tavoliere si è rivelato contesto privilegiato nella lettura delle tracce archeologiche individuabili dalle fotografie aeree: i voli condotti da J. Bradford negli anni '40- '501 del secolo scorso e la documentazione fotografica prodotta hanno consentito di individuare un considerevole quantitativo di tracce archeologiche riferibili alle fasi di popolamento di età preistorica, nello specifico villaggi trincerati neolitici. Questa documentazione è stato oggetto di studio nei decenni successivi ed è stata integrata con i dati emersi durante gli scavi archeologici effettuati in alcuni di questi contesti.

L'attuale città di Foggia si è sviluppata in un'area che si presenta storicamente pluristratificata ed anche la sua periferia è risultata estremamente ricca di testimonianze archeologiche. Tali segni sono stati evidenziati in decine di aree nel territorio comunale di Foggia ma in generale in tutta la zona del Tavoliere.

Rispetto all'età del Bronzo, i dati a disposizione sono minori: lo scavo di Posta Rivolta, condotto in occasione dei lavori per il raddoppio della linea ferroviaria Foggia-Caserta e conclusosi nel 2016, ha permesso di arricchire il quadro di questa fase della preistoria.

Età preromana

Proseguendo nell'individuazione delle principali testimonianze insediative nel territorio di Foggia su scala diacronica, giungiamo all'età del Ferro e all'età preromana. L'insediamento preromano di Arpi si trova a 6 Km a Nord-Est dal centro urbano di Foggia, nel cuore del Tavoliere, lungo il torrente Celone, la cui navigabilità, congiungendosi al Candelaro, consentiva di raggiungere il mare poco più a Sud dell'odierna Siponto. La prima frequentazione dell'area di Arpi risale all'età neolitica ma i dati archeologici più consistenti partono dalla prima età del Ferro quando Arpi appare un centro ben inserito nel contesto insediativo della Daunia. Le conoscenze sino ad oggi acquisite per l'età daunia attestano un insediamento nel quale il modello di occupazione era di tipo sparso, con nuclei di capanne con sepolture vicine, alternati a spazi destinati all'agricoltura e all'allevamento. L'ampia superficie occupata nella seconda metà del VI secolo a.C. venne delimitata da un possente aggere, momento nel quale possiamo riconoscere la prima definizione di uno spazio.

Un momento di cambiamento del sistema insediativo si verifica nel IV secolo a.C. con la progressiva introduzione di una organizzazione urbana e la formazione di una ricca classe emergente che fondò il suo potere sul legame con Roma che in quegli anni fa la sua comparsa a seguito delle vicende delle guerre sannitiche e alla quale sono riferibili le ricche e monumentali tombe a camera come l'ipogeo del 'vaso dei Niobidi', l'ipogeo 'di Ganimede' e quello 'delle anfore' o il successivo ipogeo 'della Medusa'. Al IV-III secolo a.C. sono databili le case aristocratiche dell'area di Montarozzi, come la casa 'dei leoni e delle pantere', decorate con pavimentazioni musive ed intonaci le quali, nel corso del II secolo a.C., vengono abbandonate e l'abitato si sposta più a nord, nell'area di mass. Menga.

Altre tracce di età preromana (riferibili a fattorie) sono state segnalate in loc. Faraniello, posta a Km 9,5 circa a Nord-Est di Foggia, nei pressi dell'incrocio della SS 89 con la strada della bonifica n. 1419. La storia di questa zona del territorio comunale di Foggia, corrispondente appunto all'antico insediamento preromano e romano di Arpi, è purtroppo legata ad intense e decennali attività di scavo clandestino, volto all'individuazione principalmente di contesti sepolcrali con ricchi corredi, al fine di vendere e immettere sul mercato illecito reperti archeologici di significativo valore economico.

Età romana e tardoantica

Oltre al centro di Arpi che ha, come già detto, una continuità di vita in età romana e probabilmente in età tardoantica, nel territorio sono noti altri insediamenti ascrivibili a questa fase. Anche nell'individuazione dei siti archeologici di età romana e tardoantica fondamentale è stata la lettura delle fotografie aeree.


Tramite l'analisi aerofotografica è stato possibile individuare anomalie sul terreno riconducibili ad una vasta limitatio estesa a Sud di Foggia sino ad Est del territorio comunale di Troia con i decumani orientati in senso Sud/Ovest-Nord/Est, ascrivibile probabilmente all'età tardo repubblicana, con un reticolo con lati di 20 actus, all'interno dei quali erano distribuite ville e fattorie in età romana.

È stato inoltre possibile identificare un'area nei pressi di Posta Coppa Montone, nella porzione meridionale del territorio foggiano, nella quale sono stati individuati assi centuriati con orientamento differente rispetto alla centuriazione ricostruita, attribuibili ad interventi successivi di divisione agraria.

Il Medioevo e l'età moderna

Nelle epoche storicamente più recenti, medioevo e età moderna, le prime attestazioni citano il casale Sancte Mariae de Foggia nel 1090, in un documento che sancisce l'offerta dell'omonima chiesa alla basilica di San Nicola di Bari da parte del duca Ruggero Borsa. La tradizione vuole che all'origine della realizzazione della prima chiesa della città vi sia il rinvenimento della cd. Iconavetere della Vergine o Madonna dei Sette Veli conservata oggi nella Cattedrale.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	17

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

La città divenne un castrum con intorno vari sobborghi ma non era sede vescovile, dipendendo dalla diocesi di Troia. Tra le prime chiese attestata vi sono San Tommaso (1100-1125), Santa Cecilia, Sant'Eleuterio, San Pietro, San Nicola iuxta villam Fogie, San Leonardo. In età federiciana, la città divenne regalis sedes inclita imperialis e nell'area extraurbana i documenti testimoniano l'esistenza di domus solaciorum e masserie regie.

In area extraurbana sono presenti contesti di grande valenza culturale come Mass. Castiglione. Il sito è fra i primi di cui si ritrovi menzione nei documenti relativi al territorio della diocesi di Troia. La prima attestazione certa risale al 1090, nel diploma del duca Ruggero. Il casale di Castiglione è ricordato anche nel 1234 quando Federico II se ne impadronisce; nel luogo del casale medievale è successivamente sorta, nel Cinquecento, una importante masseria.

Un altro sito di grande interesse è l'insediamento medievale riconosciuto in località Santa Cecilia, probabilmente da identificare nel casale con monastero femminile dedicato all'omonima santa, noto da una pergamena del 1177 conservata presso l'archivio della cattedrale di Troia³⁷. A pochi metri di distanza dalla strada statale Troia-Foggia, la lettura delle fotografie aeree ha permesso il riconoscimento di una piattaforma di terra sopraelevata rispetto all'attuale piano di campagna circostante nel quale è possibile riconoscere l'antico insediamento.

2.2.7.2 *Analisi del contesto storico del Comune di Manfredonia*

Il neolitico

Durante il neolitico nell'area prossima alla foce del Candelaro sorsero numerosi villaggi (fra i quali ricordiamo Monte Aquilone, Masseria Candelaro, Coppa Navigata, Santa Tecchia, Masseria Valente, Masseria Fontanarosa) dediti all'agricoltura ed alla raccolta dei molluschi.

I ritrovamenti di Grotta Scalaria, presso il centro urbano di Manfredonia forniscono una interessante testimonianza del culto delle acque: una vaschetta rettangolare tagliata nella roccia e dei vasi in ceramica figulina decorata con motivi a bande rosse semplici o contornate da motivi in nero, posti su stalagmiti troncate, avevano la funzione di raccogliere le acque di stillicidio dalla volta, e un focolare con ossa animali semicombuste potrebbe provare lo svolgersi di pasti rituali. Se la parte bassa della grotta ebbe solo destinazione cultuale e solo nel Neolitico Superiore (IV millennio a.c.), l'ambiente superiore fu frequentato dal Paleolitico e fu finalizzato come necropoli contemporaneamente alla destinazione cultuale della parte bassa.

L'età del bronzo

Il sito archeologico di Coppa Navigata, posto pochi chilometri ad Ovest di Manfredonia, all'altezza dell'antica foce del Candelaro, presenta una imponente stratificazione, che indica un insediamento prolungato, attraverso i millenni. Il momento di frequentazione più antico, già evidenziato dal Mosso e poi dagli scavi del Puglisi, e riferibile ad una fase iniziale del neolitico. Durante l'età del Bronzo Coppa Navigata, risulta un centro di estrema importanza.

Gli scavi a Coppa Navigata di questi ultimi anni hanno rivelato l'esistenza dell'agricoltura (testimoniata da semi di grano e orzo) e portato in luce strutture (il fossato di recinzione e un grande muro) che documentano la necessità di difendersi; lo stesso muro venne poi abbattuto agli inizi del Bronzo Medio, l'abitato livellato e ampliato con un impianto ortogonale analogamente ai centri egei e nello stesso momento sono attestate ceramiche di produzione micenea e di imitazione.


Nel sito di Masseria Cupola, non lontano da quello di Coppa Navigata, abitato durante l'età del Bronzo, è stato rinvenuto un fondo di capanna con materiale ceramico attribuito al Bronzo Antico, Medio e Recente. Il ritrovamento di un vaso in pietra quarzatica con iscrizione, databile agli inizi del VI secolo a. C., attesterebbe l'esistenza di rapporti con il mondo egizio durante l'età del Ferro.

Storia del comune di Manfredonia

Scalo principale della Puglia centro settentrionale in età tardo antica, posta lungo le rotte che si svilupparono nell'Adriatico e in collegamento diretto con l'opposta sponda, base operativa dei mercatores frumentari, Sipontum fu una delle principali sedi vescovili, come dimostra la chiesa paleocristiana di Santa Maria Maggiore esempio illustre del romanico pugliese. Sorta nel XI secolo, sull'antica basilica paleocristiana, la chiesa divenne tappa dei pellegrini in viaggio per il monte dell'Angelo.

Nel 1256, quando malaria e distruzioni resero inabitabile l'antica Sipontum, Re Manfredi disegnò la pianta della nuova città, secondo le crescenti esigenze di espansione economica dell'alta Apulia, e per costituire un baluardo di difesa delle coste pugliesi dagli slavi e dagli arabi. Con il castello, la cinta muraria e le torri, gli edifici, le strade, il porto, sarebbe divenuta, secondo fra Salimbene da Parma, "una delle più belle città del mondo".

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	18

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Devastata dai Turchi nel 1620, dopo una decadenza durata secoli, agli inizi dell'800, Manfredonia, contenuta entro la cerchia antica, contava ancora 5000 abitanti. Viveva dei prodotti di una misera agricoltura, della pesca e dell'allevamento del bestiame.

Migliorate però le vie di comunicazione, potenziato il porto, favorito il commercio, iniziò lentamente la sua ascesa. Gran parte delle mura vennero abbattute o inglobate nelle nuove costruzioni, fino a costituire nuovi quartieri, che fecero espandere la città oltre la cinta.

Siponto antica

Le leggende narrano dell'Antica Sipontum, descrivendola come la gloriosa città dei magnifici palazzi dai tetti policromi, delle cento chiese dai tetti d'oro, oggi non resta che la basilica di Santa Maria Maggiore.

Esiste una ricca documentazione storica lasciata da Strabone, Plinio, Tolomeo, Lucano e Orazio, a testimonianza dei fitti scambi commerciali, come la via dell'ambra, e sociali con la Grecia e le coste trans adriatiche che rese fiorente il porto di Sipontum e alimentarono una fervente storia dimiti.

Siamo nel IX-VIII secolo a.C. quando i Dauni popolano il territorio portando con se un substrato culturale di religione e arte di cui le stele rappresentano la testimonianza, e segnando marcatamente il territorio, applicando le tecniche del maggesi imparate dai greci.

Fra il IV secolo a.C. ed i primi secoli del nuovo millennio, i Romani dominarono questi territori. La Via Traiana favorì lo sviluppo economico e sociale di queste aree. Nacquero una moltitudine di vici, pagi (stazioni di sosta) e di villae (villaggi), i maggiori: Teanum Apulum, Arpi, Salaria, Herdonia e Sipontum.

Ponte tra il mondo occidentale e quello orientale, nel II secolo a. C Sipontum era una importante colonia romana con finalità di difesa marittima con mura di cinta a doppia cortina, mentre Stabone (Strab. VI,3,9), ne parla come di un importante porto per il commercio di cereali, collegato con un canale navigabile alla vicina Salapia.

L'asse viario principale, il decumanus, lungo l'attuale statale 89, collegava l'area forense presso la Basilica di Santa Maria. con l'anfiteatro i cui resti di opus reticolatum sono visibili nell'edificio della Masseria Garzia, e ad altri edifici visibili in località Mascherone.

Divenuta sede vescovile dalla metà del V secolo a. C., Siponto conobbe proprio fra i secoli IV e V d.C. il momento di maggiore splendore. A quel periodo risale il primo impianto della basilica paleocristiana, gli edifici di culto dedicati ai martiri Stefano e Agata, e la chiesa di San Giovanni con decorazioni musive riprodotte le chiese di Siponto e del Gargano realizzate da maestranze di Costantinopoli inviate dall'imperatore Zenone. Da questo momento i dati archeologici diventano sempre più scarsi: teatro di scontri fra Bizantini e Longobardi fino al suo passaggio a questi ultimi, cui fece seguito la distruzione della città da parte di Costante II (Paolo Diacono IV, 44;46), la storia di questo centro sarà sempre più legata al suo rapporto con Benevento e con il Santuario di San Michele a Monte S. Angelo.

Via Sacra Langobardorum


La Via Romea o Via Francigena, seguita dai pellegrini che dal nord Europa si recavano a Roma, proseguiva per la Via Traiana e si congiungeva alla Via Sacra Langobardorum, ultimo tratto verso il Sanctum Michaellem prima di raggiungere la Terra Santa.

Tra i numerosi romitori e monasteri sorti lungo la Via Sacra Langobardorum per ospitare i fedeli vi era la magnifica abbazia di San Leonardo in Lama Volara, domus hospitalis apprestata ad susceptionem pauperum, fondata dagli canonici di Sant'Agostino nel XII secolo. I fedeli si fermavano a pregare nella basilica di Santa Maria di Siponto, e poi raggiungevano alla grotta di San Michele, Sacratio nazionale dei Longobardi.

Salendo i suggestivi valloni. Tra questi la valle "Scahnderh Mulelerh" che in lingua gotica significa "forte e grande a salire", ma che la gente del posto interpretò come "Scannamugliera". Un'altra strada, la via Guidonis, collegava San Giovanni Rotondo con l'abbazia di San Leonardo, passando nei pressi di Posta Guida e proseguiva poi verso la città di Monte Sant'Angelo attraverso vari tratturi, fra i quali Scannumugliera e Valle Portella.

In questi valloni, attraverso i diversi tracciati viari che permettevano ai pellegrini di raggiungere da Siponto il Gargano, sono ancora visibili resti di chiese rupestri sorte probabilmente in funzione del pellegrinaggio micaelico.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	19

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

2.2.8 Valutazione di sintesi

Di seguito si riporta una sintesi, in forma tabellare e semplificata, di quanto riportato nei paragrafi precedenti in merito al contesto territoriale e paesaggistico dell'area oggetto di intervento; congiuntamente è stato analizzato l'impianto agrivoltaico nell'intorno in cui si inserisce.

Criterion di lettura	Parametri
Qualità e criticità paesaggistiche	<ul style="list-style-type: none"> Diversità: Si tratta di un ambiente in gran parte costruito attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di lottizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Poche sono le aree naturali sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Inconronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali dei corsi d'acqua (torrente Cervaro). La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola). Seppure il paesaggio dominante sia quello di un "deserto cerealicolo-pascolativo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi", è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti: (i) l'alto Tavoliere, leggermente collinare, con esili contrafforti che dal Subappennino scivolano verso il basso, con la coltivazione dei cereali che risale il versante; (ii) il Tavoliere profondo, caratterizzato da una pianura piatta, bassa, dominata dal centro di Foggia e dalla raggiera infrastrutturale che da essa si diparte (il Tavoliere meridionale), e il Tavoliere settentrionale, che ruota attorno a Cerignola e San Severo con una superficie più ondulata e ricco di colture legnose (vite, olivo, alberi da frutto); (iii) il Tavoliere costiero con paesaggi d'acqua, terra e sale. Integrità: l'area è caratterizzata dalla presenza di impianti FER di grandi dimensioni (eolici e fotovoltaici), di interventi di antropizzazione rilevanti quali l'aeroporto di Amendola, il centro di accoglienza per richiedenti asili "CARA" (insediatosi nelle strutture di un ex aeroporto Mezzanone), stazioni elettriche e cabine primarie, elettrodotti aerei in AT e MT, vasche di raccolta (consorzi di bonifica), zone industriali, arterie stradali primarie e secondarie, ecc., che ormai fanno parte integrante del paesaggio rendendolo riconoscibile – in tale scenario, a salvaguardia dell'integrità, l'intervento "agrivoltaico" in esame verrebbe inserito nel contesto territoriale permettendo la permanenza dei caratteri distintivi di sistemi naturali non ancora compromessi; Qualità visiva: la qualità scenica e panoramica non è rappresentata da punti visivi focali antropici e/o naturali; sussiste la presenza di strade a valenza paesaggistica in adiacenza all'impianto "agrivoltaico" e all'impianto di accumulo, che tuttavia saranno mitigate opportunamente.; Rarità: Non sussiste la presenza di elementi caratteristici, esistenti in numero ridotto e/o concentrati in alcuni siti o aree particolari nell'intorno dell'area oggetto di intervento. Degrado: Le interferenze sulla componente naturalistica, sugli aspetti relativi alla degradazione del suolo e sul paesaggio sono trascurabili e mitigabili e non sono tali da innescare processi di degrado o impoverimento complessivo dell'ecosistema sia naturale che dell'agro-ecosistema.
Rischio paesaggistico, antropico ed ambientale	<ul style="list-style-type: none"> Sensibilità: viste le caratteristiche essenziali dell'intervento "agrivoltaico" in esame, che non comportano alterazioni o diminuzione dei caratteri connotativi o degrado della qualità complessiva, e considerate le caratteristiche di antropizzazione dell'area di inserimento, gli interventi in esame non incidono negativamente sulla capacità di trasformazione del paesaggio; Vulnerabilità/fragilità: per l'inserimento delle opere nel contesto paesaggistico non si rilevano condizioni di alterazione o distruzione dei caratteri connotativi del paesaggio; Capacità di assorbimento visuale: le caratteristiche dell'impianto agrivoltaico, l'altezza dei moduli e delle cabine, l'altezza degli "skid" per trasformatori e gruppi di accumulo (storage), insieme alle misure di mitigazione previste in fase di studio, garantisce un impatto visivo assai ridotto, seppur riconoscibile, che non interferisce sulle capacità di assorbimento visuale del paesaggio circostante; Stabilità: la capacità di mantenimento dell'efficienza funzionale dei sistemi ecologici o situazioni di assetti antropici consolidate, viene garantita grazie alle caratteristiche "agrivoltaiche" dell'intervento, mentre i collegamenti elettrici alla RTN saranno realizzati mediante linee in cavo interrato; Instabilità: non si rilevano situazioni di instabilità delle componenti fisiche e biologiche o degli assetti antropici.


Tabella 2: Valutazione di sintesi – qualità e criticità paesaggistiche

2.3 Rapporto con i Piani, i Programmi e le aree a tutela paesaggistica

Il PPTR della Regione Puglia, con la Scheda 4.4.1 "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili", facente parte degli "Elaborati dello Scenario Strategico", si propone di definire gli standard di qualità territoriale e paesaggistica nell'ambito dello sviluppo delle energie rinnovabili, orientando, coerentemente con la visione dello sviluppo autosostenibile fondato sulla valorizzazione delle risorse patrimoniali, le sue azioni in campo energetico verso una valorizzazione dei potenziali mix energetici peculiari della regione. La Puglia, infatti, costituisce un enorme serbatoio energetico sia rispetto all'energia solare ed eolica che rispetto ai potenziali di sfruttamento delle biomasse.

Gli obiettivi del PPTR in relazione alle fonti rinnovabili sono:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	20

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

- favorire la riduzione dei consumi di energia;
- favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio;
- favorire l'uso integrato delle FER sul territorio;
- definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili
- progettare il passaggio dai "campi alle officine", favorendo la concentrazione delle nuove centrali di produzione di energia da fonti rinnovabili in aree produttive o prossime ad esse
- disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali;
- misure per cointeressare i comuni nella produzione di megaeolico (riduzione);
- limitazione drastica delle zone vocate favorendo l'aggregazione intercomunale;
- attivare regole per le energie da autoconsumo (eolico, fotovoltaico, solare termico) nelle città e negli edifici rurali;
- attivare azioni sinergiche e l'integrazione dei processi;
- sviluppare l'energia da biomasse: potature oliveti e vigneti, rimboschimenti con funzioni di mitigazione ambientale, ecc.

Appare evidente che, seppur mantenendo tra gli obiettivi principali lo sviluppo delle energie rinnovabili (e relativi benefici connessi), appare evidente come lo strumento di pianificazione regionale non tenga conto dell'evoluzione dei sistemi di produzione alimentati da fonti rinnovabili verso concetti e sistemi di integrazione tra impianti e territorio (agricolo). L'intervento in esame, infatti, consiste in un impianto "agrivoltaico" che, come già ampiamente acclarato non può e non deve essere assimilato ad un impianto "fotovoltaico" tradizionale.

Con il termine "agrivoltaico" è da intendersi qualsiasi sistema di produzione agricola e fotovoltaica realizzate sul medesimo terreno, in cui i pannelli fotovoltaici sono montati su strutture (nel caso specifico, dell'impianto in oggetto, strutture ad inseguimento solare mono-assiale) tali da consentire pratiche di coltivazione convenzionali.

Questo connubio tra agricoltura e produzione di energia è stato ormai già ampiamente riconosciuto (ad esempio, il Fraunhofer Istitut ISE, istituto di ricerca tedesco, ha pubblicato diversi studi sull'argomento, tra cui alcune linee guida per la realizzazione di impianti agrivoltaici), quindi è non solo opportuno, ma necessario, attuare il processo di transizione che è alla base di questo progetto.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'iniziativa proposta, oltre a rientrare in quelle previste dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), approvato dalla Regione Puglia con D.G.R. n.827 del 08/06/07, che contiene indirizzi e obiettivi strategici in campo energetico in un orizzonte temporale di dieci anni, si colloca nel contesto paesaggistico regionale rispondendo a tutti gli obiettivi già fissati, e sopra menzionati, del PPTR.

In tale contesto, non solo regionale ma anche nazionale e internazionale, lo sfruttamento dell'energia del sole per la produzione di energia elettrica in sinergia con l'agricoltura, costituisce una valida risposta alle esigenze economiche e ambientali del Paese integrandosi con il contesto paesaggistico di riferimento.

Tra le altre cose, l'impianto agrivoltaico "TAVERNOLA" presenta, dunque, molteplici aspetti favorevoli, tra cui:


- la preservazione dei terreni all'utilizzo agricolo;
- l'ausilio alle coltivazioni idonee tramite l'ombreggiamento che ne riduce la richiesta idrica;
- la funzione di sostegno alle piante;
- il contributo alla regimentazione delle acque piovane;
- una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme;
- lo sfruttamento del sole, in quanto risorsa gratuita ed inesauribile;
- non comporta emissioni inquinanti, per cui risponde all'esigenza di rispettare gli impegni internazionali ed evitare le sanzioni relative;
- permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico.

In questa ottica ed in ragione delle motivazioni sopra esposte, si colloca il progetto che trova piena giustificazione, sfruttando le energie rinnovabili e consentendo di produrre un significativo quantitativo di energia elettrica senza alcuna emissione di sostanze inquinanti, né inquinamento acustico e con un ridotto impatto visivo poiché integrato nel paesaggio agricolo.

2.3.1 Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) Puglia

Il Piano Paesaggistico della Regione Puglia, adottato dal Consiglio Regionale con Delibera n. 1435 del 2 agosto 2013, è stato approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione n. 176 del 16 febbraio 2015 e successivamente più volte

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	21

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

aggiornato. L'ultimo aggiornamento disponibile alla data di stesura della presente relazione è approvato con Delibera n. 1801 del 15 novembre 2021. Lo strumento in oggetto individua, all'interno del quadro regionale, n.11 ambiti paesaggistici, cioè sistemi territoriali e paesaggistici caratterizzati da particolari relazioni tra le componenti fisico-ambientali, storico-insediative e culturali che ne connotano l'identità di lunga durata. All'interno di ciascun ambito territoriale sono, inoltre, identificate delle "figure territoriali", ossia delle entità territoriali riconoscibili per la specificità dei caratteri morfo-tipologici che persistono nel processo storico di stratificazione di diversi cicli di territorializzazione.

Inoltre, il PPTR interpreta gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio (Legge 9 gennaio 2006, n.14) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D. Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), effettua una ricognizione sistematica delle aree sottoposte a tutela paesaggistica ed individua, ai sensi dell'art. 143 co. 1 lett. e) del D.lgs. 42/2004, ulteriori contesti da sottoporre a tutela paesaggistica. Pertanto, le aree sottoposte a tutela dal PPTR si dividono in:

- beni paesaggistici, ai sensi dell'art.134 del D.lgs. 42/2004;
- ulteriori contesti paesaggistici ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D.lgs. 42/2004.

L'insieme dei beni paesaggistici e degli ulteriori contesti paesaggistici è organizzato in tre strutture, a loro volta articolate in componenti ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

1. Struttura idrogeomorfologica:
 - a. Componenti geomorfologiche;
 - b. Componenti idrologiche;
2. Struttura ecosistemica e ambientale:
 - a. Componenti botanico-vegetazionali;
 - b. Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici;
3. Struttura antropica e storico-culturale:
 - a. Componenti culturali e insediative;
 - b. Componenti dei valori percettivi.

Per ciascuna delle opere di cui l'intervento è composto, i.e. Opera 1 "Impianto Agrivoltaico", Opera 2 "Elettrodotto MT", Opera 3 "Sistema di Accumulo", vengono ndi seguito analizzate le interferenze con le componenti del PPTR Regione Puglia.

2.3.1.1 Componenti Geomorfologiche (PPTR)




Figura 16: PPTR Puglia – 6.1.1 Componenti Geomorfologiche

6.1 STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE							
UCP - Versanti	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 53	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Lame e gravine	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 54	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Doline	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	---	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Grotte (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 55	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Geositi (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 5)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Inghiottoi (50m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 6)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Cordoni dunari	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 50 - 7)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 56	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 3: Tabella di sintesi interferenze con componenti geomorfologiche

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	22

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) sono privi di vincoli legati alla componente geomorfologica.

2.3.1.2 Componenti idrologiche (PPTR)



Figura 17: PPTR Puglia – 6.1.2 Componenti Idrologiche

6.1 STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE							
BP territori costieri (300m)	art. 142, co. 1, lett. a)	art. 41 - 1)	Prescrizioni	art. 45	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BP - Territori contermini ai laghi (300m)	art. 142, co. 1, lett. b)	art. 41 - 2)	Prescrizioni	art. 45	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	art. 142, co. 1, lett. c)	art. 41 - 3)	Prescrizioni	art. 46	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 47	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Sorgenti (25m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 48	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 42 - 3)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	art. 49	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 4: Tabella di sintesi interferenze con componenti idrologiche

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) sono prive di vincoli legati alla componente idrologica, mentre l'elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo (Opera 2), in un breve tratto, interseca elementi della componente idrologica "BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche".

2.3.1.3 Componenti Botanico-Vegetazionali (PPTR)

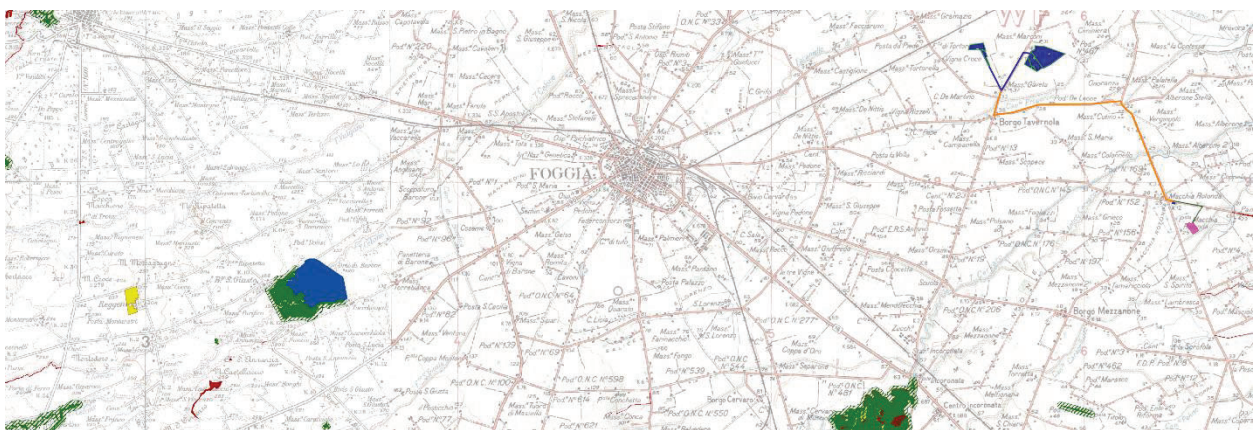



Figura 18: PPTR Puglia – 6.2.1 Componenti Botanico-Vegetazionali

6.1 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.2.1 COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI							
BP - Boschi	art. 142, co. 1, lett. g)	art. 58 - 1)	Prescrizioni	art. 62	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 63	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BP - Zone umide Ramsar	art. 142, co. 1, lett. i)	art. 58 - 2)	Prescrizioni	art. 64	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Aree umide	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 65	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Prati e pascoli naturali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 59 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 66	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 5: Tabella di sintesi interferenze con componenti Botanico-Vegetazionali

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	23

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) sono privi di vincoli legati alla componente botanico-vegetazionale.

2.3.1.4 Componenti Aree Protette e Siti Naturalistici (PPTR)

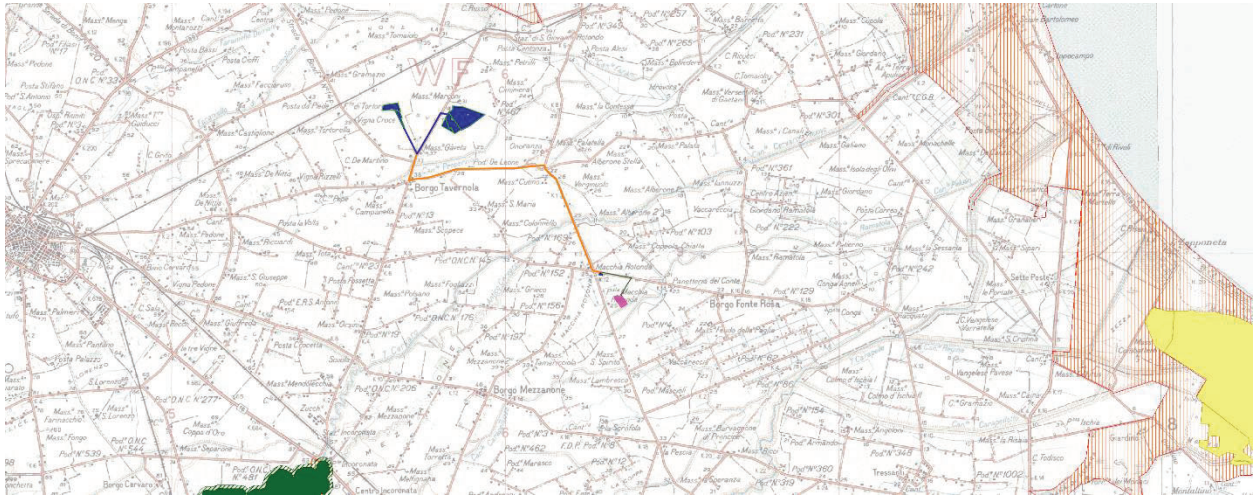


Figura 19: PPTR Puglia – 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

6.1 STRUTTURA ECOSISTEMICA-AMBIENTALE							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.2.2 COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI							
BP - Parchi e riserve	art. 142, co. 1, lett. f)	art. 68 - 1)	Prescrizioni	art. 71	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 -2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 73	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 68 -3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 72	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 6: Tabella di sintesi interferenze con componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) sono privi di vincoli legati alla componente delle aree protette e dei siti naturalistici.

2.3.1.5 Componenti Culturali e Insediative (PPTR)

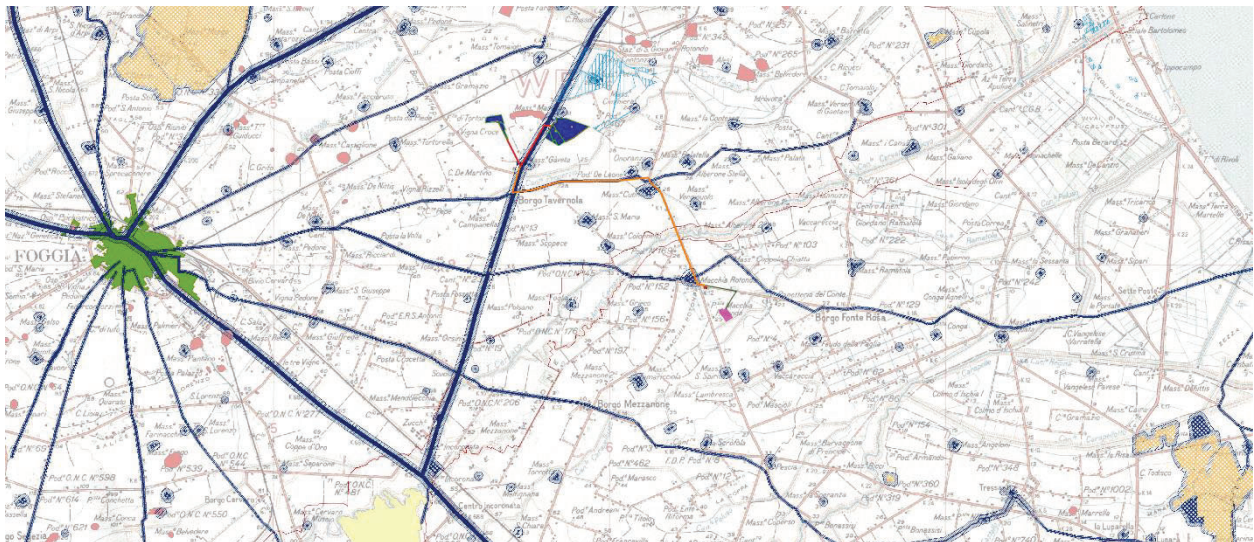



Figura 20: PPTR Puglia – 6.3.1 Componenti Culturali e insediative

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	24

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

6.1 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE							
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75 - 1)	Prescrizioni	art. 79	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BP - Zone gravate da usi civici	art. 142, co. 1, lett. h)	art. 75 - 2)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	---	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
BP - Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1, lett. m)	art. 75 - 3)	Prescrizioni	art. 80	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Città Consolidata	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 1)	n.p. (si applicano solo indirizzi e direttive)	---	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2) a)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2) b)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 2 e 3	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 2) c)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 81 co. 3 ter	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 82	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Paesaggi rurali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 76 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 83	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 7: Tabella di sintesi interferenze con componenti Culturali e Insediative

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e una parte dell'elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo (Opera 2) intersecano la rete tratturale e la relativa fascia di rispetto, oltre alle aree di rispetto dei tratturi (Art. 82), alle aree di rispetto dei siti storico-culturali (Art. 82) e alle aree di rispetto delle zone di interesse archeologico (Art. 82). L'elettrodotto in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo (Opera 2) interessa anche in parte "UCP - Paesaggi rurali".

2.3.1.6 Componenti dei Valori Percettivi (PPTR)

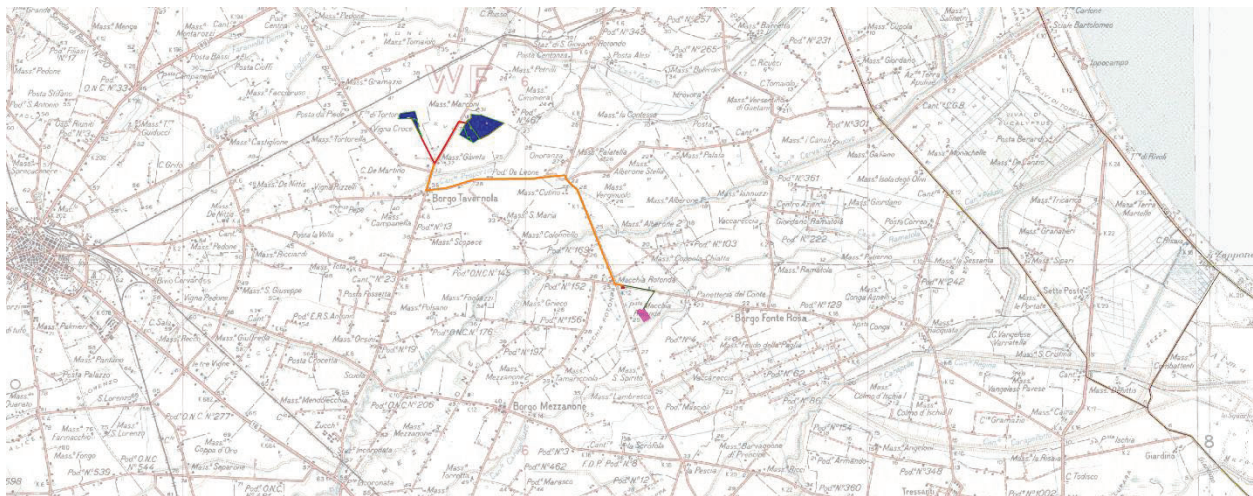


Figura 21: PPTR Puglia – 6.3.2 Componenti dei valori percettivi

Per ciò che riguarda la sussistenza di aree soggette a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004 e del PPTR "Codice dei beni culturali e del Paesaggio" (Aggiornato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015, pubblicata dal BURP n.40 del 23/03/2015) si riporta alla tabella di sintesi sottostante.


Gli elenchi verificati sono disponibili sul sito <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/PPTRApprovato/index.html>. Si rimanda per i dettagli alla relazione archeologica ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.VIARCH "Relazione preliminare del rischio archeologico".

6.1 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE							
	Codice Paesaggio	Definizione	Disposizioni Normative	Art.	OPERA 1	OPERA 2	OPERA 3
6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI							
UCP - Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 1)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Strade panoramiche	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 2)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Luoghi panoramici	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 3)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
UCP - Coni visuali	art. 143, co. 1, lett. e)	art. 85 - 4)	Misure di salvaguardia e utilizzazione	art. 88	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tabella 8: Tabella di sintesi interferenze con componenti Valori Percettivi

Le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) sono privi di vincoli legati alle componenti dei valori percettivi.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	25

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

2.3.2 Compatibilità con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale

Come citato precedentemente, l'art. 91 delle NTA del PPTR, prevede che la verifica della compatibilità paesaggistica abbia a scopo la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito. Si riportano di seguito le prescrizioni della sezione C2 dell'Ambito "Tavoliere" in relazione alle componenti idrogeomorfologiche, componenti botanico-vegetazionali, culturali ed insediative e valori percettivi.

2.3.2.1 A.1 Struttura e componenti Idro-Geo-Morfologiche

1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	- garantire l'efficienza del reticolo idrografico drenante con particolare riguardo alla tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua (tra i quali il Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) dei canali di bonifica e delle marane;	- assicurano adeguati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del reticolo idrografico finalizzati a incrementarne la funzionalità idraulica; - assicurano la continuità idraulica impedendo l'occupazione delle aree golenali e di pertinenza dei corsi d'acqua e la realizzazione in loco di attività incompatibili quali l'agricoltura; - riducono l'artificializzazione dei corsi d'acqua; - riducono l'impermeabilizzazione dei suoli; - realizzano le opere di difesa del suolo e di contenimento dei fenomeni di esondazione ricorrendo a tecniche di ingegneria naturalistica; - favoriscono la riforestazione delle fasce perfluviali e la formazione di aree esondabili;
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.4 Promuovere ed incentivare un'agricoltura meno idroesigente; 1.5 Innovare in senso ecologico il ciclo locale dell'acqua.	- promuovere tecniche tradizionali e innovative per l'uso efficiente e sostenibile della risorsa idrica;	- incentivano un'agricoltura costiera multifunzionale a basso impatto sulla qualità idrologica degli acquiferi e poco idroesigente; - limitano i prelievi idrici in aree sensibili ai fenomeni di salinizzazione.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- conservare gli equilibri idrogeologici dei bacini idrografici e della costa.	- approfondiscono il livello di conoscenza delle aree umide costiere, delle foci fluviali e delle aree retroduali al fine della loro tutela integrata; - prevedono misure per eliminare la presenza di attività incompatibili per il loro forte impatto sulla qualità delle acque quali l'insediamento abusivo, scarichi, l'agricoltura e l'agricoltura intensiva. - limitano gli impatti derivanti da interventi di trasformazione del suolo nei bacini idrografici sugli equilibri dell'ambiente costiero.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- tutelare gli equilibri morfodinamici degli ambienti costieri dai fenomeni erosivi indotti da opere di trasformazione;	- prevedono una specifica valutazione della compatibilità delle nuove costruzioni in rapporto alle dinamiche geomorfologiche e meteo marine; - favoriscono l'uso di tecniche a basso impatto ambientale e tali da non alterare gli equilibri sedimentologici litoranei negli interventi per il contenimento delle forme di erosione costiera; - prevedono/valutano la rimozione delle opere che hanno alterato il regime delle correnti costiere e l'apporto solido fluviale, determinando fenomeni erosivi costieri.
9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia; 9.2 Il mare come grande parco pubblico.	- tutelare le aree demaniali costiere dagli usi incongrui e dall'abusivismo;	- promuovono la diffusione della conoscenza del paesaggio delle aree demaniali costiere al fine di incrementare la consapevolezza sociale dei suoi valori e di limitarne le alterazioni.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 1.3 Garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali.	- garantire la conservazione dei suoli dai fenomeni erosivi indotti da errate pratiche colturali;	- prevedono misure atte a impedire l'occupazione agricola delle aree golenali; - prevedono forme di riqualificazione naturale delle aree già degradate da attività agricola intensiva, anche al fine di ridurre fenomeni di intensa erosione del suolo e di messa a coltura;
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici.	- recuperare e riqualificare le aree estrattive dismesse;	- promuovono opere di riqualificazione ambientale delle aree estrattive dismesse con particolare riferimento al territorio di Apricena


Tabella 9: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.1 Componenti idro-geo-morfologiche

2.3.2.2 A.2 Struttura e componenti Ecosistemiche e Ambientali

2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.7 migliorare la connettività complessiva del sistema attribuendo funzioni di progetto a tutto il territorio regionale, riducendo processi di frammentazione del territorio e aumentando i livelli di biodiversità del mosaico paesistico regionale.	- salvaguardare e migliorare la funzionalità ecologica.	- evitano trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica della biodiversità; - approfondiscono il livello di conoscenza delle componenti della Rete ecologica della biodiversità e ne definiscono specificazioni progettuali e normative al fine della sua implementazione; - incentivano la realizzazione del Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica polivalente;
2.2 Aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale; 2.3 Valorizzare i corsi d'acqua come corridoi ecologici multifunzionali.	- tutelare i valori naturali e paesaggistici dei corsi d'acqua (principalmente del Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore) e delle marane.	- assicurano la salvaguardia dei sistemi ambientali dei corsi d'acqua al fine di preservare e implementare la loro funzione di corridoio ecologico multifunzionali di connessione tra la costa e le aree interne; - prevedono misure atte a impedire l'occupazione delle aree di pertinenza fluviale da strutture antropiche ed attività improprie; - evitano ulteriori artificializzazioni delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua con sistemazioni idrauliche dal forte impatto sulle dinamiche naturali; - prevedono la rinaturalizzazione dei corsi d'acqua artificializzati.
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- salvaguardare i valori ambientali delle aree di bonifica presenti lungo la costa attraverso la riqualificazione in chiave naturalistica delle reti dei canali.	- individuano anche cartograficamente il reticolo dei canali della bonifica al fine di tutelarli integralmente da fenomeni di semplificazione o artificializzazione; - prevedono interventi di valorizzazione e riqualificazione naturalistica delle sponde e dei canali della rete di bonifica idraulica;
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 2.4 Elevare il gradiente ecologico degli agrosistemi	- salvaguardare le pratiche agronomiche che favoriscono la diversità ecologica e il controllo dei processi erosivi.	- individuano le aree dove incentivare l'estensione, il miglioramento e la corretta gestione di pratiche agro ambientali (come le colture promiscue, l'inerbimento degli oliveti) e le formazioni naturali e seminaturali (come le foraggere permanenti e a pascolo), in coerenza con il Progetto territoriale per il paesaggio regionale Rete ecologica regionale polivalente;
1. Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici; 2. Migliorare la qualità ambientale del territorio; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia.	- riqualificare le aree costiere degradate, aumentando la resilienza ecologica dell'ecotone costiero.	- individuano le aree demaniali costiere di più alto valore ambientale e paesaggistico dei comuni costieri (Manfredonia, Zapponea, Trinitapoli e Margherita di Savoia), prevedendo la loro valorizzazione ai fini della fruizione pubblica, garantendone l'accessibilità con modalità di spostamento sostenibili; - prevedono misure finalizzate al ripristino dei sistemi naturali di difesa dall'erosione e dall'intrusione salina e dei meccanismi naturali di ripascimento degli arenili; - prevedono misure finalizzate alla riqualificazione ecologica delle reti di bonifica e dei percorsi come microcorridoi ecologici multifunzionali integrati nella rete ecologica regionale;
2. Migliorare la qualità ambientale del territorio.	- conservare e valorizzare le condizioni di naturalità delle aree umide costiere	- assicurano la conservazione integrale e il recupero delle aree umide costiere, anche temporanee, se necessario attraverso l'istituzione di aree protette; - prevedono misure atte a controllare le trasformazioni antropiche e gli scarichi nei bacini idrografici sottesi;

Tabella 10: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	26

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

2.3.2.3 A.3 Struttura e componenti Antropiche e storico-culturali – A.3.1 Componenti dei paesaggi rurali


4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito, con particolare riguardo:(i) il mosaico alberato che caratterizza le aree di San Severo e Cerignola;(ii) i paesaggi della cerealicoltura tradizionale;(iii) il mosaico periferiale del Candelaro e del Carapelle;(iv) gli orti costieri.	descritti a fianco e gli elementi che li compongono al fine di tutelarne l'integrità, con particolare riferimento alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali i fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici; - incentivano le produzioni tipiche di qualità e le molteplici cultivar storiche anche come fattore di competitività del turismo dei circuiti enogastronomici.
4. Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 4.4 Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica; 5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo; 5.3 Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche; 5.5 Recuperare la perceibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.	- conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.	- individuano l'edilizia rurale storica in particolare le masserie cerealicole al fine della loro conservazione, estesa anche ai contesti di pertinenza; - promuovono misure atte a contrastare l'abbandono del patrimonio insediativo rurale in particolare dei borghi e dei poderi della Riforma, (ad esempio) attraverso il sostegno alla funzione produttiva di prodotti di qualità e l'integrazione dell'attività con l'accoglienza turistica;
3.Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata; 3.4 Favorire processi di autoriconoscimento e riappropriazione identitaria dei mondi di vita locali; 4. Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici; 9. Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia; 9.1 Salvaguardare l'alternanza storica di spazi ineditati ed edificati lungo la costa pugliese.	- riqualificare i paesaggi della bonifica, valorizzando il sistema di segni e manufatti legati alla cultura idraulica storica.	- individuano la rete di canali e strade poderali ai fini della loro valorizzazione come micro-corridoi ecologici e come itinerari ciclo-pedonali; - valorizzano e tutelano le testimonianze della cultura idraulica costiera (testimonianze delle antiche tecniche di pesca e acquacoltura, sciali, casini per la pesca e la caccia) e ne favoriscono la messa in rete all'interno di un itinerario regionale sui paesaggi dell'acqua costieri; - prevedono, promuovono e incentivano forme innovative di attività turistica (agriturismo e albergo diffuso) finalizzati al recupero del patrimonio edilizio rurale esistente attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura.
4. Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici; 4.1 Valorizzare i caratteri peculiari dei paesaggi rurali storici.	- conservare la matrice rurale tradizionale persistente e i relativi caratteri di funzionalità ecologica.	- promuovono misure atte a conservare il reticolo fitto e poco inciso che caratterizza la fascia occidentale dell'ambito; - promuovono misure atte a contrastare opere di canalizzazione e artificializzazione connesse alle pratiche di rinnovamento delle sistemazioni idraulico – agrarie, con particolare riferimento ai mosaici agricoli periurbani intorno a S.Severo e Cerignola; - prevedono misure atte a contrastare le transizioni culturali verso l'arboricoltura a discapito delle sistemazioni a seminativo.
5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo; 5.3 Favorire il restauro e la riqualificazione delle città storiche; 5.5 Recuperare la perceibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche.	- valorizzare i sistemi dei beni culturali nel contesto agro-ambientali.	- promuovono la fruizione dei contesti topografici stratificati (CTS) di Biccarì- Tertiveri, Ascoli Satriano-Palazzo d'Ascoli; Ascoli Satriano-Corleto; S.Ferdinando-S. Cassaniello; Saline di Margherita di Savoia; Torre Bianca, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali; promuovono la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale nel definire la dimensione paesistica con quella

Tabella 11: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali

2.3.2.4 A.3 Struttura e componenti Antropiche e storico-culturali – A.3.3 Componenti visivo-percettive

3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità (sezione B.2.3.1);	- impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali; individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti;
3. Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata.	- salvaguardare e valorizzare lo skyline del costone garganico e la corona dei Monti Dauni, quali elementi caratterizzanti l'identità regionale e d'ambito. Salvaguardare e valorizzare, inoltre, gli altri orizzonti persistenti dell'ambito con particolare attenzione a quelli individuati dal PPTR (vedi sezione A.3.6 della scheda).	- individuano cartograficamente ulteriori orizzonti persistenti che rappresentino riferimenti visivi significativi nell'attraversamento dei paesaggi dell'ambito al fine di garantirne la tutela; - impediscono le trasformazioni territoriali che alterino il profilo degli orizzonti persistenti o interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche; - impediscono le trasformazioni territoriali (nuovi insediamenti residenziali, turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti, impianti tecnologici e di produzione energetica) che compromettano o alterino il profilo e la struttura del costone garganico caratterizzata secondo quanto descritto nella sezione B.2.;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia 7.1 Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale	- salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;	- individuano cartograficamente le visuali di rilevante valore paesaggistico che caratterizzano l'identità dell'ambito, al fine di garantirne la tutela e la valorizzazione; - impediscono le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano; - valorizzano le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;
7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia; 7.2 Salvaguardare i punti panoramici e le visuali panoramiche (bacini visuali, fulcri visivi); 5.1 Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati.	- salvaguardare, riqualificare e valorizzare i punti panoramici posti in corrispondenza dei nuclei insediativi principali, dei castelli e di qualsiasi altro bene architettonico e culturale posto in posizione orografica privilegiata, dal quale sia possibile cogliere visuali panoramiche di insieme dei paesaggi identificativi delle figure territoriali dell'ambito, nonché i punti panoramici posti in corrispondenza dei terrazzi naturali accessibili tramite la rete viaria o i percorsi e sentieri ciclo-pedonali. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda;	- verificano i punti panoramici potenziali indicati dal PPTR ed individuano cartograficamente gli altri siti naturali o antropico-culturali da cui è possibile cogliere visuali panoramiche di insieme delle "figure territoriali", così come descritte nella Sezione B delle schede, al fine di tutelarli e promuovere la fruizione paesaggistica dell'ambito; individuano i corrispondenti con visuali e le aree di visuale in essi ricadenti al fine di garantirne la tutela anche attraverso specifiche normative d'uso; - impediscono modifiche allo stato dei luoghi che interferiscano con i con visuali formati dal punto di vista e dalle linee di sviluppo del panorama; - riducono gli ostacoli che impediscono l'accesso al belvedere o ne compromettano il campo di percezione visiva e definiscono le misure necessarie a migliorarne l'accessibilità; - individuano gli elementi detrattori che interferiscono con i con visuali e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico dei luoghi e per il miglioramento della percezione visiva dagli stessi; - promuovono i punti panoramici come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto punti di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce e Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	27

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0		Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;</p> <p>5.6 Riquilibrare e recuperare l'uso delle infrastrutture storiche (strade, ferrovie, sentieri, tratturi);</p> <p>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;</p> <p>7.3 Salvaguardare e valorizzare le strade, le ferrovie e i percorsi panoramici e di interesse paesistico-ambientale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare, riqualificare e valorizzare i percorsi, le strade e le ferrovie dai quali è possibile percepire visuali significative dell'ambito. Con particolare riferimento alle componenti elencate nella sezione A.3.6 della scheda; 	<ul style="list-style-type: none"> - implementano l'elenco delle strade panoramiche indicate dal PPTR (Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce); ed individuano cartograficamente le altre strade da cui è possibile cogliere visuali di insieme delle figure territoriali dell'ambito; individuano fasce di rispetto a tutela della fruibilità visiva dei paesaggi attraversati e impediscono le trasformazioni territoriali lungo i margini stradali che compromettano le visuali panoramiche; - definiscono i criteri per la realizzazione delle opere di corredo alle infrastrutture per la mobilità (area di sosta attrezzate, segnaletica e cartellonistica, barriere acustiche) in funzione della limitazione degli impatti sui quadri paesaggistici; - indicano gli elementi detrattori che interferiscono con le visuali panoramiche e stabiliscono le azioni più opportune per un ripristino del valore paesaggistico della strada. - valorizzano le strade panoramiche come risorsa per la fruizione paesaggistica dell'ambito in quanto canali di accesso visuale preferenziali alle figure territoriali e alle bellezze panoramiche, in coerenza con le indicazioni dei Progetti territoriali per il paesaggio regionale del PPTR Sistema infrastrutturale per la Mobilità dolce;
<p>5. Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;</p> <p>5.5 Recuperare la perceibilità e l'accessibilità monumentale alle città storiche</p> <p>7. Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;</p> <p>7.4 Salvaguardare e riqualificare i viali storici di accesso alla città;</p> <p>11. Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - salvaguardare, riqualificare e valorizzare gli assi storici di accesso alla città e le corrispettive visuali verso le "porte" urbane; 	<ul style="list-style-type: none"> - individuano i viali storici di accesso alle città, al fine di garantirne la tutela e ripristinare dove possibile le condizioni originarie di continuità visiva verso il fronte urbano; - impediscono interventi lungo gli assi di accesso storici che comportino la riduzione o alterazione delle visuali prospettive verso il fronte urbano, evitando la formazione di barriere e gli effetti di discontinuità; - impediscono interventi che alterino lo skyline urbano o che interferiscano con le relazioni visuali tra asse di ingresso e fulcri visivi urbani; attuano misure di riqualificazione dei margini lungo i viali storici di accesso alle città attraverso la regolamentazione unitaria dei manufatti che definiscono i fronti stradali e dell'arredo urbano; - prevedono misure di tutela degli elementi presenti lungo i viali storici di accesso che rappresentano quinte visive di pregio (filari alberati, ville perurbane).

Tabella 12: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali

Confrontando le schede soprariportate con le caratteristiche proprie dell'opera in esame, si evince che l'intervento proposto non interferisce in maniera sostanziale con i beni paesaggistici presenti. Infatti, vengono preservati gli aspetti peculiari del territorio, non impattando in maniera negativa sull'ambiente circostante. L'opera nel suo complesso permette il mantenimento e la preservazione l'identità originaria dei luoghi, inserendosi all'interno di essi.

2.3.3 Pianificazione Comunale

2.3.3.1 Comune di Foggia

Di seguito, si riportano degli stralci delle Norme Tecniche di Esecuzione del PRG del Comune di Foggia:

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I - PARTE GENERALE

Art.1

Finalità delle norme

Le presenti norme tecniche di esecuzione integrano le previsioni urbanistiche contenute nelle tavole grafiche del Piano Regolatore Generale (P.R.G.), di cui posseggono la medesima efficacia obbligatoria, anche agli effetti delle misure di salvaguardia prevista dalla legge 03.11.1952 n. 1902 e successive modificazioni.

Art. 2

Ambito di applicazione delle norme

Le presenti norme sono integralmente sostitutive delle norme tecniche di esecuzione allegate al P.R.G. adottato il 02.07.1956 e approvato il 02.06.1963, e si applicano a qualsiasi intervento che comporti trasformazioni urbanistica ed edilizia del Comune di Foggia.

Nelle zone in cui è consentita l'attività edilizia, le prescrizioni inerenti alla zona interessata dal progetto debbono essere osservate nella stesura dei piani attuativi e nella redazione dei singoli progetti edilizi.

Art.5

Suddivisione in zone nel territorio comunale

Ai sensi della vigente legislazione urbanistica, l'intero territorio comunale è suddiviso in zone. Per ogni zona sono precisate nei successivi articoli, le diverse destinazioni d'uso, i vincoli, le opere e le trasformazioni consentite.


TITOLO II – ZONIZZAZIONE

Capo II - ZONE DESTINATE AD ATTIVITA' PRODUTTIVE

Art. 16

Zona E - agricola; generalità

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	28

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0		Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Il territorio agricolo comprende l'insieme delle aree produttive destinate all'attività agricola e forestale e dei manufatti edilizi stabilmente connaturati al fondo (capitale agrario). In questo territorio ogni trasformazione degli edifici esistenti diversa dalla manutenzione ordinaria e straordinaria e ogni costruzione di nuovi edifici è riservata agli agricoltori a titolo principale, ai sensi dell'art. 12 della legge 09.05.1975 n.153.¹

Art. 17

Zona E: nuove costruzioni; edifici rurali ad uso abitativo

Per soddisfare le necessità della produzione agricola è ammessa la costruzione di nuove abitazioni in conformità dalle leggi regionali vigenti.

La distanza minima dalle strade e dai confini deve essere di 10,00 m. Tale necessità deve risultare da un piano di utilizzazione o di sviluppo aziendale con le caratteristiche evidenziate nel successivo art. 23.

Gli indici di riferimento sono i seguenti:

- i. Indice fondiario massimo: 0,03 m³/m²;*
- ii. Altezza massima: 9,00 m;*
- iii. Distanza minima dal confine: 10,00 m;*
- iv. Distanza minima dai cigli stradali: 10,00 m e comunque nel rispetto del nuovo Codice della Strada.*
- v. Lotto minimo: 10.000 m².²*

Le nuove abitazioni dovranno mantenere le caratteristiche tipologiche e costruttive tradizionali proprie della masseria e andranno realizzate, ove possibile in prossimità di edifici esistenti.

Le nuove costruzioni, registrate e trascritte a cura del proprietario saranno riportate dagli uffici tecnici comunali in mappa. Risulteranno così asservite alla proprietà agricola e dovranno risultare all'interno dei piani di utilizzazione o di sviluppo.

Art. 18

Zona E: nuove costruzioni; annessi agricoli


È ammessa la costruzione di nuove stalle, fienili, serre, silos e magazzini, adiacenti o distaccati dai precedenti, nella misura stabilita dalle leggi regionali vigenti e con le seguenti prescrizioni:

- i. Indice fondiario massimo: 0,03 m³ / m²;*
- ii. Altezza massima: 9,00 m (i silos non hanno limiti di altezza);*
- iii. Distanza minima dai confini: 10,00 m;*
- iv. Distanza dai cigli stradali: 10,00 m;*
- v. Le stalle devono distare almeno 20,00 m dagli edifici residenziali agricoli e 100,00 m dalle zone residenziali esistenti o previste dal piano. Tale necessità deve risultare da un piano di utilizzazione o di sviluppo aziendale con le caratteristiche evidenziate nel successivo articolo 23.*

¹ Articolo così abrogato dall'art. 1 del D. Lgs. 29.03.2004 n. 99 - art. 12 – *Si considera a titolo principale l'imprenditore che dedichi alla attività agricola almeno due terzi del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dall'attività medesima almeno due terzi del proprio reddito globale da lavoro risultante dalla propria posizione fiscale. Il requisito del reddito e quello inerente al tempo dedicato all'attività agricola sono accertati dalle regioni. Il requisito della capacità professionale si considera presunto quando l'imprenditore che abbia svolto attività agricola sia in possesso di un titolo di studio di livello universitario nel settore agrario, veterinario, delle scienze naturali, di un diploma di scuola media superiore di carattere agrario, ovvero di istituto professionale agrario o di altra scuola ad indirizzo agrario equivalente. Il detto requisito si presume, altresì, quando l'imprenditore abbia esercitato per un triennio anteriore alla data di presentazione della domanda l'attività agricola come capo azienda, ovvero come coadiuvante familiare o come lavoratore agricolo: tali condizioni possono essere provate anche mediante atto di notorietà. Negli altri casi il requisito della capacità professionale è accertato da una commissione provinciale nominata dal presidente della giunta regionale e composta dai rappresentanti delle organizzazioni nazionali professionali degli imprenditori agricoli più rappresentative e da un funzionario della regione che la presiede. Le società sono considerate imprenditori agricoli a titolo principale qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio esclusivo dell'attività agricola, ed inoltre: a) nel caso di società di persone qualora almeno la metà dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, per le società in accomandita la percentuale si riferisce ai soci accomandatari; b) nel caso di società cooperative qualora utilizzino prevalentemente prodotti conferiti dai soci ed almeno la metà dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale; c) nel caso di società di capitali qualora oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli a titolo principale. Tale condizione deve permanere e comunque essere assicurata anche in caso di circolazione delle quote o azioni. A tal fine lo statuto può prevedere un diritto di prelazione a favore dei soci che abbiano la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, nel caso in cui altro socio avente la stessa qualifica intenda trasferire a terzi a titolo oneroso, in tutto o in parte, le proprie azioni o la propria quota, determinando le modalità e i tempi di esercizio di tale diritto. Il socio che perde la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale è tenuto a darne comunicazione all'organo di amministrazione della società entro 15 giorni (1). (2) - (1) Comma aggiunto dall'art. 10 del D. Lgs. 18 maggio 2001, n. 228. - (2) Articolo abrogato dall'art. 1 D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 99.*

² Articolo così integrato dall'art. 9.10 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	29

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Le nuove costruzioni, registrate trascritte a cura del proprietario saranno riportate dagli uffici tecnici comunali in mappa. Risulteranno così asservite alla proprietà agricola e dovranno risultare all'interno dei piani di utilizzazione o di sviluppo.

Art. 19

Zona E: nuove costruzioni; impianti pubblici

Nelle zone agricole è ammessa la costruzione di impianti pubblici quali reti di telecomunicazioni, di trasporto energetico, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi impianti tecnologici pubblici e/o di interesse pubblico.³

Art. 20

Zona E: interventi su costruzioni esistenti con destinazione agricola⁴

Gli edifici adibiti a residenza degli agricoltori esistenti alla data di adozione del piano, possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% della superficie utile; con l'esclusione di quelli evidenziati nell'art. 25, possono essere demoliti e ricostruiti nella misura esistente. È consentito per ogni singola proprietà, esistente alla data di adozione del piano, e per una sola volta, un aumento ulteriore di 120 m² di superficie utile per l'edificazione residenziale, riadattando locali rustici o elementi di servizio esistenti (stalle, fienili, ecc.) anche attraverso la ristrutturazione edilizia.

Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a fini artigianali o commerciali.

È consentita la trasformazione a fini agrituristici del manufatto, in osservanza ai criteri stabiliti dalla legge regionale n. 34 del 22.05.1985, conservando la superficie utile e il volume esistente. Gli edifici adibiti ad usi agricoli e produttivi legati all'agricoltura (stalle, fienili, magazzini, ecc.) possono essere restaurati, ristrutturati, ampliati nella misura del 15% ovvero demoliti e ricostruiti nella misura esistente.

Non è ammesso il cambio di destinazione d'uso a fini artigianali o commerciali.

Art. 21

Interventi su costruzioni esistenti non più destinate a fini agricoli⁵

I manufatti in rovina o comunque non più utilizzabili ai fini agricoli potranno essere riutilizzati ai fini agrituristici.

All'interno dei corpi cascinali esistenti alla data di adozione del P.R.G. secondo medesime modalità d'intervento del comma precedente, è consentita la trasformazione in struttura agrituristica, utilizzando gli edifici esistenti.

Quanto innanzi in rispetto della vigente legislazione in materia.

Le relative concessioni saranno a titolo oneroso e nel progetto di sistemazione dovranno essere individuate le aree di standards previste dalle leggi vigenti, o nell'impossibilità di questo, la loro monetizzazione.

Quanto innanzi nel rispetto della vigente legislazione in materia.

Art. 22

Zona E: attività di trasformazione di prodotti agricoli, allevamenti -interventi particolari

È consentita la realizzazione di strutture per attività di trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, ivi compresi caseifici, cantine e frantoi, collegati alla conduzione dei fondi dell'azienda.

Gli allevamenti di qualsiasi tipo dovranno essere ubicati a distanza di almeno 2 km dalle zone residenziali esistenti o previste dal P.R.G., tali da evitare la molestia e la nocività delle emissioni.

È consentita anche la costituzione di allevamenti nazionali di animali (suini, bovini, ovini e simili).

La loro realizzazione è subordinata alla predisposizione di impianti per la depurazione e il controllo da parte dell'ASL competente degli scarichi derivanti liquidi e solidi.

Gli allevamenti di qualsiasi tipo dovranno essere ubicati a distanza di almeno 2 Km dalle zone residenziali esistenti o previste dal P.R.G., tali da evitare la molestia e la nocività delle emissioni.


La distanza minima degli alloggi di pertinenza dagli uffici per il ricovero e dai recinti per la stabulazione degli animali, dovrà essere di almeno 50,00 m.

³ Articolo così modificato e integrato dall'art. 9.11 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

⁴ Articolo così modificato e integrato dall'art. 9.12 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

⁵ Articolo così modificato e integrato dall'art. 9.13 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	30

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

I materiali provenienti dagli espurghi (esclusi i materiali terrosi, ghiaiosi e putrescibili, per i quali, salvo questi ultimi casi previsti dalla legge, vige l'obbligo dell'interramento) e depositati sulle sponde dei canali, devono essere asportati e trasferiti alle pubbliche discariche a cura e spese dei frontisti o del Consorzio Irriguo interessato all'espurgo.

Le fertirrigazioni sono possibili solo previo trattamento preventivo delle acque in maniera da eliminare gli agenti patogeni che possono provocare inquinamento da batteri. In merito ai termini inquinanti massimi ammessi si rimanda alla disciplina relativa contenuta nei regolamenti d'igiene.

Gli interventi sono subordinati al rispetto dei seguenti indici e parametri:

- i. Lotto minimo: 20.000 m²;*
- ii. Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,10 m³ /m²;*
- iii. Altezza massima: 12,00 m salvo impianti agricoli;*
- iv. Distanza dai confini: minimo m 20, 00;*
- v. Distanza dalla strada: secondo il nuovo codice della strada, Superficie coperta: massimo 10% del lotto d'intervento.⁶*

Art. 23

Zona E: nuove costruzioni; modalità per il rilascio delle concessioni

Le opere suddette, evidenziate negli articoli 17 - 22, sono realizzabili con concessione gratuita, e/o annessa ai sensi delle vigenti disposizioni di legge regionali⁷, e devono essere accompagnate da un piano di utilizzazione o di sviluppo aziendale.

In tale piano dovrà risultare la necessità della nuova costruzione sulla base dei risultati colturali e sulla valutazione del patrimonio edilizio esistente sul fondo.

Dovrà essere allegata una planimetria in scala adeguata alle dimensioni del fondo da cui risultino le perimetrazioni poderali con le relative coltivazioni in atto, la localizzazione e la consistenza delle opere di infrastrutturazione agricola (come gli impianti di irrigazione), la localizzazione e la consistenza degli edifici esistenti e la localizzazione e la consistenza degli edifici da costruire.

Art. 24

Zona E: interventi su costruzioni esistenti da sottoporre a tutela

Per gli edifici individuati da asterisco è prescritto il restauro in conformità con le norme vigenti per gli edifici analoghi della zona A.

Per gli agricoltori a titolo principale, gli interventi di trasformazione conservano, anche in questa zona, le esenzioni previste dalle leggi regionali vigenti.

Per le trasformazioni a fini non agricoli, la destinazione d'uso ammessa sarà quella agrituristica.

Sono ammessi interventi di adeguamento funzionale ai fini agrituristici nell'ambito di intervento di ristrutturazione edilizia con cambio di destinazione d'uso per i corpi edilizi accessori esistenti alla data di adozione del P.R.G.

(stalle, fienili, ecc.).⁸

Analogamente agli interventi di cui al precedente articolo, le relative concessioni saranno a titolo oneroso e nel progetto di sistemazione dovranno essere individuate le aree di standards previste dalle leggi vigenti, o nell'impossibilità di questo, la loro monetizzazione.

Art. 25

Insedimenti produttivi esistenti⁹

Sono definite zone produttive esistenti tutti gli insediamenti produttivi (artigianali, industriali e commerciali) costituiti da interventi puntuali sul territorio, esistenti e legittimamente autorizzati alla data di adozione del P.R.G. al di fuori di aree interessate dagli standards e servizi ex D.M. 02.04.1968 n. 1444.

Per detti insediamenti, previa certificazione, da parte degli Organi ed Autorità competenti, della compatibilità degli insediamenti stessi con la tutela dell'ambiente e della salute e con l'inquinamento, è consentito l'ampliamento dell'attività


⁶ Articolo così modificato dall'art. 9.14 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

⁷ Articolo così modificato e integrato dall'art. 9.15 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

⁸ Articolo così modificato e integrato dall'art. 9.17 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

⁹ Articolo così sostituito dall'art. 9.18 della D.G.R. 28.10.97 n. 7914.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	31

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

produttiva esistente sino ad un massimo pari al 30% del volume esistente ed a condizione che le aree di pertinenza siano già di proprietà dei richiedenti alla data di adozione del P.R.G.

Detto intervento è consentito inoltre con il rispetto dei seguenti indici e parametri:

- i. H_m = Altezza massima: 7,50 m, salvo per particolari impianti tecnologici;
- ii. D_c = Distanza dai confini: 10 m;
- iii. D_f = Distacco tra fabbricati: 10 m;
- iv. Parcheggi e verde: minimo 30% dell'area di aggiunta alla superficie per parcheggio obbligatorio pari a 1 m² per ogni 10 m³.

Art. 26

Zona E: costruzioni in aree tutelate

Si tratta di alcune aree poste ai margini dell'abitato principale il cui valore paesistico o la posizione strategica rispetto alle aree periferiche, impone una conservazione più rigorosa della situazione esistente.

Valgono in esse le seguenti limitazioni:

- 1) Non è ammesso l'aumento ulteriore di 120 mq di superficie utile residenziale (art. 20);
- 2) Non è ammessa la costruzione di nuove abitazioni secondo il precedente art. 24;
- 3) Non è ammessa la creazione di nuove stalle e edifici accessori oltre la misura del 15%.

Art. 27

Zona E: di interesse per la salvaguardia paesistica, ambientale, archeologica, monumentale

Si tratta di aree extra-urbane sottoposte al vincolo della legge 1497/1939 o comunque meritevoli di salvaguardia sotto il profilo paesaggistico e ambientale, per le quali valgono le indicazioni di cui al successivo art. 43.

Art. 28

Zona E: aree boscate

Nelle aree boscate (aree interesse da "vegetazione di specie legnose-selvatiche-arboree o fruticose, riunite in associazioni spontanee o di origine artificiale, diretta o indiretta") non è consentita edificazione; nelle radure o in tutte le zone "ospitanti comunità vegetali non evolvibili a macchia alta o a bosco d'alto fusto, che pur hanno grande rilevanza naturalistica e paesaggistica", l'edificazione può avvenire, nel rispetto delle previsioni urbanistiche di cui ai precedenti articoli, previo nulla osta dell'Ispettorato Dipartimentale delle Foreste.

Il contesto territoriale in cui si inseriscono le aree di impianto Area 1 e Area 2 (Opera 1) e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) è quello prettamente agricolo.

Opera 1: ZONA AGRICOLA "E"
Opera 2: ZONA AGRICOLA "E"
Opera 3: ZONA AGRICOLA "E"

Tabella 13: Sintesi degli inquadramenti delle opere su PRG di Foggia

2.3.3.2 Comune di Manfredonia (FG)

Di seguito, si riportano degli stralci delle Norme Tecniche di Attuazione del PRG del Comune di Manfredonia:

CAPITOLO 1


DISPOSIZIONI GENERALI

Art.2

Caratteri delle norme e applicazione del PRG

Il Piano Regolatore Generale determina l'organizzazione urbanistica di tutto il territorio comunale e delimita le zone, secondo le destinazioni d'uso. Fornisce le indicazioni per la redazione dei Piani Particolareggiati e delle Lottizzazioni Convenzionate, disciplina ogni intervento nel territorio. Ai sensi della Legge 17/8/42 n° 1150 e successive modificazioni, della Legge 28/1/77 n° 10 e delle Leggi Regionali 31/5/80 n° 56 e 12/2/79 n° 6 e successive modificazioni, la disciplina

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	32

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

urbanistica ed edilizia del P.R.G. si applica al territorio comunale secondo le indicazioni delle planimetrie di P.R.G. di cui all'art. 1 di queste Norme di Attuazione.

CAPITOLO 7

SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONE OMOGENEE

Art. 26

Elenco delle zone omogenee (escluso frazioni)

1) ZONE RESIDENZIALI:

A Centro Storico nei nuovi limiti previsti dal P.R.G.

B Residui delle aree di completamento previste dal P. di F. (vedi P.P. zone B allegato).

Comprendono le zone:

B2-B3-B4-B5-B6-B7 (completamenti del Centro Urbano)

B34 (completamenti città giardino di Siponto e piccoli lotti sul lungomare di Siponto)

B8 (ex D48) (completamento e cambio di destinazione d'uso prevista dal P.R.G.'91).

Nelle tavole di P.R.G. Rev.1/97 le zone B2, B3, B4, B5, B6 e B7 sono indicate genericamente con la lettera "B".

C Insule di espansione residenziale previste dal P. di F. e quasi completamente attuate.

Comprendono le zone:

C8-C9-C10-C12-C13-167'-CG (lottizzazione Giliberti)

C11-167'' (in via di attuazione)

CA Comparti per espansione residenziale previsti dal P.R.G.'91 (comprensivi di aree aggregate = totale superficie comprensoriale per ogni comparto):

CA1-CA2-CA3-CA4-CA5-CA6-CA7-CA8-CA9-CA10-CA11-CA12.

CB Comparti misti per residenze e attrezzature per interesse generale (comprensivi di aree aggregate):

CB1-CB2-CB3-CB4-CB5-CB6-CB7-CB8.

2) ZONE PRODUTTIVE:

D1PR Zona di tipo industriale (media industria) asservita al Porto Industriale (come da Piano A.S.I.)

D2 Zona per servizi tecnologici pubblici o di uso pubblico

D3E Zona per piccole industrie, artigianato di produzione, commercio all'ingrosso esistenti

D4E Laboratori e attrezzature artigianali esistenti (compresa l'insula D32 del P. di F. già approvata)

D5E Insediamenti turistici esistenti di tipo balneare a valle della strada statale delle Saline

D7 Area esistente per parcheggio camions e containers regolarizzata e completata da questo P.R.G.'91.

3) ZONE AGRICOLE:

E1 Area agricola generica con prevalenza di allevamenti zootecnici

E2 Area agricola con prevalenza di oliveti e mandorleti

E3 Area agricola con prevalenza di pascoli e coltivazioni a grano tenero

E4 Area agricola con coltivazioni di grano, di cereali in genere e con allevamenti di bufali e produzione formaggi

E5 Fascia fertile con produzione di pomodori, meloni e ortaggi

E6 Area agricola archeologica

E7 Area agricola con poderi da 7 a 30 ha con coltivazioni intensive

E8 Proprietà demaniali comunali

E9 Proprietà comunali

E10 Valli di pesca

E11 Impianti militari

E12 Area agricola da sottoporre a P.P.S.A.

E14E Discariche dismesse

E14P Discariche in esercizio

E16E Aree sportive private esistenti


E16P Aree sportive private in progetto

E17 Fascia di rispetto stradale

E18 Cave in attività

4) ZONE PUBBLICHE O DI USO PUBBLICO:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	33

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

S Viabilità

P Parcheggi pubblici

SSFF Area ferroviaria

F Insule attrezzate collettive: istruzione, servizi, parcheggi, verde, esistenti e in progetto numerate da F1 a F68

F' Attrezzature e servizi di interesse territoriale, parchi urbani e territoriali

RC Fascia di rispetto cimiteriale

FD Fascia demaniale

AS Area di sgombero

Piani Particolareggiati di previsione

Porto Turistico di previsione

5) IMPIANTISTICA PUBBLICA:

Impianto fognante

Impianto idrico

Depuratori

Energia alternativa.

CAPITOLO 10

ZONE AGRICOLE

Art. 52

Generalità

Comprende le parti del territorio destinate ad usi agricoli o con destinazioni particolari come indicato nelle tavole di Piano in scala 1:10.000.

N.B. La presente normativa ha carattere transitorio, in attesa del Piano Urbanistico Territoriale e dei Piani Agricoli Regionali di Zona (L.R. del 28/10/77) che dovranno regolamentare con maggior precisione e secondo piani di sviluppo regionale, le zone agricole della Puglia.

Art. 53

Norme generali per le zone agricole


Lo strumento urbanistico (P.R.G.'91) tende a controllare e a favorire, per le zone agricole, gli interventi e gli insediamenti necessari per il recupero delle attività agricole e il potenziamento di quelle in atto, mediante una scelta eseguita con esperti del settore, che

tende ad identificare per ogni zona del territorio, le vocazioni più congeniali. Per questa ragione sono state identificate molte zone agricole (indicate negli elaborati in scala 1:10.000) che stabiliscono le attuali destinazioni d'uso da potenziare.

Gli interventi proposti sono i seguenti:

- interventi diretti al mantenimento e al potenziamento delle strutture aziendali e degli insediamenti agricoli esistenti;
- recupero, conservazione e restauro a seconda dei casi, ristrutturazione e riutilizzo del patrimonio edilizio rurale esistente, con particolare riguardo alle masserie di particolare pregio ambientale, architettonico e storico, di cui si allega elenco e che pertanto vengono ritenute vincolate con totale divieto di demolizione;
- le masserie potranno anche essere ampliate con un aumento massimo della cubatura pari al 30% della volumetria attuale, e in alcuni casi anche maggiore, se le medesime verranno utilizzate a fini agroturistici, nel rispetto degli indici e dei parametri di zona. L'aumento potrà anche essere attuato senza interferire con la struttura edificata ma con nuovi volumi costruiti nei pressi, ubicati in modo da non arrecare disturbo all'edificio originario, che dovrà essere restaurato in modo integrale, con la eventuale eliminazione di tutte le superfetazioni il cui volume potrà essere recuperato;
- potenziamento delle valli di pesca;
- interventi di nuova edificazione e ampliamento delle abitazioni rurali esistenti fino al 30% in più, anche se non di pregio architettonico, purché destinate ad usi agricoli o agroturistici;
- le concessioni per costruire in zona agricola potranno essere rilasciate a titolo gratuito solamente ai proprietari coltivatori diretti, conduttori in economia, proprietari concedenti o mezzadri, secondo le vigenti leggi (L. 9/5/75 e art. 9 L.R. n°6/79). Può essere concessa la concessione ad edificare a coloro che non abbiano titolo di coltivatori diretti ecc., a condizione che la stessa (concessione) sia a titolo oneroso e che le relative aree siano

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	34

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

specificatamente incluse nel P.P.A. come previsto dall'art. 9 della L.R. n°6/79 e successive modifiche e integrazioni;

- g) nelle zone agricole (salvo casi particolari: Progetto Enea, impianti militari, zona agricola-archeologica, zona per cave esistenti e di previsione, discariche, depuratori, aree sportive private) sono consentite solo costruzioni rurali, dedicate alla residenza rurale fissa o stagionale sul luogo e alle infrastrutture per la conduzione del fondo (stalle, silos, serre, magazzini e locali per la lavorazione dei prodotti agricoli);
- h) l'indice fondiario non potrà superare lo 0.03 mc/mq. Per la zona Montagna l'indice è di 0.01 m³/m²;
- i) per le aziende con terreni non confinanti, verrà consentito l'accorpamento entro il raggio di km 3 per raggiungere il lotto minimo necessario alle loro esigenze;
- N.B. In ogni caso deve essere rispettato l'art. 12 della L. n°153/75 e le prescrizioni dell'art. 9 della L.R. n°6/79. I predetti interventi di edificazione non possono essere riferiti a superfici inferiori alla minima unità di coltura del posto, di cui all'art. 846 del codice civile, stabilita dal Consiglio Comunale entro 6 mesi dalla entrata in vigore del P.R.G. In caso di mancato adempimento si attribuisce alla suddetta unità il valore minimo di m² 10.000. Il rilascio della concessione per gli interventi è subordinato al mantenimento della destinazione dell'immobile a servizio dell'attività agricola per una durata non inferiore a 20 anni;
- j) Per la eventuale localizzazione di edifici per la valorizzazione dell'agricoltura, della zootecnia, per la lavorazione dei prodotti agricoli, della pesca o forestali, in tutte le zone agricole (ove è consentito), si potrà consentire un indice fondiario superiore a m³/m² 0.03, fino ad un massimo di m³/m² 0.1, previa elaborazione di un adeguato Piano di Utilizzazione e di Sviluppo Aziendale, sufficiente ad ottenere l'elevazione dell'indice fondiario dal valore 0.03 m³/m² al valore di 0.1 m³/m² ed il tutto dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale;
- k) gli eventuali immobili, ricadenti in zona agricola, vincolati come beni di interesse storico, ambientale, paesistico o archeologico, non potranno mai subire alcun aumento di volume, solo opere di restauro sotto controllo degli enti proposti alla tutela (sentita la Soprintendenza) (vedi chiesa di San Leonardo);
- l) eventuali proposte di cave, in zona agricola, saranno sempre subordinate a concessione edilizia rilasciata dal Sindaco, previo parere degli organi statali e regionali competenti e previa convenzione che stabilisca i modi e i tempi di ripristino del paesaggio (vedi art. a parte);
- m) il P.R.G. nelle zone agricole si attua mediante intervento diretto (intervento edilizio diretto) nel rispetto delle prescrizioni e degli indici urbanistico-edilizi indicati zona per zona (zona Montagna vedi art. inerenti). È comunque fatta salva dal Comune la facoltà di adottare Piani Particolareggiati o altri strumenti attuativi ove lo ritenga opportuno. Gli interventi corredati dalla documentazione di cui sopra dovranno essere autorizzati dal Consiglio Comunale, previo parere preventivo del competente I.P.A. di Foggia reso nei termini di cui all'art. 9 della L.R. 6/79 e successive modificazioni.

N.B. Le nuove costruzioni in zona agricola, al fine del mantenimento della tipologia pugliese, dovranno avere un andamento volumetrico variato, con rientranze e sporgenze, corpi bassi tinteggiati con colori tipici della zona o eventualmente con pietra a vista di tipo locale. Da escludere tassativamente materiali pregiati di rivestimento (marmi, pietre lucide, plastica, ceramica ecc.). Le coperture potranno essere a terrazzo piano o a falde inclinate, purché non sia possibile l'abitazione del sottotetto. Per i restauri delle costruzioni esistenti mantenere i colori precedenti, i tipi di intonaci o di decorazioni. Qualsiasi intervento non conforme a quanto sopra, eseguito abusivamente, (coloritura facciate e rivestimenti) dovrà immediatamente essere ripristinato o rifatto, a spese del proprietario.

Art. 54


Zone agricole E1-E2-E3-E4-E5-E7

Sono le zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli che (vedi tavole) rappresentano la maggior parte del territorio di Manfredonia.

Gli interventi si attuano mediante i seguenti indici:

- i. Indice di fabbricabilità fondiaria: 0,03 m³/m² con esclusione del territorio soggetto a vincolo idrogeologico (zona Montagna);
- ii. Altezza massima dei fabbricati: m 7,50;
- iii. Distanza dai confini: m 5;
- iv. Distacco dai fabbricati: m 10;
- v. Distanza dalla strada: m 12 rispetto alla viabilità marginale;
- vi. Possibilità di elevare l'indice fondiario fino a m³/m² 0,1 per abitazione e complessi per la conduzione del fondo, mediante la realizzazione di apposito Piano di Utilizzazione o di sviluppo aziendale, così come previsto all'art. 53.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	35

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

I complessi per la conduzione del fondo (piccole industrie per la lavorazione dei prodotti agricoli dell'azienda) dovranno distare dalla strada statale delle Saline di una distanza, a monte della strada, di almeno m 300 (distanza confine del lotto, ciglio della S.S. delle

Saline) e una distanza di almeno m 200 da altre strade statali e di importanza paesaggistica e ambientale notevole. Nelle zone agricole, oltre la superstrada, tipizzate come zone E1, E2, E3, E4, E5 ed E7, in attesa della formazione di Piani Zonali che dovranno interessare apposite aree omogenee, sarà possibile attuare interventi riguardanti la realizzazione di serre, secondo i criteri e le modalità stabiliti dalla L.R. n° 19/86.

Art. 57

Zone agricole di cui all'art. 54

Sono quelle zone, indicate nel P.R.G. con apposita simbologia grafica, relative a terreni particolarmente indicati o con coltivazioni in atto di ortaggi, colture specializzate in genere o vigneti, mandorleti ecc.

In ogni caso questi terreni sono soggetti ad ampliamenti o diminuzioni in base ai Piani di Utilizzazione e di Sviluppo Aziendale, pertanto le destinazioni di Piano si intendono solamente indicative.

Vale la seguente normativa:

- i. Indice fondiario: m³/m² 0,03;
- ii. Altezza massima: m 7;
- iii. Distanza dai confini: m 5;
- iv. Distanza dai fabbricati: m 10;
- v. Distanza dalle strade: m 12 (rispetto alla viabilità marginale).

Per l'elevazione dell'indice fondiario vale quanto prescritto all'art. 53.

Secondo il PRG, le aree di impianto Area 1 e Area 2 e l'elettrodotto (Opera 2 e Opera 3) sono ubicate in zona agricola "E4 - Area agricola con coltivazioni di grano, di cereali in genere e con allevamenti di bufali e produzione formaggi".

Opera 1: ZONA "E4"
Opera 2: ZONA "E4"
Opera 3: ZONA "E4"

Tabella 14: Sintesi degli inquadramenti delle opere sul PRG di Manfredonia

2.3.4 Vincolo paesaggistico (D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.)

Si faccia riferimento al §2.3.1.

2.3.5 Normativa e Pianificazione per le Fonti Energetiche Rinnovabili


Con l'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.24 del 30/12/2010 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia" la Regione Puglia individua le aree potenzialmente idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili, recependo così il sopra citato Decreto del 10/09/2010.

Le aree non idonee sono state individuate attraverso una puntuale ricognizione di tutte le disposizioni che tutelano l'ambiente, il paesaggio, il patrimonio storico e artistico, le tradizioni agroalimentari locali, la biodiversità e il paesaggio rurale. Proprio perché protette queste aree non sono compatibili con gli impianti di rinnovabili. Il tutto è dettagliato nei tre allegati del regolamento:

- Allegato 1: vengono indicati i principali riferimenti normativi che determinano la non idoneità delle are;
- Allegato 2: contiene una classificazione delle diverse tipologie di impianti per fonte, potenza e tipo di connessione elaborata sulla base delle Linee Guida nazionali;
- Allegato 3: indica nel dettaglio le aree e i siti dove non è consentita la localizzazione di specifiche tipologie di impianti a loro volta indicati.

Appare opportuno riportare lo stralcio della tavola del Piano FER Regionale (D.G.R. n. 2122):

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	36

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

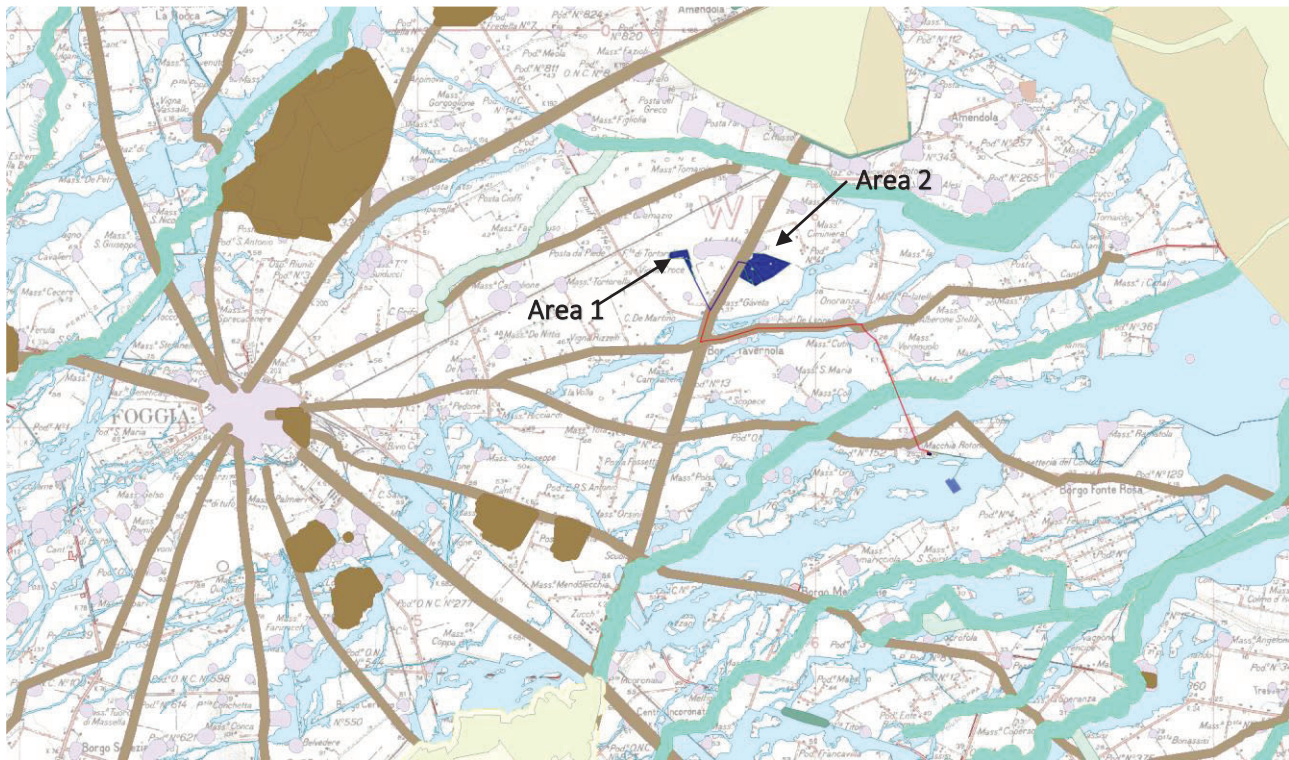


Figura 22: Aree non idonee FER

- **Opera 1:** l'Area 2 dell'impianto agrivoltaico interessa:
 - Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m;
- **Opera 2:** alcuni tratti dell'elettrodotto in MT interessano:
 - Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m;
 - Tratturi con buffer di 100 m;
- **Opera 3:** nessuna interferenza.


Gli elenchi verificati sono disponibili sul sito <http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>.

Si rimanda per i dettagli all'Elaborato ITOPW004.PD.01.EG.VIA2.ANI "Aree Non Idonee".

2.4 Rappresentazione fotografica

Nel seguito si riporta una rappresentazione fotografica dello stato attuale dell'area interessata dall'intervento in esame e del relativo contesto paesaggistico, ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali si può cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	37

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

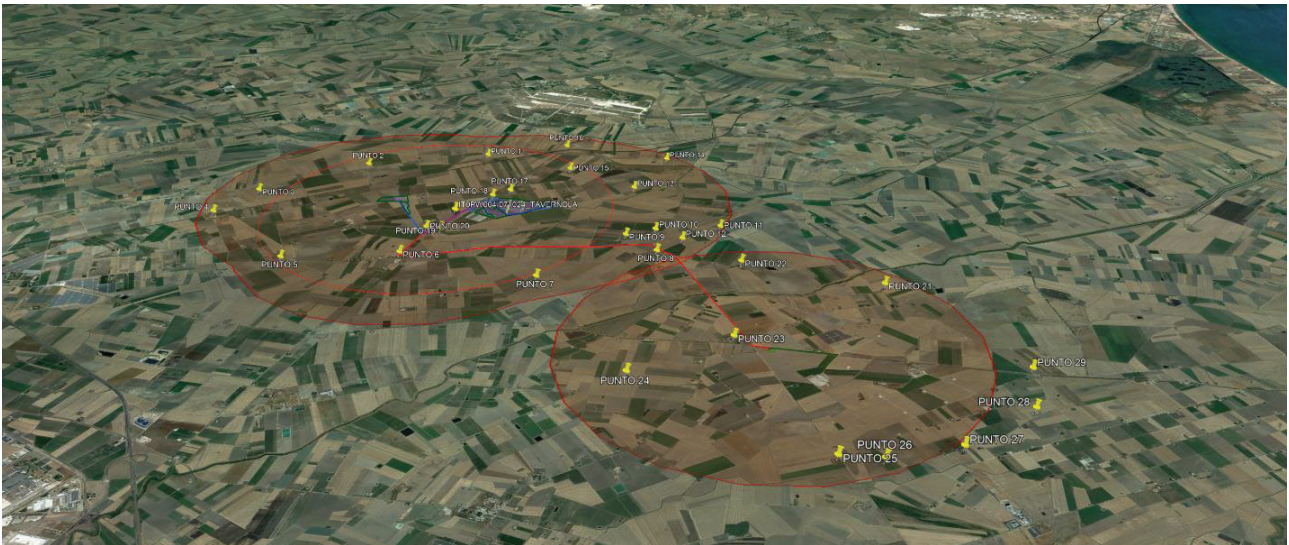


Figura 23: Indicazione dei punti di ripresa

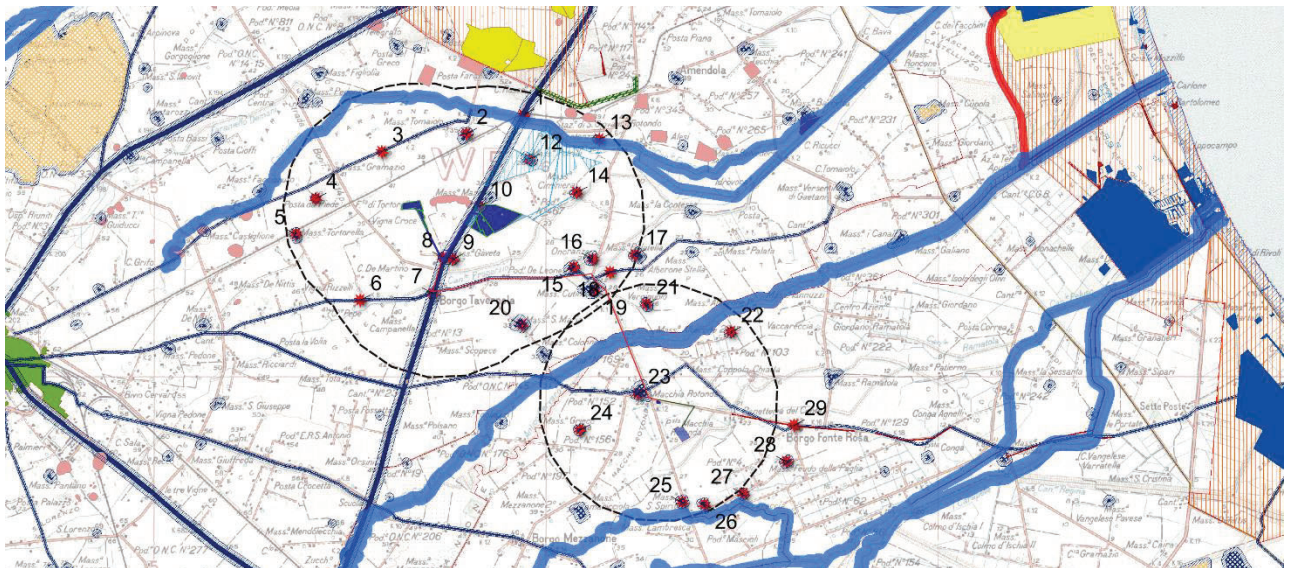


Figura 24: Posizionamento dei punti/recettori sensibili rispetto al contesto paesaggistico individuato dal PPTR Puglia

Nella scelta dei punti di ripresa si è tenuto conto sia della presenza di valenza paesaggistica, sia della necessità di permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito, e le aree dove è prevista la localizzazione degli interventi di cui trattasi.

Per il dettaglio riguardo all'analisi di intervisibilità dei punti/recettori sensibili si rimanda al §4.1.

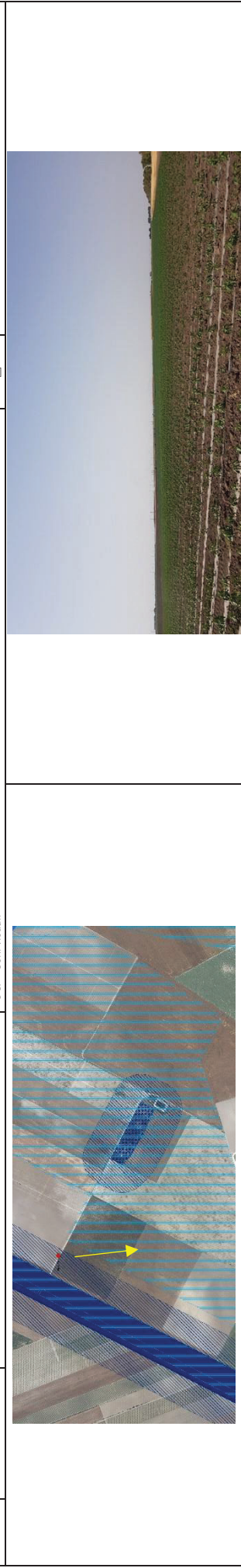
Le tabelle sottostanti rappresentano lo stato di fatto ripreso dai punti di interesse più significativi tra i ricettori individuati nell'intorno dell'intervento, con indicazione delle componenti paesaggistiche a cui afferiscono.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	38

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:
				ITOPW004.07.1024_Tavernola
				Cod. Doc.:
				ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG



RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
New15	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lame e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geositi (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Cordoni dunari	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
BP - Zone umide Ramsar	<input type="checkbox"/>				
UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>				
UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>				
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>				
BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>				
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>				
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>				
6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE		6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone gravate da usi civili	<input checked="" type="checkbox"/>	
			BP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
			UCP - Paesaggi rurali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>	
6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI			UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	

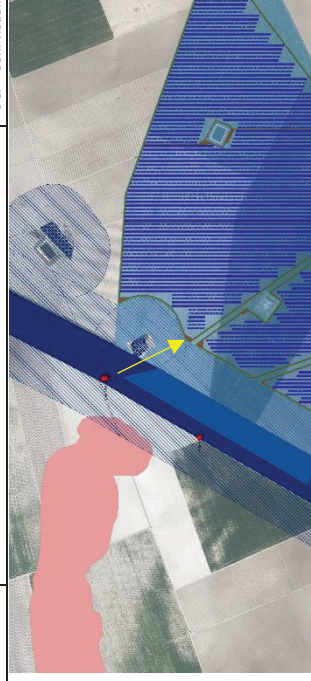


Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" - Potenza in Immissione 55 MW con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.07.1024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	39

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW		
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica		
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.		
Data:	06/2022	Rev.: 1.0	Cod. Prog.: ITOPW004.07.1024_Tavernola
			Cod. Doc.: ITOPW004_PD.01_REL.VIA3_2.PSG



RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
New18A	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lame e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geostiti (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Cordoni dunari	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE	6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone umide Ramsar	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>	
			BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	
				6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 - COMPONENTI CULTURALE E INSEDIATIVE
BP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>				
UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali			
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input checked="" type="checkbox"/>	Aree a rischio archeologico			
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali			
UCP - Paesaggi rurali	<input type="checkbox"/>				
UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>				
UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>				
UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>				
UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>				
	6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI			<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	

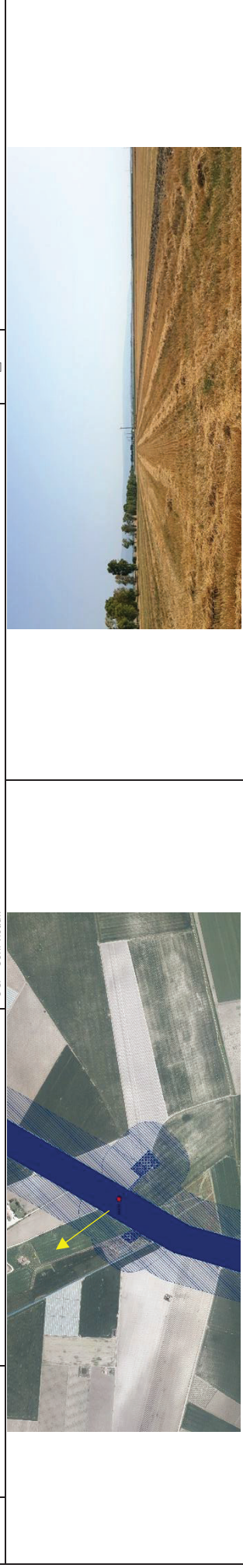


Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" - Potenza in immissione 55 MWwp con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.07.1024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	40

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW				
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica				
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.				
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.07.1024_Tavernola
				Cod. Doc.:	ITOPW004_PD.01_REL.VIA3_2.PSG



RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
New 19	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lame e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geostiti (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Cordoni dunari	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
	6.1.2 - COMPONENTI IDROLOGICHE	6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone umide Ramsar	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>	
			BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>	
	6.2 - COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	6.2.2 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone gravate da usi civili	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input checked="" type="checkbox"/>	Aree a rischio archeologico
			UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	UCP - Paesaggi rurali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>	
		6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI		<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	



Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:
				ITOPW004.07.1024_Tavernola
				Cod. Doc.:
				ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG



RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
New 06	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lame e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geostiti (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
		6.1.2 - COMPONENTI IDROLOGICHE	BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE	6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone umide Ramsar	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>	
		6.2.2 - COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone gravate da usi civili	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>	
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 - COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
			UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali
			UCP - Paesaggi rurali	<input type="checkbox"/>	
		6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI	UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>	



Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" - Potenza in Immissione 55 MW con accumulo da 10 MW		
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica		
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.		
	Project Code:	ITOPW004.07.1024	
	Date:	06/2022	
	Page:	44	

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW		
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica		
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.		
Data:	06/2022	Rev.:	1.0
	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:



ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
New 07	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lane e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geositi (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Cordoni dunari	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
				6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE	6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI
UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>				
UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>				
UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>				
BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>				
UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>				
UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>				
BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>				
BP - Zone gravate da usi civili	<input type="checkbox"/>				
BP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>				
UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Siti storico culturali			
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input type="checkbox"/>				
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Siti storico culturali			
	6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 - COMPONENTI CULTURALE E INSEDIATIVE			
			UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>	
		6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI		<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	

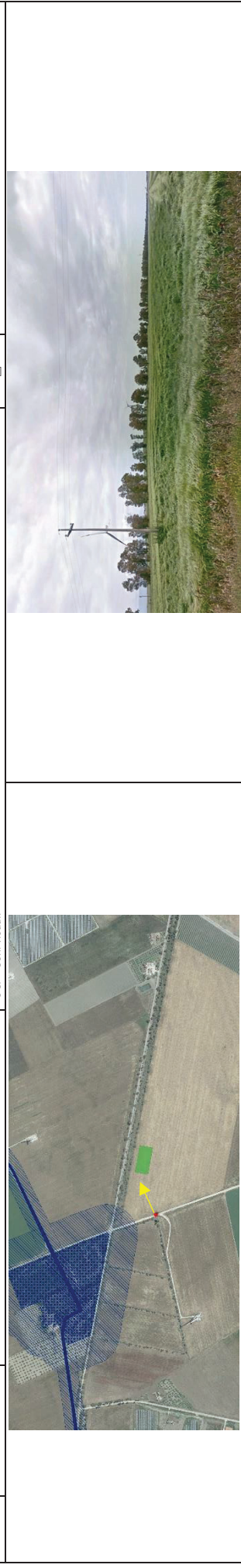


Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" - Potenza in Immissione 55 MWWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	45


Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW			
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica			
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.			
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:
				ITOPW004.07.1024_Tavernola
				Cod. Doc.:
				ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG



RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO DI FATTO					
P.to	Struttura	Componente PPTR	Descrizione	Interesse	Dettagli
F03	6.1 - STRUTTURA IDRO-GEO-MORFOLOGICA	6.1.1 COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	UCP - Versanti	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Lame e gravine	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Doline	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Grotte (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Geositi (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Inghiottoi (50m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Cordoni dunari	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori costieri (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Territori contermini ai laghi (300m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100m)	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Sorgenti (25m)	<input type="checkbox"/>	
	6.2 - STRUTTURA ECOSISTEMICA - AMBIENTALE	6.2.1 - COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico	<input type="checkbox"/>	
			BP - Boschi	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m - 50m - 20m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Zone umide Ramsar	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree umide	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Prati e pascoli naturali	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale	<input type="checkbox"/>	
			BP - Parchi e riserve	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Siti di rilevanza naturalistica	<input type="checkbox"/>	
			UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)	<input type="checkbox"/>	
			BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico	<input type="checkbox"/>	
				6.3 - STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE	6.3.1 - COMPONENTI CULTURALE E INSEDIATIVE
UCP - Zone di interesse archeologico	<input type="checkbox"/>				
UCP - Città Consolidata	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche	<input type="checkbox"/>				
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree appartenenti alla rete dei tratturi	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali			
UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: aree a rischio archeologico	<input type="checkbox"/>				
UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)	<input checked="" type="checkbox"/>	Rete tratturi; Siti storico culturali			
UCP - Paesaggi rurali	<input type="checkbox"/>				
UCP - Strade a valenza paesaggistica	<input type="checkbox"/>				
UCP - Strade panoramiche	<input type="checkbox"/>				
UCP - Luoghi panoramici	<input type="checkbox"/>				
UCP - Coni visuali	<input type="checkbox"/>				
		6.3.2 - COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI		<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	



Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" - Potenza in Immissione 55 MWPP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.07.1024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	46

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

3 DESCRIZIONE DEL PROGETTO (FASE 2 DI SCREENING)

3.1 Generatore fotovoltaico

Per la realizzazione dell'impianto si è considerata una superficie totale **87,17 ha**, della quale sono stati sfruttati **68,99 ha**. Nella tabella seguente sarà possibile visionare la suddivisione di quest'area in funzione dell'utilizzo:

Utilizzo della superficie	Superficie (ha)
Area impianto recintata	68,99 ha
Superficie coltivabile	42,34 ha

Tabella 15: Superfici impianto

La disposizione dei moduli è progettata (in relazione alla superficie disponibile, alla sua forma, alla presenza di oggetti responsabili di ombre, di linee aeree o altri ostacoli, di sottoservizi, di vincoli, e fasce di rispetto, ecc.) con un sistema di tracker, costituito da una struttura a singolo asse in grado di seguire il percorso del sole nell'arco del giorno.

Il numero massimo di moduli da collegare in serie al fine di formare una determinata stringa deriva:


- dalla massima tensione del sistema elettrico (1.500 V in corrente continua);
- dalla finestra di lavoro dell'inverter scelto per la conversione dell'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata.

Per una maggiore comprensione si rimanda alle tavole relative alle planimetrie di progetto e all'elaborato **ITOPW004.PD.01.REL.VIA2_2.RTD**, ove sarà possibile individuare i campi ed i sottocampi secondo cui l'impianto fotovoltaico è suddiviso.



Figura 25: Localizzazione impianto

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	47

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

L'impianto in oggetto è dettagliatamente descritto nella Tabella seguente:

Potenza nominale generatore	45 MWp
Tipo strutture di montaggio moduli fotovoltaici	Inseguitori (tracker) mono-asse infissi al suolo
Moduli fotovoltaici (tipo)	RISEN TITAN RSM120-8-605M – bifacciali - monocristallino
Tensione max sistema	1500 Volt
Potenza nominale modulo fotovoltaico	605 Wp
Totale moduli fotovoltaici	82.076
Moduli per stringa	34
Totale stringhe	1500
Potenza nominale impianto fotovoltaico (DC)	49,66 MWp
Inverter (tipo)	SUNGROW SG350HX
Potenza max inverter	350 MW (PF=1)
Totale inverter	141
Potenza max totale inverter (AC)	45,12 MW (PF=1)
Tensione uscita inverter	800 Volt
Trasformatore (tipo)	Skid (aperti) completi di protezioni MT (IP65)
Potenza trasformatore	3.150 kVA
Tensione primario/secondario trasformatore	36/0,8 kV
Totale trasformatori	21
Potenza totale trasformatori	52.100 kVA
Unità di accumulo	3,727 MWh
Potenza max unità di accumulo	3,450 MW
Totale unità di accumulo	3
Potenza totale sistema di accumulo	10,35 MW
Rete di collegamento	Alta tensione 36 kV
Gestore della rete	TERNA S.p.A.
Potenza immissione richiesta	55 MW

Tabella 16: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico

3.1.1 Generatore fotovoltaico: lavorazioni


Le fasi di lavoro previste per la realizzazione dell'Opera 1 sono riassumibili come segue:

- predisposizione degli accessi al cantiere (qualora le strade siano inesistenti o da adeguare)
- preparazione del terreno (livellamento e sterri)
- Predisposizione e allestimento del cantiere
- realizzazione delle trincee per l'interramento dei cablaggi
- posa delle fondazioni di supporto dei pannelli montaggio dei supporti dei pannelli
- preparazione fondazioni cabine (trasformazione e raccolta)
- posa dei pannelli fotovoltaici sui supporti installazione delle apparecchiature elettriche (inverter e trasformatori)
- posa in opera delle cabine (trasformazione e raccolta)
- realizzazione dei sistemi di sicurezza (recinzioni, videosorveglianza)
- Piantumazioni
- Posa in opera servizi e ausiliari
- Collaudi

Per quanto riguarda la realizzazione degli elettrodotti MT interrati, le tecniche tradizionali di posa delle tubazioni prevedono l'esecuzione di scavi a sezione obbligata; si tratta di scavi eseguiti a diverse profondità, in terreno di qualsiasi natura e consistenza (compresa la roccia demolibile), con i normali mezzi di scavo.

Possono interessare percorrenze in terreno naturale, zone urbane o extraurbane, su suolo pubblico o privato, e comportare oneri particolari dovuti alla rottura del manto stradale, all'esistenza di servizi sotterranei e al traffico veicolare. Una volta posata la tubazione si esegue il rinterro, ovvero l'insieme delle operazioni relative al riempimento degli scavi con materiale idoneo. Successivamente si procede al ripristino delle pavimentazioni, ovvero all'insieme delle operazioni necessarie per riportare, dopo gli scavi e i rinterri, la sede stradale e la relativa pavimentazione nelle condizioni in cui si trovava prima dell'inizio dei lavori.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	48

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Gli scavi per la posa o manutenzione di tubazioni comprendono di norma le seguenti operazioni:

- individuazione dei servizi sotterranei esistenti anche mediante assaggi;
- eventuale rimozione di masselli, cordoli, pavimentazioni, ecc.;
- eventuale apertura della pista per l'accesso e/o l'esecuzione dei lavori;
- eventuale sgombero della striscia di terreno sulla quale dovranno essere interrati le tubazioni;
- eventuale scavo per l'esecuzione di attraversamenti, pozzetti, camerette, ecc.;
- esecuzione delle sbadacchiature e delle opere provvisorie necessarie.

3.2 Impianto Agrivoltaico

Con il termine "agrivoltaico" è da intendersi qualsiasi sistema di produzione agricola e fotovoltaica realizzate sul medesimo terreno, in cui i pannelli fotovoltaici sono montati su strutture (nel caso specifico, dell'impianto in oggetto, strutture ad inseguimento solare mono-assiale) tali da consentire pratiche di coltivazione convenzionali.

L'impianto agrivoltaico può essere considerato come l'evoluzione del concetto di "agricoltura conservativa", senza per questo portarne con sé le criticità (e.g. gestione dei residui, coltivazioni "cover crop", utilizzo di seminatrici da sodo aventi peso superiore alle convenzionali, ecc.); l'agrivoltaico, dunque, non solo consente di conservare lo status quo delle aree interessate, ma anche di migliorare la qualità del suolo, favorire la biodiversità della flora e della fauna, mitigare gli effetti della crisi climatica sulle colture e, allo stesso tempo, ridurre gli impatti che la stessa agricoltura tradizionale riversa sull'ambiente, in termini di emissioni di CO₂, producendo invece energia elettrica pulita e rinnovabile in una chiara sinergia di intenti.




Figura 26: Impianto Agrivoltaico

Questo connubio tra agricoltura e produzione di energia è stato ormai già ampiamente riconosciuto (ad esempio, il Fraunhofer Istitut ISE, istituto di ricerca tedesco, ha pubblicato diversi studi sull'argomento, tra cui alcune linee guida per la realizzazione di impianti agrivoltaici), quindi è non solo opportuno, ma necessario, attuare il processo di transizione che è alla base di questo progetto.

L'impianto agrivoltaico TAVERNOLA presenta, dunque, molteplici aspetti favorevoli, tra cui:

- la preservazione dei terreni all'utilizzo agricolo;
- l'ausilio alle coltivazioni idonee tramite l'ombreggiamento che ne riduce la richiesta idrica;
- la funzione di sostegno alle piante;
- il contributo alla regimentazione delle acque piovane;
- una parziale protezione antigrandine e ad altri fenomeni di precipitazioni e condizioni climatiche estreme;
- lo sfruttamento del sole, in quanto risorsa gratuita ed inesauribile;
- la possibilità di ripopolamento della fauna agevolando l'inserimento e il reinserimento delle specie (animali e insetti) caratteristiche della zona;

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	49

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

- non comporta emissioni inquinanti, per cui risponde all'esigenza di rispettare gli impegni internazionali ed evitare le sanzioni relative;
- permette una diversificazione delle fonti energetiche e riduzione del deficit elettrico.

3.3 Elettrodotta in MT a 30 kV di collegamento al Sistema di Accumulo ("SdA o "Storage")

L'energia prodotta da ciascun generatore fotovoltaico viene trasformata in Media Tensione (MT) per mezzo del trasformatore installato all'interno di appositi skids e quindi trasferita al quadro di Media Tensione (MT) a 30 kV.

I generatori fotovoltaici della centrale fotovoltaica sono tra loro collegati, mediante una rete di collegamento interna al parco, alla tensione di 30 kV.

3.4 Sistema di Accumulo ("Storage")

Ogni impianto fotovoltaico ha la necessità di essere servito da una fornitura di energia elettrica per l'alimentazione dei servizi ausiliari. Infatti, durante il periodo di non funzionamento dell'impianto di produzione, come ad esempio nel periodo notturno, le apparecchiature elettriche che sono in funzione vengono alimentati da una fornitura esterna definita dei "servizi ausiliari".

Gli impianti fotovoltaici, a seconda della tipologia di installazione, si possono qualificare come a Cessione Totale o in Autoconsumo, la differenza tra i due è che il primo tipo utilizza una fornitura di energia dedicata per alimentare i servizi ausiliari di generazione, mentre nel secondo questi vengono alimentati direttamente dalla stessa produzione della centrale. Nei momenti della giornata di non produzione, durante la notte ad esempio, i servizi ausiliari vengono alimentati dallo stesso collegamento che serve all'immissione dell'energia elettrica prodotta.

La disponibilità attuale sul mercato di Sistemi di Accumulo offre la possibilità di alimentare i servizi ausiliari con energia prodotta dallo stesso impianto. Infatti, durante il giorno una parte dell'energia prodotta anziché essere immessa nella rete elettrica nazionale viene utilizzata per ricaricare delle batterie, che verranno utilizzate per alimentare appunto i servizi ausiliari durante le ore di non funzionamento dell'impianto.

Le opere previste per la realizzazione di un impianto di accumulo sono soggette alla normativa dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambienti n. 574/2014/R/EEL del 20.11.2014 "Disposizioni relative all'integrazione dei sistemi di accumulo di energia elettrica nel sistema elettrico nazionale" e ss.mm.ii., ed alla norma tecnica CEI 0-16 "Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica".

Nella figura sotto si rappresenta lo schema di principio presente nella Norma CEI 0-16 per impianti con presenza di sistemi di accumulo. Visto che si tratta di uno schema generale, per qualsiasi tipo di generatore, si deve puntualizzare che, nel caso particolare del fotovoltaico, il generatore non è concepito per funzionare in isola e quindi non ci sono delle utenze privilegiate.

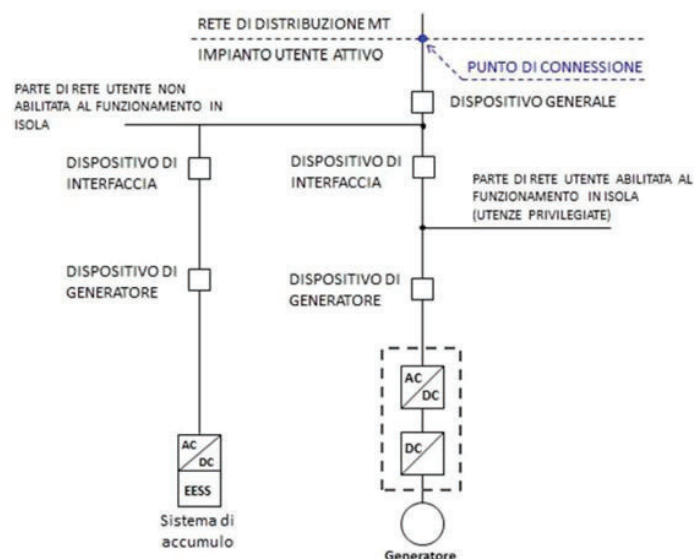



Figura 27: Schema di principio del sistema di accumulo

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	50

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

Fra i diversi schemi di inserimento del sistema di accumulo che prevede la Norma CEI 0-16, è stato considerato quello riportato in figura sopra, cioè inserimento nella parte di impianto a corrente alternata a monte del contatore dell'energia prodotta. In questo modo, il contatore misurerà unicamente l'energia effettivamente prodotta, mentre gli eventuali scambi energetici fra il sistema di accumulo e la parte di rete di utente non abilitata al funzionamento in isola saranno contabilizzati da un ulteriore contatore, così come riportato nella figura sottostante.

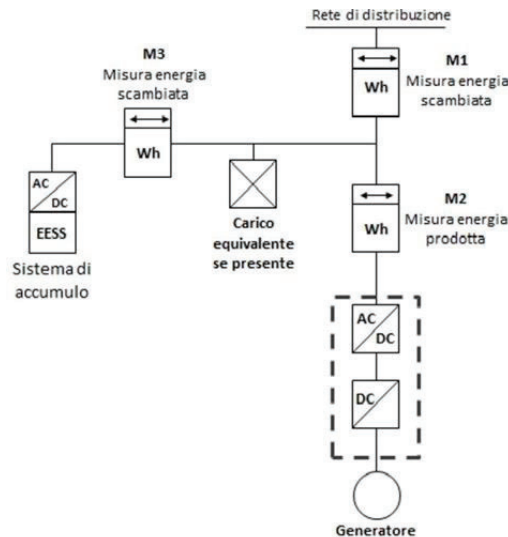


Figura 28: Misura dei flussi di energia con accumulo posizionato nella parte d'impianto in corrente alternata a monte del contatore dell'energia generata

Il sistema di accumulo sarà installato a Sud rispetto alla SE TERNA "Manfredonia", ed avrà una superficie complessiva pari a 4.362,42 m².

3.4.1 Sistema di Accumulo: lavorazioni

Le attività per la realizzazione del Sistema di Accumulo sono le seguenti:

1. Allestimento del cantiere;
2. Preparazione del terreno e scavi trincee e basamenti;
3. Fornitura e posa in opera di container batterie per accumulo;
4. Fornitura e posa in opera dei sistemi di gestione e interfaccia accumulo;
5. Fornitura e posa in opera dei collegamenti elettrici, cavi e protezioni;
6. Realizzazione di recinzione;
7. Realizzazione di impianto di videosorveglianza e illuminazione perimetrale;
8. Realizzazione di viabilità interna, in misto granulare stabilizzato.

3.5 Elettrodotto in AT interrato (36 kV) per il collegamento alla SE

La centrale fotovoltaica verrà collegata in antenna sulla sezione a 36 kV all'interno della Stazione Elettrica di Terna, ubicata nel comune di Manfredonia in provincia di Foggia.


L'energia elettrica prodotta del parco fotovoltaico verrà trasferita alla sezione a 36 kV e, dopo un'ulteriore trasformazione immessa nella Rete elettrica di Trasmissione Nazionale.

La connessione tra le opere "Utente" e le opere "Terna" avverrà tramite un elettrodotto in AT interrato da autorizzare. Il collegamento tra l'uscita del cavo dal parco agrivoltaico e lo stallo arrivo produttore a 36 kV assegnato nella stazione elettrica di Manfredonia, sarà realizzato mediante una linea interrata composta da una terna di cavi a 36 kV in alluminio con isolamento XLPE U₀/U 87/36 kV per una lunghezza pari a circa 0,55 km.

3.6 Criteri di inserimento delle nuove opere

Il progetto, nel suo complesso, prevede opere di mitigazione e compensazione che si fondano sul principio che gli interventi previsti possano addurre un miglioramento della qualità paesaggistica, ovvero che, quanto meno, pur

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	51

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

introducendo inevitabili trasformazioni, temporanee e/o definitive, le opere non introducano criticità diminuendone la qualità.

Il progetto in esame, sulla scorta dell'analisi dei potenziali effetti sullo stato di fatto dei luoghi, individua, appunto, misure di mitigazione e di compensazione; che potranno essere sia di carattere "immediato" ed anche di carattere "permanente", con diverso grado di capacità al fine di compensare i potenziali effetti negativi legati agli interventi previsti, seguendo principi di annullamento, riduzione e riqualificazione.

Le misure di mitigazione previste, come meglio descritte negli elaborati *ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_3.SIA-PMA Studio di Impatto Ambientale e Piano di Monitoraggio Ambientale* e, quindi, sintetizzate nel quadro sinottico di cui all'elaborato *ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_3.SNT Sintesi Non Tecnica*, riguardano la fase di cantiere per la costruzione e la dismissione, la fase di esercizio dell'impianto. Sono così sintetizzabili:

Fase di cantiere

In generale, la cantierizzazione dell'opera prevede il trasporto dei materiali effettuato per parti. Con tale accorgimento viene evitato l'impiego di mezzi pesanti che avrebbero richiesto piste di accesso più ampie; per quanto riguarda l'apertura di nuovi accessi di cantiere, tale attività sarà limitata a pochi sostegni e riguarderà al massimo brevi raccordi non pavimentati, all'interno di aree agricole, evitando l'interferenza con le poche formazioni naturali presenti.

In tutti i casi in cui sarà necessaria l'asportazione del suolo, per la realizzazione di opere che prevedano il successivo ripristino dei luoghi, prima di avviare le attività saranno adottati idonei accorgimenti per la tutela della risorsa pedologica. Si farà in particolare riferimento a quanto indicato dalle Linee Guida ISPRA 65.2/2010.

Gli scavi saranno eseguiti avendo cura di conservare gli orizzonti più superficiali del suolo nell'ordine originario, così da preservarne la fertilità.

Prima di iniziare le operazioni di rinterro degli scavi con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione, questo sarà ispezionato rimuovendo eventuali materiali estranei presenti. I materiali eccedenti, inclusi i corpi estranei di cui sopra, saranno rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Le attività di ripristino, sia delle aree di microcantiere e scavo, sia dei tratti di pista di cantiere, permetteranno di minimizzare gli eventuali impatti riportando la componente allo stato ante-operam.

I criteri che hanno guidato la fase di scelta della localizzazione delle opere hanno avuto l'obiettivo di individuare le aree che minimizzassero le situazioni di interferenza con le evidenze ed i beni ambientali e paesaggistici presenti sul territorio. Considerata la connotazione agricola delle aree di intervento, con limitata presenza di vegetazione d'alto/medio fusto, è stato possibile collocare tutti gli elementi progettuali al di fuori di aree con vegetazione alto/medio fusto.

Per ciò che concerne gli accessi di cantiere, nonostante la presenza di una viabilità campestre ed interpodereale, si prevede la necessità di realizzare limitati tratti di raccordo tra le strade esistenti e i siti dei microcantieri, per la movimentazione di materiali e macchine. A fine lavori si procederà comunque al ripristino delle aree di tutte le aree di lavorazione e della viabilità di cantiere.


Nei microcantieri l'area di ripulitura dalla vegetazione o dalle colture in atto sarà limitata a quella effettivamente necessaria alle esigenze costruttive. La durata delle attività sarà ridotta al minimo necessario, i movimenti delle macchine pesanti limitati a quelli effettivamente necessari per evitare eccessive costipazioni del terreno. Le attività di scavo delle fondazioni dei sostegni saranno tali da contenere al minimo i movimenti di terra. Si rimanda inoltre alle mitigazioni già descritte per la componente Suolo.

Per quanto attiene alla componente acqua, al fine di limitare l'eventualità che si possano verificare fenomeni di inquinamento delle falde o dei corsi idrici superficiali, a causa di eventi accidentali di sversamento di liquidi inquinanti (carburante o lubrificante) da parte dei mezzi d'opera, sarà sufficiente prestare attenzione in fase di cantiere, con accorgimenti di buona pratica, in particolare per quanto riguarda lo stoccaggio di sostanze inquinanti (es. gasolio per i mezzi d'opera) al fine di evitare qualsiasi rischio di sversamento nei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Pertanto, in cantiere tutti i materiali liquidi o solidi, scarti delle lavorazioni o pulizia di automezzi, verranno stoccati in appositi luoghi resi impermeabili o posti in contenitori per il successivo trasporto presso i centri di recupero/smaltimento.

Occorrerà, inoltre, vigilare affinché i mezzi d'opera siano sempre in perfette condizioni manutentive e siano evitati comportamenti potenzialmente a rischio come il rabbocco di carburante e/o lubrificante in cantiere, evitando così la possibilità di che si producano sversamenti accidentali e contaminazioni.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	52

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

Tutte le aree di cantiere saranno posizionate a distanza sufficiente dai corsi d'acqua, tale da poter escludere che si possa generare l'intorbidamento, la contaminazione degli stessi e/o alterazioni al trasporto solido.

Nei casi in cui in fase di progettazione esecutiva si rendesse necessaria per alcuni sostegni la realizzazione di fondazioni speciali, con l'utilizzo di fanghi di perforazione, si avrà cura che le attività di perforazione e di esecuzione delle fondazioni non determinino l'insorgere del rischio di diffusione delle sostanze inquinanti dovute ai fluidi di perforazione.

Fase di esercizio

Le principali misure di mitigazione adottate riguarderanno la delimitazione dell'impianto mediante la piantumazione di una "fascia ecologica" costituita da vegetazione autoctona, per altro inclusa nel piano colturale dell'intervento, dunque, parte integrante delle attività agricole previste da progetto.

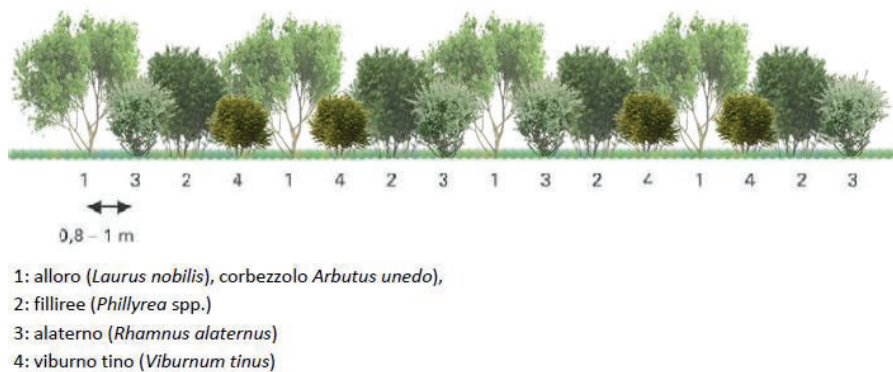



Figura 29: Fascia ecologica perimetrale

Va evidenziato, per altro, che l'opera in esame non può configurarsi come un impianto fotovoltaico tradizionale, infatti il generatore solare costituisce una parte dell'intervento così da garantire la continuità di utilizzo del suolo (i.e. agricolo) integrandosi perfettamente con le caratteristiche attuali del paesaggio.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	53

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

4 ANALISI DEI RAPPORTI DI INTERVISIBILITÀ

L'analisi dei rapporti di intervisibilità riferita al paesaggio, indotta dalla realizzazione di una nuova opera, dipende da una serie di fattori, tra cui:

1. il rapporto di scala con gli elementi del paesaggio;
2. le caratteristiche di visibilità dell'oggetto in rapporto alle visuali significative che caratterizzano il paesaggio;
3. l'estensione del campo d'intervisibilità, cioè l'ambito paesistico dal quale l'opera è visibile;
4. il tempo in cui gli elementi progettuali permangono nel campo visivo del potenziale osservatore/ricettore d'impatto.

Generalmente si distinguono due tipologie d'impatto visuale:

- per **ostruzione visiva**;
- per **intrusione visiva**.

L'**ostruzione visiva** si ha quando il nuovo elemento costituisce una barriera totale o parziale alla percezione di elementi e paesaggi retrostanti. Nel caso specifico di un elettrodotto ciò potrà verificarsi in maniera molto limitata.

L'**intrusione visiva** si verifica, invece, quando il nuovo elemento è causa di un disturbo visivo, per le sue caratteristiche estetiche-percettive, indipendentemente dall'entità del campo visivo da esso occupato.

Nel caso in questione, così come è configurato il progetto, l'impatto riguarderà soprattutto il secondo aspetto.

Impianto agrivoltaico: l'impatto è quasi esclusivamente di tipo visuale poiché, proprio le caratteristiche tipiche dell'agrivoltaico permettono la conservazione dell'uso del suolo (per la maggior parte dell'estensione dell'area, ovvero per il 92% della superficie complessiva);

Sistema di accumulo: genera delle interferenze visuali ed interferisce anche con la struttura e l'uso del paesaggio in maniera più consistente ma bisogna tener presente gli interventi di antropizzazione preesistenti nell'area che, come mostrato in Figura sotto, consistono in interventi di notevole impatto visivo e che già contengono alcuni elementi di impatto delle opere in progetto.




Figura 30: elementi di antropizzazione esistenti in prossimità dell'area di accumulo

La valutazione dell'impatto sui caratteri visuali e percettivi del paesaggio si fonda su considerazioni specifiche all'opera e al paesaggio quali: le caratteristiche percettive delle opere; la percezione degli elementi costituenti; l'assorbimento visuale del paesaggio circostante; le modalità di percezione e il numero di ricettori sensibili interessati.

L'impatto visuale prodotto dall'inserimento di un nuovo elemento nel paesaggio varia molto con l'aumentare della distanza dell'osservatore da esso. Infatti, la percezione diminuisce con la distanza con una legge che può considerarsi

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	54

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

lineare solo in una situazione ideale in cui il territorio circostante risulta completamente piatto e privo di altri elementi; nella realtà le variabili da considerare sono molteplici e assai diverse tra loro.

Sono riportati di seguito i parametri adottati per valutare l'impatto derivante dall'alterazione della percezione visuale del paesaggio locale.

- **Interferenza Visiva (I.V.)** indotta dagli elementi costruttivi (conduttori e sostegni) in grado di produrre significative intrusioni nel paesaggio preesistente. La significatività degli impatti dipenderà dalla natura, dalla dimensione e dalla qualità dei manufatti previsti.
- **Capacità d'Assorbimento Visivo (V.A.C.)** dell'opera da parte della matrice paesaggistica in cui viene inserita: la vegetazione dominante determina un gradiente di assorbimento dell'opera che sarà maggiore per ambienti boschivi e andrà diminuendo passando ad ambienti aperti (per esempio agricoli). Possibili indicatori da utilizzare per la quantificazione sono: presenza e grado di continuità delle patches boschive; presenza di elementi morfologici che possono esercitare un effetto coprente, ecc.

Nel caso in esame il territorio è per la maggior parte pianeggiante, con orizzonti per lo più ampi e gli elementi del soprassuolo che possono costituire delle barriere visuali sono assai limitati, data la scarsa presenza di vegetazione ed edificato.

In generale la presenza di una specifica opera produce un impatto visivo che si manifesterà con gravità diversa a seconda della sensibilità dell'osservatore e, soprattutto, della distanza dei ricettori. Per una valutazione di tipo percettivo, incentrata sulla visualità dell'opera, si individuano quindi diversi bacini visuali, coincidenti con differenti fasce di distanza rispetto all'opera in progetto.

Tali fasce sono così denominate:

- **Fascia di totale dominanza visuale dell'opera.** Si tratta della fascia di visibilità di immediato primo piano, in cui l'opera è in rapporto con l'osservatore, ad una scala di prossimità. Essa ha un'estensione pari a circa 3 volte l'altezza degli elementi emergenti; gli elementi del progetto occupano totalmente il campo visivo del fruitore del paesaggio, pertanto, in questa fascia l'interferenza visuale risulterà generalmente alta.
- **Fascia di dominanza visuale dell'opera.** Si tratta della fascia di visibilità di primo piano, ovvero l'area di osservazione in cui sono distinguibili i singoli componenti della scena. È la fascia in cui si registrano gli effetti più elevati per quanto riguarda l'intrusione visiva dell'opera. Ha indicativamente una profondità di circa 10 volte l'altezza degli elementi di progetto emergenti dal livello del suolo. In tale fascia l'interferenza può risultare più o meno elevata secondo la qualità delle visuali interessate.
- **Fascia di presenza visuale dell'opera.** Si tratta della fascia di visibilità di piano intermedio, ovvero l'area di osservazione in cui sono avvertibili i cambiamenti di struttura e gli elementi singoli rispetto a uno sfondo. In questa fascia gli elementi progettuali emergenti occupano solo una parte del campo visivo dell'osservatore, e perdono progressivamente d'importanza all'aumentare della distanza. L'interferenza visuale risulta in genere bassa o molto bassa.
- **Fascia di secondo piano.** Si tratta della fascia di visibilità di secondo piano, ovvero l'area di osservazione in cui si distinguono prevalentemente gli effetti di tessitura, colore e chiaroscuro. Anche grazie alla trasparenza della struttura dei tralicci, in questa fascia l'interferenza visuale risulta molto bassa.

Rispetto al perimetro del progetto sono state individuate le profondità delle seguenti fasce:


- **Fascia di totale dominanza visuale** (immediato primo piano): 100 metri;
- **Fascia di dominanza visuale** (primo piano): tra 100-500 m;
- **Fascia di presenza visuale** (piano intermedio): tra i 500-1200 m;
- **Fascia di secondo piano:** tra i 1200 e 3000 m.

Oltre i 3000 m si rientra nella fascia di visibilità del piano di sfondo, ovvero l'area di osservazione in cui si distinguono prevalentemente i profili e le sagome delle grandi masse. Si ritiene che per le caratteristiche morfologiche e strutturali del paesaggio in oggetto e le caratteristiche degli elementi progettuali, oltre i 3000 m di distanza dalle opere, gli effetti di intrusione sul paesaggio siano irrilevanti.

La tavola **IT0PW004.PD.01.EG.VIA2_2.MI** rappresenta la visibilità teorica delle opere in progetto.

La valutazione è stata condotta utilizzando il software QGIS, dotato di estensione 3D. In particolare, è stato impiegato il tool "Visibility Analysis" per l'identificazione del bacino visivo delle opere.

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	55

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola		Cod. Doc.:

La stima della visibilità delle opere si basa sul punto di vista di un osservatore convenzionale, il cui sguardo è collocato a 1,80 m dal suolo. In via cautelativa, le opere sono valutate rispetto alla loro quota massima; in altre parole, è sufficiente scorgere una parte limitata di sostegno per determinarne la condizione di visibilità.

Si sottolinea che la valutazione dà per assunto che le condizioni ambientali siano ideali e una visione perfetta da parte dell'osservatore. È necessario tenere presente che, nella realtà, numerosi fattori possono condizionare la visibilità degli elementi che compongono il paesaggio, tra cui le condizioni atmosferiche e di illuminazione, oltre che le capacità visive e lo stato cognitivo dell'osservatore.

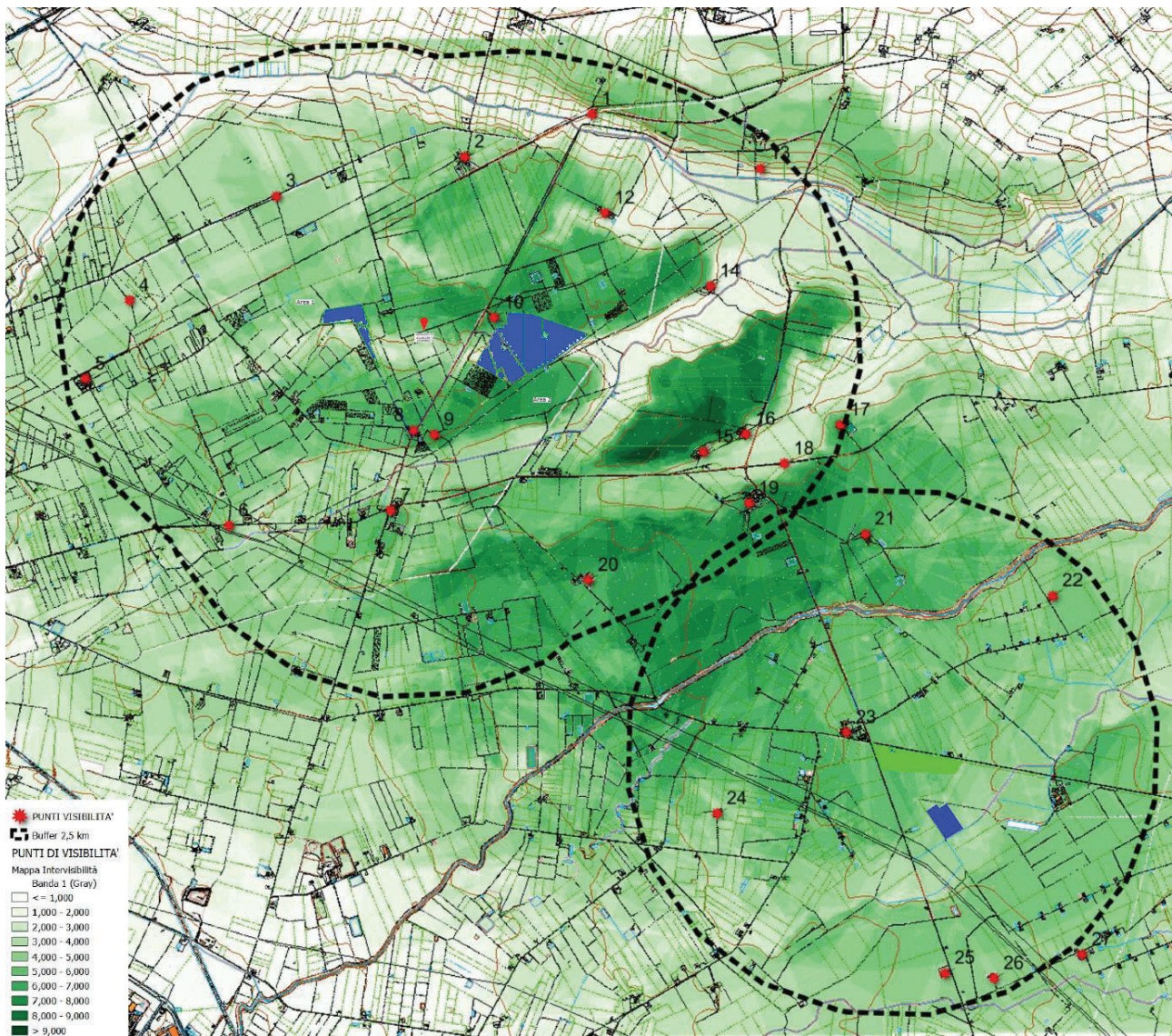



Figura 31: Mappa dell'intervisibilità

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	56

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

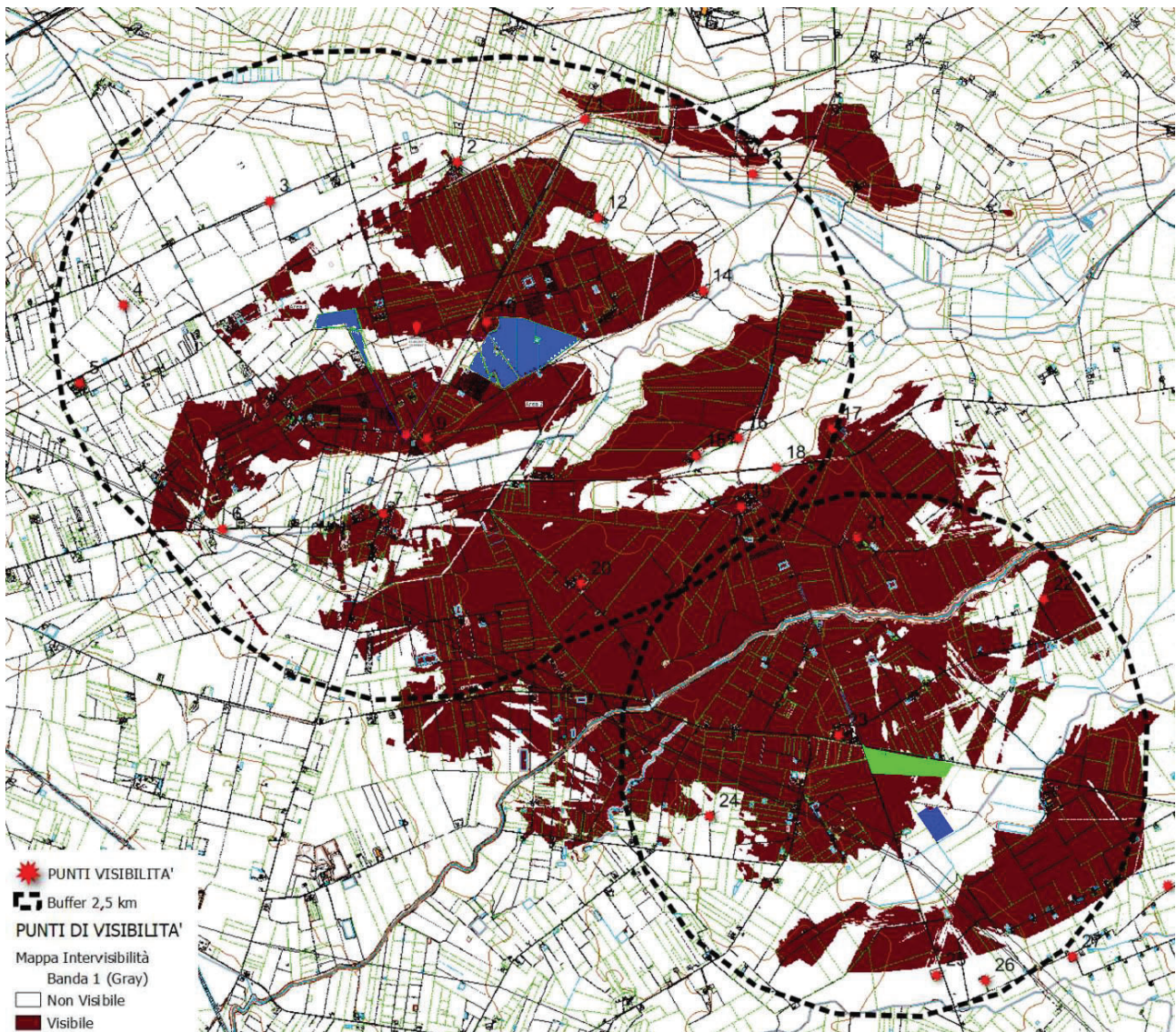


Figura 32: Mappa dell'intervisibilità

Inoltre, l'analisi è stata effettuata con il modello digitale del terreno disponibile, (<http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/DTM/index.html>) e non tiene conto di tutte gli elementi emergenti del soprassuolo.

4.1 Identificazione dei ricettori

Si identificano e descrivono gli elementi potenzialmente sensibili che potrebbero risultare interessati visivamente dall'inserimento del nuovo impianto.


Tipologia di punto di osservazione	Elemento
Statico	Aree protette (paesaggio, beni culturali), Edifici residenziali
Dinamico	Es: Ferrovia, Viabilità locale e secondaria, Strade interpoderali, ecc..

Tabella 17: identificazione dei ricettori

L'analisi, condotta in maniera empirica, si basa sui seguenti parametri:

- nitidezza della visibilità, commisurata alla distanza dell'impianto rispetto al punto di osservazione;
- intensità della visione, stimata sulla base delle caratteristiche fisiche dei materiali previsti e della tipologia costruttiva;
- frequenza della visione, basata sul numero di osservatori che frequentano un dato luogo e la tipologia di osservazione (per esempio punto di vista statico, percorso panoramico, strada a bassa/media/alta velocità);

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	57

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

- rilevanza della visione, in relazione alla qualità ed integrità del luogo ed al rapporto del nuovo elemento inserito in tale contesto.

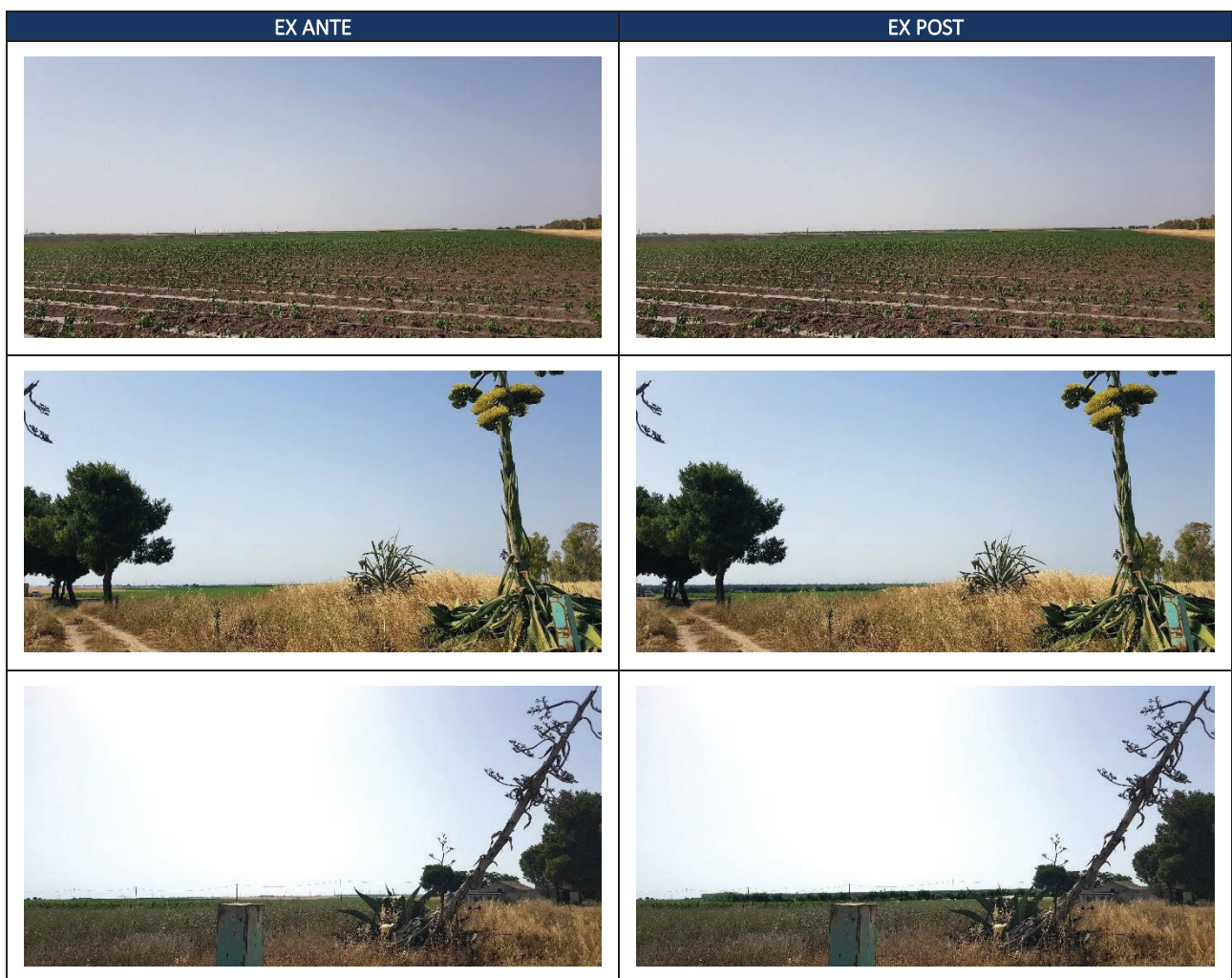
I principali parametri valutati sono:

- ingombro visivo;
- occultamento di visuali rilevanti;
- prospetto su spazi pubblici;
- contrasto cromatico;
- alterazione dei profili;
- alterazione di relazioni visive significative;
- abbagliamento.


4.2 Fotoinserimenti

La valutazione dell'impatto visivo delle opere fuori terra e dell'assetto percettivo, scenico e panoramico relativo alle nuove opere sono state relazionate alla distanza dell'osservatore da esse.

L'impatto visuale rispetto ai luoghi di fruizione statica è nel caso in esame molto contenuto per la limitata edificazione dell'area. Con riferimento Le immagini sotto raffigurano lo stato ex-ante ed ex-post operam nella fascia di presenza visuale.




Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	58

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

EX ANTE				EX POST			
							
							
							
							
							

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	59

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

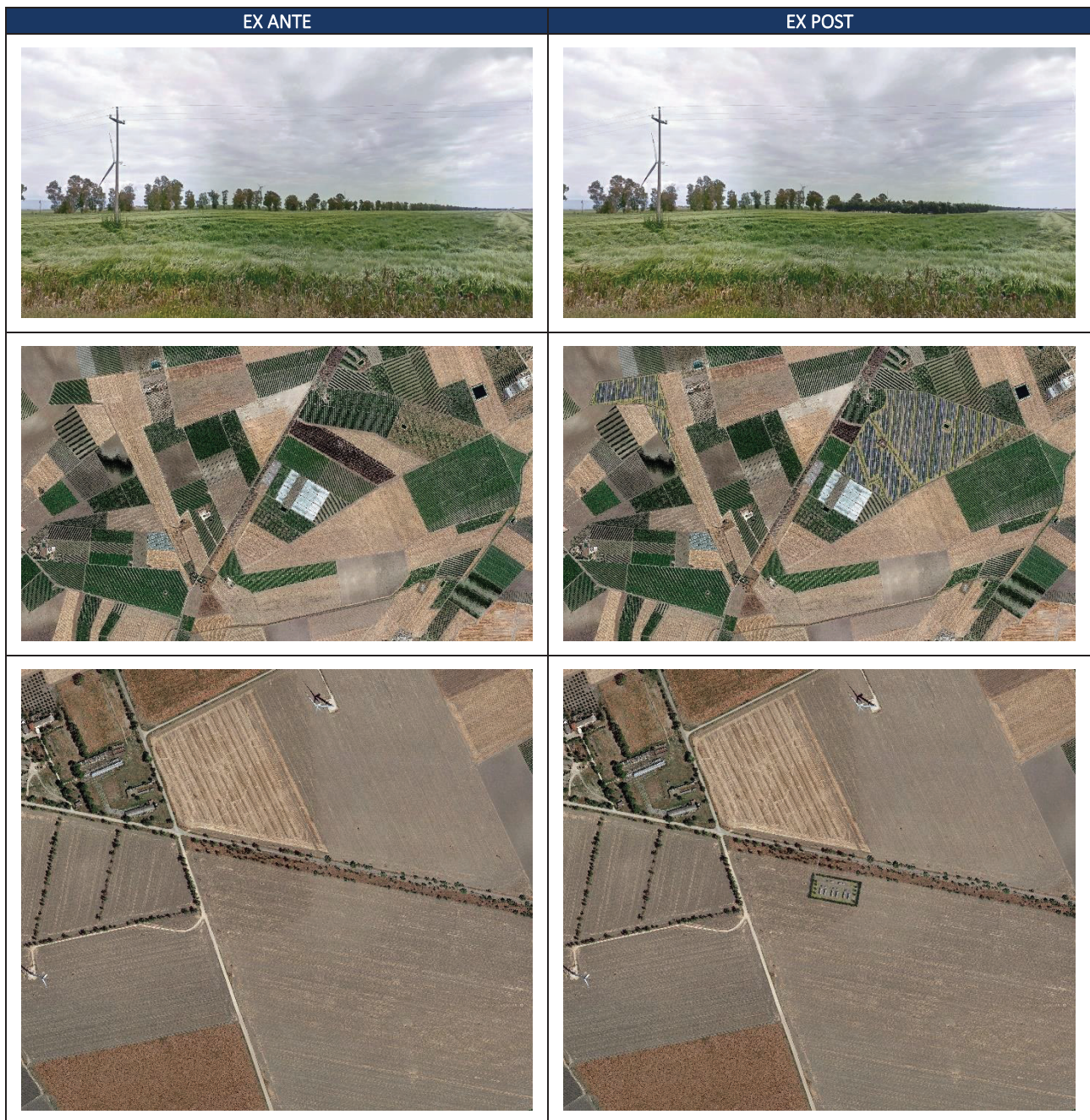


Tabella 18: fotoinserimenti, stato ex-ante e ex-post

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	60


Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:



Figura 33: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 1)

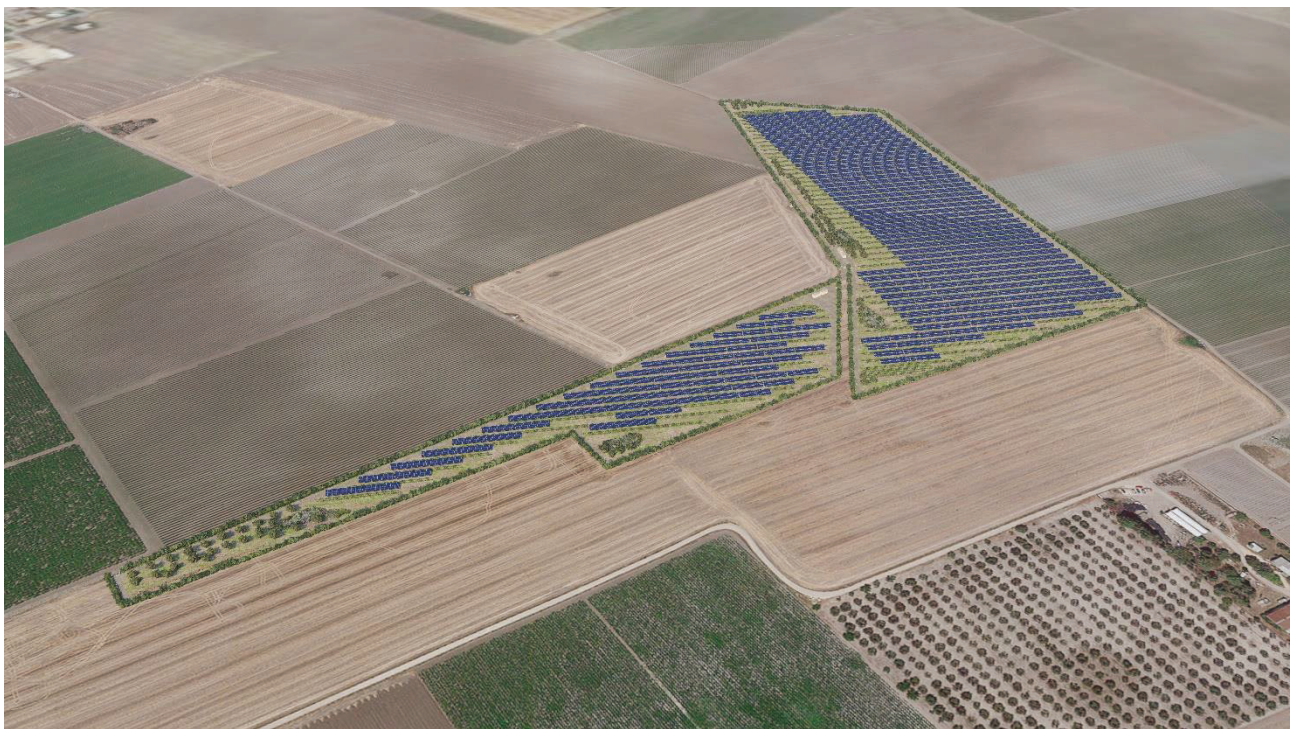


Figura 34: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 2)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	61



Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG



Figura 35: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 3 Storage)

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	62

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

5 ANALISI DEGLI IMPATTI SUL PAESAGGIO

Le "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile", Allegato 4.4 al PPTR, in coerenza con gli obiettivi di sviluppo autosostenibile e valorizzazione delle risorse patrimoniali, *orienta le sue azioni in campo energetico verso una valorizzazione dei potenziali mix energetici peculiari della regione.*

Il PPTR evidenzia come sia tuttavia necessario orientare la produzione di energia e l'eventuale formazione di nuovi distretti energetici verso uno sviluppo compatibile con il territorio e con il paesaggio. In tal senso la produzione energetica può essere intesa *"come tema centrale di un processo di riqualificazione della città, come occasione per convertire risorse nel miglioramento delle aree produttive, delle periferie, della campagna urbanizzata creando le giuste sinergie tra crescita del settore energetico, valorizzazione del paesaggi e salvaguardia dei suoi caratteri identitari."* Dette sinergie possono essere il punto di partenza per la costruzione di intese tra comuni ed enti interessati".

Con riferimento agli impianti fotovoltaici "tradizionali", le criticità evidenziate nelle Linee Guida del PPTR *"sono legate soprattutto ad un uso improprio del fotovoltaico, all'occupazione di suolo, allo snaturamento del territorio agricolo"*. Sulla scorta di tali premesse, nelle varie trattazioni relative alle tipologie di impianti fotovoltaici ipotizzabili come "alternativi" ai tradizionali impianti fotovoltaici, il PPTR non contiene alcun riferimento all'"agrivoltaico" che, come dimostrato da recenti studi e analisi "best practice", oltre ad apportare benefici all'ambiente non snatura il territorio agricolo occupando solo una porzione residua delle aree agricole interessate che restano quasi interamente ad uso agricolo (nel caso specifico la superficie destinata all'agricoltura supera il 70% dell'area totale a disposizione).

Nel presente capitolo vengono analizzate le modifiche indotte dal progetto sul paesaggio considerando le tipologie di modifiche e di alterazioni indicate dal D.P.C.M. 12/12/2005, ovvero:


- **modificazioni della morfologia;**
- **modificazioni della compagine vegetale;**
- **modificazioni dello skyline naturale o antropico;**
- **modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico;**
- **modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico;**
- **modificazioni dell'assetto insediativo-storico;**
- **modificazioni di caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico (urbano, diffuso, agricolo);**
- **modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e colturale;**
- **modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo:** l'intervento comporterà modificazioni dell'assetto fondiario esistente introducendo, però, coltivazioni e piantumazioni reddituali che in definitiva incrementano e valorizzano lo sviluppo del territorio;

Le tipologie di alterazione da considerare sono le seguenti:

- **intrusione:** inserimento in un sistema paesaggistico di elementi estranei ed incongrui ai suoi caratteri peculiari compositivi, percettivi o simbolici per es. capannone industriale, in un'area agricola o in un insediamento storico;
- **suddivisione:** per esempio nuova viabilità che attraversa un sistema agricolo o un insediamento urbano sparso, separandone le parti;
- **frammentazione:** per esempio, progressivo inserimento di elementi estranei in un'area agricola, dividendola in parti non più comunicanti;
- **riduzione:** progressiva diminuzione, eliminazione, alterazione, sostituzione di parti o elementi strutturali di un sistema, per esempio di una rete di canalizzazioni agricole, di edifici storici in un nucleo di edilizia rurale;
- **eliminazione progressiva delle relazioni visive, storico-culturali, simboliche** di elementi con il contesto paesaggistico e con l'area e altri elementi del sistema;
- **concentrazione:** eccessiva densità di interventi a particolare incidenza paesaggistica in un ambito territoriale ristretto;
- **interruzione di processi ecologici e ambientali** di scala vasta o di scala locale;
- **destrutturazione:** quando si interviene sulla struttura di un sistema paesaggistico alterandola per frammentazione, riduzione degli elementi costitutivi, eliminazione di relazioni strutturali, percettive o simboliche;
- **deconnotazione:** quando si interviene su un sistema paesaggistico alterando i caratteri degli elementi costitutivi.

Nel valutare i fattori di modificazione e alterazione di cui sopra, si indica l'incidenza del progetto secondo la seguente scala qualitativa:

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	63

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:


MIGLIORATIVA	NULLA	NON SIGNIFICATIVA	BASSA	MEDIA	ALTA
Effetti positivi	Nessun effetto	Effetto negativo trascurabile	Effetto poco significativo	Effetto significativo	Effetto molto significativo

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa:

Tipologia di modificazione	Considerazioni	Incidenza	Fattori di alterazione
Modifica della morfologia	trattandosi di area pianeggiante, non sono necessarie attività (preparatorie e di costruzione) che possano modificare la morfologia dell'area	NON SIGNIFICATIVA	
Modifica della compagine vegetale	non è previsto l'abbattimento di alberi, né l'eliminazione di formazioni ripariali	BASSA	
Modificazioni dello skyline naturale o antropico	vista la natura già antropizzata del territorio di inserimento delle nuove opere (abitazioni stagionali, manufatti agricoli anche di grandi dimensioni, strade, linee elettriche, parchi eolici, stazioni elettriche, ecc.) l'intervento in esame non induce nessuna modificazione in tal senso; al contrario, l'utilizzo di fasce ecologiche perimetrali, costituite da specie autoctone di diversa altezza e conformazione, l'intervento indurrebbe sì una "modificazione" ma di tipo naturalistico rispetto allo stato attuale	NON SIGNIFICATIVA	
Modificazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico	non sussistono modificazioni di carattere idraulico né viene intaccato l'equilibrio idrogeologico dell'area; per quanto attiene la componente ecologica, la piantumazione di specie autoctone e l'utilizzo di tecniche di "consociazione", è possibile incrementare la biodiversità e favorire gli ecosistemi anche limitando notevolmente l'utilizzo di diserbanti	MIGLIORATIVA	
Modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico	l'impianto agrivoltaico, seppur introducendo un impatto visivo residuale, si integra bene nel contesto paesaggistico, come visibile dallo studio dell'intervisibilità, risultando poco visibile dai punti recettori sensibili più lontano, ed introducendo elementi naturali per i punti recettori più vicini e per quelli prossimi alle aree di impianto	NON SIGNIFICATIVA	Visibilità delle opere
Modificazioni dell'assetto insediativo-storico	non sussistono alterazioni in tal senso	NULLA	
Modificazioni dei caratteri tipologici, materici, coloristici, costruttivi, dell'insediamento storico	saranno adottati accorgimenti strutturali, funzionali e cromatismi opportuni al fine di limitare le modificazioni dei caratteri tipologici	NON SIGNIFICATIVA	
Modificazioni dell'assetto fondiario, agricolo e culturale	l'intervento comporterà modificazioni dell'assetto fondiario esistente introducendo, però, coltivazioni e piantumazioni reddituali che in definitiva incrementano e valorizzano lo sviluppo del territorio	BASSA	Nuove colture
Modificazioni dei caratteri strutturanti del territorio agricolo	l'intervento comporterà modificazioni dell'assetto fondiario esistente introducendo, però, coltivazioni e piantumazioni reddituali che in definitiva incrementano e valorizzano lo sviluppo del territorio	BASSA	Nuove colture

Tabella 19: Sintesi degli impatti sul paesaggio

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	64

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:		IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:

6 CONCLUSIONI

L'impianto agrivoltaico in progetto non interferisce con nessun componente paesaggistico e ambientale, né in maniera diretta, né in maniera indiretta. L'impianto, infatti, inteso come *"impianto fotovoltaico che adotta soluzioni volte a preservare la continuità delle attività di coltivazione agricola e pastorale sul sito di installazione"*, introducendo dunque tecniche sinergiche di produzione di energia elettrica e agricola, induce aspetti certamente positivi in termini di inserimento paesaggistico

Nel presente documento è stato considerato anche l'elettrodotto interrato di collegamento tra l'impianto agrivoltaico e l'impianto di accumulo (storage) che, sebbene non rientri tra i casi per cui è necessaria l'analisi di compatibilità ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, è risultato compatibile con l'ambiente circostante non introducendo alcun elemento di modifica o alterazione.

L'opera, in tutte le sue fasi di cantiere, esercizio e dismissione, non intaccano in maniera sostanziale il paesaggio circostante, e, considerate le misure di mitigazioni proposte, potrebbe addirittura generare un miglioramento visivo dai punti di osservazione limitrofi, ma può generare benefici ambientali ed ecologici, oltre che permettere ricadute occupazionali ed economiche.

Il progetto permette quindi di apportare benefici al territorio attraversato, in termini di supporto alla transizione ecologica e decarbonizzazione, oltre che al miglioramento e potenziamento della RTN attraverso interventi strategici già individuati nelle misure di sviluppo del Paese in termini di riduzione del rischio di Energia Non Fornita e incremento della resilienza e sicurezza complessiva del sistema di trasmissione. Il progetto, inoltre, per la sua concezione "agrivoltaica":

- (i) Non determina significative variazioni morfologiche del suolo, data anche la reversibilità e temporaneità;
- (ii) Permette un uso più efficiente dell'acqua contribuendo al risparmio idrico;
- (iii) Consente la maggiore protezione delle piante dagli agenti atmosferici estremi e dal Sole nelle ore più calde;
- (iv) Crea un microclima che può migliorare le prestazioni di alcune colture aumentando la resa agricola del suolo, favorendo la biodiversità della flora e della fauna;
- (v) Non altera minimamente lo status quo, ma al contrario sostiene il sistema agricolo e la redditività a lungo termine delle aziende del settore;
- (vi) Produce energia pulita contribuendo alla riduzione delle emissioni di CO₂.

A fronte di tali impatti positivi, l'obiettivo del progetto è stato quello di rendere compatibile l'inserimento dei nuovi impianti all'interno del contesto territoriale e ambientale, tenuto conto dei vincoli che condizionano la progettazione di opere a larga scala come quelle in oggetto. Primo tra questi condizionamenti è, indubbiamente, la presenza di vincoli di natura paesaggistica e archeologica, mentre il tessuto edificato, circoscritto ai centri abitati maggiori, è stato evitato già nelle prime fasi di selezione dei corridoi ambientali e nella scelta delle alternative.

Alla luce di ciò, gli interventi proposti saranno realizzati nel rispetto dei caratteri naturali, morfologici e geologici del contesto paesaggistico, garantendo la continuità paesaggistica e la salvaguardia delle visuali.


In conclusione, sulla base di quanto sintetizzato nei precedenti paragrafi e approfondito nello Studio di Impatto Ambientale e nelle relazioni specialistiche, si osserva che l'intervento in esame:

- 1) Non interferisce direttamente e si colloca a debita distanza da:
 - a) Aree protette nazionali e regionali;
 - b) Siti Natura 2000;
 - c) Important Bird Areas.
- 2) Non dà luogo a impatti ambientali negativi, certi o ipotetici, di entità grave;
- 3) Non dà luogo a impatti negativi sul paesaggio;
- 4) Non genera rischi per la salute umana.

L'analisi degli impatti a carico delle componenti più sensibili rispetto a opere elettriche, quali paesaggio e avifauna, non ha messo in evidenza livelli elevati che, nel peggiore dei casi e solo puntualmente, sono di entità media.

Da tutto quanto sopra esposto, si ritiene che la realizzazione delle opere in progetto risponda ai principi di sostenibilità e compatibilità paesaggistica che devono essere propri di opere di grande estensione.


Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	65

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico	7
Tabella 2: Valutazione di sintesi – qualità e criticità paesaggistiche	20
Tabella 3: Tabella di sintesi interferenze con componenti geomorfologiche	22
Tabella 4: Tabella di sintesi interferenze con componenti Idrologiche	23
Tabella 5: Tabella di sintesi interferenze con componenti Botanico-Vegetazionali	23
Tabella 6: Tabella di sintesi interferenze con componenti delle Aree Protette e dei Siti Naturalistici	24
Tabella 7: Tabella di sintesi interferenze con componenti Culturali e Insediative	25
Tabella 8: Tabella di sintesi interferenze con componenti Valori Percettivi	25
Tabella 9: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.1 Componenti idro-geo-morfologiche	26
Tabella 10: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali	26
Tabella 11: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali	27
Tabella 12: Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale – A.2 Componenti Ecosistemiche e Ambientali	28
Tabella 13: Sintesi degli inquadramenti delle opere su PRG di Foggia	32
Tabella 14: Sintesi degli inquadramenti delle opere sul PRG di Manfredonia	36
Tabella 15: Superfici impianto	47
Tabella 16: Dati di progetto relativi all'impianto fotovoltaico	48
Tabella 17: identificazione dei ricettori	57
Tabella 18: fotoinserimenti, stato ex-ante e ex-post	60
Tabella 19: Sintesi degli impatti sul paesaggio	64

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	66

Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	ITOPW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	ITOPW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1: Individuazione area di intervento su ortofoto.....	3
Figura 2: Ubicazione dell'opera sul territorio (base OSM)	5
Figura 3: Fabbricato rurale (capannone) adibito ad uso agricolo	5
Figura 4: fabbricato rurale diruito	6
Figura 5: Centro aziendale di conferimento	6
Figura 6: complesso aziendale diruito	6
Figura 7: accesso alle aree di impianto – impianto agrivoltaico	7
Figura 8: accesso alle aree di impianto – impianto storage	8
Figura 9: ubicazione delle aree di intervento rispetto agli ambiti paesaggistici del PPTR Puglia.....	9
Figura 10: Figure territoriali e paesaggistiche della Regione Puglia – 3. Tavoliere (3.1 La piana foggiana della riforma).....	9
Figura 11: Idrogeomorfologia del Tavoliere	10
Figura 12: Naturalità e Ricchezza specie di fauna ed Ecological Group del Tavoliere	12
Figura 13: Ecological Group e la rete della biodiversità del Tavoliere	13
Figura 14: Morfologie Rurali del Tavoliere	14
Figura 15: La struttura percettiva del Tavoliere.....	15
Figura 16: PPTR Puglia – 6.1.1 Componenti Geomorfologiche	22
Figura 17: PPTR Puglia – 6.1.2 Componenti Idrologiche	23
Figura 18: PPTR Puglia – 6.2.1 Componenti Botanico-Vegetazionali.....	23
Figura 19: PPTR Puglia – 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	24
Figura 20: PPTR Puglia – 6.3.1 Componenti Culturali e insediative	24
Figura 21: PPTR Puglia – 6.3.2 Componenti dei valori percettivi.....	25
Figura 22: Aree non idonee FER	37
Figura 23: Indicazione dei punti di ripresa	38
Figura 24: Posizionamento dei punti/recettori sensibili rispetto al contesto paesaggistico individuato dal PPTR Puglia...38	
Figura 25: Localizzazione impianto.....	47
Figura 26: Impianto Agrivoltaico.....	49
Figura 27: Schema di principio del sistema di accumulo.....	50
Figura 28: Misura dei flussi di energia con accumulo posizionato nella parte d'impianto in corrente alternata a monte del contatore dell'energia generata	51
Figura 29: Fascia ecologica perimetrale	53
Figura 30: elementi di antropizzazione esistenti in prossimità dell'area di accumulo	54
Figura 31: Mappa dell'intervisibilità	56
Figura 32: Mappa dell'intervisibilità	57
Figura 33: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 1)	61
Figura 33: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 2)	61

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	ITOPW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	67


Progetto:	PROGETTO RELATIVO ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO AGRIVOLTAICO CON ACCUMULO E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA NAZIONALE DA REALIZZARSI IN AGRO DI FOGGIA E MANFREDONIA (FG), DENOMINATO "TAVERNOLA" E AVENTE POTENZA MODULI PARI A 49,66 MWP, POTENZA A.C. 45 MW, ACCUMULO PARI A 10 MW E POTENZA TOTALE IN IMMISSIONE PARI A 55 MW						
Oggetto:	Relazione di Compatibilità Paesaggistica						
Committente:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.						
Data:	06/2022	Rev.:	1.0	Cod. Prog.:	IT0PW004.071024_Tavernola	Cod. Doc.:	IT0PW004.PD.01.REL.VIA3_2.PSG

Figura 33: rendering dell'impianto agrivoltaico (Zona 3 Storage)62

Subject:	Progetto Agrivoltaico "Tavernola" – Potenza in Immissione 55 MWP con accumulo da 10 MW	Project Code:	IT0PW004.071024
Document Title	Relazione di Compatibilità Paesaggistica	Date:	06/2022
Client:	AMBRA SOLARE 7 S.r.l.	Page:	68